



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale



**SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO
CON PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE
"AMMENDOLA - DE AMICIS"**

Sede Ammendola: Via Marciotti – Tel 081/8271161

Sede De Amicis: Via Marciotti (Istituto "Cristo Re") – Tel 081/8274850
80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Cod. Mecc. Namm62600B - C.f. 92018810637 - Distretto Scolastico 32 - Uff. servizio B49 - Codice Univoco F.E. UFE7T2

e-mail: namm62600b@istruzione.it - **PEC:** namm62600b@pec.istruzione.it - **Sito Web:** www.smsammendoladeamicis.edu.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Triennio 2022/2025

Anno di aggiornamento 2023/2024



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4859** del **13/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 148** Valutazione degli apprendimenti
- 168** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 184** Modello organizzativo
- 195** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 199** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 227** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Nel corso di tali contatti, sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti sul territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori. La consultazione dei diversi attori della vita scolastica, effettuata con somministrazione di questionari on line, ha offerto importanti indicazioni su quanto viene percepito dagli utenti, rispetto a quanto realizzato, al fine di apportare opportuni correttivi alle azioni intraprese e rispondere al meglio alle aspettative dei portatori di interesse.

Gli studenti esprimono un'alta motivazione rispetto alla scelta effettuata. Nel corso degli anni la nostra scuola si è fatta riconoscere per uno "stile educativo" attento al valore primo dello studente come persona e partecipe ai suoi bisogni, alle sue aspettative, in termini non passivi, ma secondo una comune corresponsabilità.

I genitori non rilevano criticità, segno, nel complesso, di una scuola vissuta positivamente dagli utenti indiretti. Le aspettative maggiori nei confronti della scuola afferiscono alla sfera delle relazioni: essi domandano in particolare, a fianco di una solida preparazione funzionale al percorso secondario, un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla maturazione personale e relazionale.

I docenti evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia nei dipartimenti sia nel proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, legate alla complessità della comunicazione in quanto tale.

Per quanto riguarda le voci del territorio, al di là delle naturali differenze di approccio, vi è un filo conduttore che unisce le risposte di questi testimoni: la scuola è chiamata a garantire, oltre ad una buona preparazione di base, anche di promuovere negli alunni

- flessibilità, la capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse



- capacità decisionale, di scegliere e di rispondere anche con rapidità agli stimoli positivi e negativi
- creatività, la capacità di utilizzare il pensiero divergente, assumere punti di vista non scontati, pensare a soluzioni alternative.

E' emersa, inoltre, la necessità di promuovere:

- capacità di organizzazione, di gestire in modo razionale, consapevole, "progettato", programmato e condiviso le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai bisogni del territorio;
- capacità di lavorare in gruppo, di collaborare in vista di un obiettivo comune, di riconoscere il valore dell'altro, di assumere il proprio ruolo e rispettare quello degli altri, di creare innovazione attraverso lo scambio del know how
- capacità di "FARE RETE", di tessere relazioni su piani diversi, di mettersi in gioco entro processi sinergici.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socio economico del territorio è molto eterogeneo , presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti . Nel tempo sono aumentati gli stanziamenti di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari e di conseguenza nel territorio vi sono, ragazzi stranieri, di cui alcuni ancora non alfabetizzati . Ciò si evidenzia anche all'interno della nostra scuola che non è altro che uno spaccato del contesto territoriale e sociale in cui opera. Gli stranieri residenti a San Giuseppe vesuviano al 1° gennaio 2020 rappresentano il 16,6% di cui il 31,9% bengalesi e il 23% cinesi. Il numero di alunni stranieri all'interno delle classi è ben distribuito e non si evidenziano particolari difficoltà di integrazione se non quelle legate alla scarsa conoscenza della lingua. Il rapporto studenti - insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, pur essendo leggermente superiore al riferimento regionale (12,81). La presenza di famiglie particolarmente svantaggiate è dello 0,8%, a questi alunni la scuola, in collaborazione con i competenti organi territoriali, offre percorsi educativi - formativi e strumenti diversificati.



Vincoli

Mancanza di disponibilità economiche certe e definite da destinare a progetti extracurricolari da attivare per alunni stranieri e socialmente svantaggiati. Mancanza di figure stabili di supporto sociale e di mediatori culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ambiente socio culturale del territorio e' molto eterogeneo (agricoltura, autotrasporto, commercio, artigianato, ristorazione, piccole attività imprenditoriali, impiegati, liberi professionisti, casalinghe). Diversità di configurazioni familiari: contesto familiare socio - culturale svantaggiato e contesti stimolanti, entrambi favorevoli alle proposte della Scuola. Sul territorio sono presenti risorse culturali e competenze (associazioni, liberi professionisti, genitori) che rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica. Il Centro giovanile dei Padri Giuseppini offre spazi ricreativi per attività di supporto didattico. Nell'anno 2017/18 la scuola ha aderito al Progetto "Mentore" attivato dall'ente comune, che ha previsto attività di tutoraggio e di coaching, in orario curriculare, per alunni in situazioni di disagio relazionale e demotivati. Il Comune e le associazioni culturali propongono la partecipazione ad attività di diversa tipologia (ambientale, conoscenza e valorizzazione del territorio, educazione alla legalità, musicali ...) a cui la scuola risponde con partecipazione fattiva di molti alunni, singolarmente o in rete con le altre scuole del territorio. Le famiglie, in particolare, supportano le attività extrascolastiche anche con contributi economici.

Vincoli

Gli enti locali sono poco disponibili a supportare economicamente attività extrascolastiche. Mancanza di contributi economici da Enti privati. Mancanza del trasporto pubblico gratuito, con disagi per le famiglie che abitano in zone più decentrate e più povere.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Possibilità di attuazione di una didattica innovativa per la presenza di Lim, in quasi tutte le aule (29



Lim su 35 classi). Ambienti ampi per poter accogliere nuove strumentazioni tecnologiche e arredi interni. Presenza della rete Wi-fi e di LIM nella sede centrale e nella seconda sede, ottenuti dalla scuola attraverso i FESR. Le sedi sono facilmente raggiungibili e la scuola è dotata di rampa, parcheggio e servizi igienici per disabili. La scuola dispone di certificati di agibilità e di prevenzione degli incendi, porte antipanico e scala di emergenza. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive, oltre a quelle statali, ed ha ottenuto finanziamenti con la partecipazione a: PON -Disagio e svantaggio culturale; progetto F.A.M.I.; progetto art.9 e progetto "Scuola Viva ". Ha realizzato il laboratorio "Atelier creativi" con stampante 3D e postazioni per la realizzazione di piccoli manufatti con i fondi FESR. I finanziamenti del progetto "Scuole Belle" hanno consentito un miglioramento degli ambienti e dell'esterno nella sede centrale. La scuola inoltre ha ottenuto finanziamenti per garantire a tutti il diritto all'istruzione anche in DAD e la sicurezza agli alunni e a tutti gli operatori scolastici nel periodo della [pandemia:risorse](#) per l'animatore digitale-Art.120 DL 18/20; FESR PON-10.8.6A-CA-2020-158; Risorse ex art.231 comma1, DL 34/2020; PON FSE 10.2.2A-CA-2020-604; Fondi per acquisto termoscanner; Fondi per assistenza psicologica; Risorse Art.21 DL 137/2020 ed altri finanziamenti vincolati dallo Stato per acquisto di supporti didattici.

Vincoli

Difficoltà per lo spostamento degli alunni con disabilità ai piani superiori per mancanza dell'ascensore . Mancanza di dispositivi personali (tablet) sufficienti per tutti i docenti ed alunni.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

DAL RAV 2022

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Nel corso di tali contatti, sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti sul territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori. La consultazione dei diversi attori della vita scolastica, effettuata con somministrazione di questionari on line, ha offerto importanti indicazioni su quanto viene percepito dagli utenti, rispetto a quanto realizzato, al fine di apportare opportuni correttivi alle azioni intraprese e rispondere al meglio alle aspettative dei portatori di interesse.

Gli studenti esprimono un'alta motivazione rispetto alla scelta effettuata. Nel corso degli anni la nostra scuola si è fatta riconoscere per uno "stile educativo" attento al valore primo dello studente



come persona e partecipa ai suoi bisogni, alle sue aspettative, in termini non passivi, ma secondo una comune corresponsabilità.

I genitori non rilevano criticità, segno, nel complesso, di una scuola vissuta positivamente dagli utenti indiretti. Le aspettative maggiori nei confronti della scuola afferiscono alla sfera delle relazioni: essi domandano in particolare, a fianco di una solida preparazione funzionale al percorso secondario, un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla maturazione personale e relazionale.

I docenti evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia nei dipartimenti sia nel proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, legate alla complessità della comunicazione in quanto tale.

Per quanto riguarda le voci del territorio, al di là delle naturali differenze di approccio, vi è un filo conduttore che unisce le risposte di questi testimoni: la scuola è chiamata a garantire, oltre ad una buona preparazione di base, anche di promuovere negli alunni

- flessibilità, la capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse
- capacità decisionale, di scegliere e di rispondere anche con rapidità agli stimoli positivi e negativi
- creatività, la capacità di utilizzare il pensiero divergente, assumere punti di vista non scontati, pensare a soluzioni alternative.

E' emersa, inoltre, la necessità di promuovere:

- capacità di organizzazione, di gestire in modo razionale, consapevole, "progettato", programmato e condiviso le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai bisogni del territorio;
- capacità di lavorare in gruppo, di collaborare in vista di un obiettivo comune, di riconoscere il valore dell'altro, di assumere il proprio ruolo e rispettare quello degli altri, di creare innovazione attraverso lo scambio del know how
- capacità di "FARE RETE", di tessere relazioni su piani diversi, di mettersi in gioco entro



processi sinergici.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico del territorio è molto eterogeneo , presentando contesti familiari socio - culturali molto differenti . Nel tempo sono aumentati gli stanziamenti di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari e di conseguenza nel territorio vi sono, ragazzi stranieri, di cui alcuni ancora non alfabetizzati . Ciò si evidenzia anche all'interno della nostra scuola che non è altro che uno spaccato del contesto territoriale e sociale in cui opera. Gli stranieri residenti a San Giuseppe vesuviano al 1°gennaio 2020 rappresentano il 16,6% di cui il 31,9% bengalesi e il 23% cinesi. Il numero di alunni stranieri all'interno delle classi è ben distribuito e non si evidenziano particolari difficoltà di integrazione se non quelle legate alla scarsa conoscenza della lingua. Il rapporto studenti - insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, pur essendo leggermente superiore al riferimento regionale (12,81). La presenza di famiglie particolarmente svantaggiate è dello 0,8%, a questi alunni la scuola, in collaborazione con i competenti organi territoriali, offre percorsi educativi - formativi e strumenti diversificati.

VINCOLI

Mancanza di disponibilità economiche certe e definite da destinare a progetti extracurricolari da attivare per alunni stranieri e socialmente svantaggiati. Mancanza di figure stabili di supporto sociale e di mediatori culturali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'ambiente socio culturale del territorio e' molto eterogeneo (agricoltura, autotrasporto, commercio, artigianato, ristorazione, piccole attività imprenditoriali, impiegati, liberi professionisti, casalinghe). Diversità di configurazioni familiari: contesto familiare socio - culturale svantaggiato e contesti stimolanti, entrambi favorevoli alle proposte della Scuola. Sul territorio sono presenti risorse culturali e competenze (associazioni, liberi professionisti, genitori) che rappresentano un' opportunità per l'istituzione scolastica. Il Centro giovanile dei Padri Giuseppini offre spazi ricreativi



per attività di supporto didattico. Nell'anno 2017/18 la scuola ha aderito al Progetto "Mentore" attivato dall'ente comune, che ha previsto attività di tutoraggio e di coaching, in orario curriculare, per alunni in situazioni di disagio relazionale e demotivati. Il Comune e le associazioni culturali propongono la partecipazione ad attività di diversa tipologia (ambientale, conoscenza e valorizzazione del territorio, educazione alla legalità, musicali ...) a cui la scuola risponde con partecipazione fattiva di molti alunni, singolarmente o in rete con le altre scuole del territorio. Le famiglie, in particolare, supportano le attività extrascolastiche anche con contributi economici.

VINCOLI

Gli enti locali sono poco disponibili a supportare economicamente attività extrascolastiche. Mancanza di contributi economici da Enti privati. Mancanza del trasporto pubblico gratuito, con disagi per le famiglie che abitano in zone più decentrate e più povere.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Possibilità di attuazione di una didattica innovativa per la presenza di Lim, in quasi tutte le aule (29 Lim su 35 classi). Ambienti ampi per poter accogliere nuove strumentazioni tecnologiche e arredi interni. Presenza della rete Wi-fi e di LIM nella sede centrale e nella seconda sede, ottenuti dalla scuola attraverso i FESR. Le sedi sono facilmente raggiungibili e la scuola è dotata di rampa, parcheggio e servizi igienici per disabili. La scuola dispone di certificati di agibilità e di prevenzione degli incendi, porte antipanico e scala di emergenza. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive, oltre a quelle statali, ed ha ottenuto finanziamenti con la partecipazione a: PON -Disagio e svantaggio culturale; progetto F.A.M.I; progetto art.9 e progetto "Scuola Viva ". Ha realizzato il laboratorio "Atelier creativi" con stampante 3D e postazioni per la realizzazione di piccoli manufatti con i fondi FESR. I finanziamenti del progetto "Scuole Belle" hanno consentito un miglioramento degli ambienti e dell'esterno nella sede centrale. La scuola inoltre ha ottenuto finanziamenti per garantire a tutti il diritto all'istruzione anche in DAD e la sicurezza agli alunni e a tutti gli operatori scolastici nel periodo della [pandemia:risorse](#) per l'animatore digitale-Art.120 DL 18/20; FESR PON-10.8.6A-CA-2020-158; Risorse ex art.231 comma1, DL 34/2020; PON FSE 10.2.2A-CA-2020-604; Fondi per acquisto termoscanner; Fondi per assistenza psicologica; Risorse Art.21 DL 137/2020 ed altri finanziamenti vincolati dallo Stato per acquisto di supporti didattici.

VINCOLI



Difficoltà per lo spostamento degli alunni con disabilità ai piani superiori per mancanza dell'ascensore. Mancanza di dispositivi personali (tablet) sufficienti per tutti i docenti ed alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico del territorio è molto eterogeneo, presentando contesti familiari socio-culturali molto differenti. Nel tempo sono aumentati gli stanziamenti di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari e di conseguenza nel territorio vi sono, ragazzi stranieri, di cui alcuni ancora non alfabetizzati. Ciò si è evidenziato anche all'interno della scuola che non è altro che uno spaccato del contesto territoriale e sociale in cui opera. Gli stranieri residenti a San Giuseppe vesuviano presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 rappresentano il 16,1%. Nello stesso periodo la presenza di famiglie particolarmente svantaggiate è del 2,0%. La scuola, in collaborazione con i competenti organi territoriali, offre percorsi educativi, formativi e strumenti diversificati per alunni stranieri e per alunni particolarmente svantaggiati. Il rapporto studenti/insegnanti è adeguato. Il Comune fornisce supporti economici a sostegno dell'istruzione per famiglie in difficoltà. I genitori collaborano fattivamente alla realizzazione dell'offerta formativa.

Vincoli:

Il paese presenta pochi luoghi di aggregazione, per cui la scuola riveste un ruolo sociale notevole, che deve trovare spazi organizzativi adeguati. Mancanza di disponibilità economiche certe e definite da destinare a progetti extracurricolari da attivare per alunni stranieri e socialmente svantaggiati. Mancanza di figure stabili di supporto sociale e di mediatori culturali. Difficoltà a comunicare in lingua italiana per gli alunni immigrati di prima generazione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ambiente socio culturale del territorio è molto eterogeneo (agricoltura, autotrasporto, commercio, artigianato, ristorazione, piccole attività imprenditoriali, impiegati, liberi professionisti, casalinghe). Diversità di configurazioni familiari: contesto familiare socio-culturale svantaggiato e contesti stimolanti, entrambi favorevoli alle proposte della Scuola. Sul territorio sono presenti risorse culturali e competenze (associazioni, liberi professionisti, genitori) che hanno rappresentato un'opportunità per l'istituzione scolastica. Il Centro giovanile dei Padri Giuseppini offre spazi ricreativi per attività di supporto didattico e manifestazioni didattiche. Il Comune e le associazioni culturali propongono attività di diversa tipologia (ambientale, conoscenza e valorizzazione del territorio,



educazione alla legalità, musicali ...) a cui la scuola risponde con partecipazione fattiva di molti alunni, singolarmente o in rete con le altre scuole del territorio. Di particolare importanza è la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Postale per organizzare incontri formativi sul bullismo e cyberbullismo.

Vincoli:

Gli enti locali sono poco disponibili a supportare economicamente attività extrascolastiche. Gravoso per le famiglie, specie per quelle che abitano in zone più decentrate e con scarse possibilità economiche è la mancanza del trasporto pubblico gratuito, con disagi per le famiglie che abitano in zone più decentrate e più povere.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Attuazione di una didattica innovativa per la presenza di DIGITAL BOARD, in tutte le aule. Presenza della rete Wi-fi potenziata. Le sedi sono facilmente raggiungibili e il plesso più grande è dotato di rampa, parcheggio e servizi igienici per disabili. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive, oltre a quelle statali: progetto "Scuola Viva - IV annualità"; "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)-- Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 -- Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza CNP 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-226 SOTTOAZIONE 10.2.2A / CNP 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-199 SOTTOAZIONE 10.1.1A; PNRR-M1-C1-I1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" - I.1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"; PNRR M4-C1-I3.2 "Scuola 4.0" AZIONE 1 -Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento; Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"; (FESR) "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica". Azione 13.1.3 -- "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo".

Vincoli:

Difficoltà per lo spostamento degli alunni con disabilità ai piani superiori per mancanza dell'ascensore. . Mancanza di dispositivi personali (tablet) sufficienti per tutti i docenti ed alunni. Mancanza nella seconda sede di laboratori e palestra.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti, anche attraverso specifici materiali didattici, utilizzano strategie rivolte all'insegnamento



della lingua italiana per gli alunni stranieri

Vincoli:

La scuola non sempre si avvale di assistenti alla comunicazione



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM62600B
Indirizzo	VIA MARCIOTTI - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Telefono	0818271161
Email	NAMM62600B@istruzione.it
Pec	namm62600b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.smsammendoladeamicis.edu.it
Numero Classi	30
Totale Alunni	584

Approfondimento

La Scuola Secondaria di 1° Grado "Ammendola" risale agli anni '60, quando il dottor Salvatore Ambrosio, stimato medico di San Giuseppe Vesuviano, da Sindaco e da leader degli "Indipendenti", creò personalmente la progettazione, l'iter burocratico e l'esecuzione della moderna Scuola sita in via Marciotti N°1.

Successivamente ne suggerisce la dedica al prof. Giuseppe Ammendola, stimato insegnante, nato a San Giuseppe Vesuviano il 9 settembre 1883, professore liceale, dedito ai giovani e ad un'intensa attività di studioso, con una produzione di ben 150 volumi contenenti traduzioni di classici latini e greci.



La Scuola "G. Ammendola", nell'anno 2000, in seguito alla razionalizzazione, si è unita alla Scuola "De Amicis", con sede in Corso V. Emanuele. La nuova Scuola "**Ammendola-De Amicis**" ha la sede centrale in via Marciotti, 1 e la Succursale in Via Marciotti N°18, nei locali dell'istituto "Piccole Ancelle di Cristo RE".

La Scuola ha acquisito dall'anno scolastico 2000/2001 lo status di SMIM, per l'attivazione dell'insegnamento dello strumento musicale.

Inizialmente si è attuata la sperimentazione musicale, che poi si è trasformata in indirizzo di ordinamento, con quattro strumenti (piano, chitarra, clarinetto, tromba) nel corso D.

Attualmente l'opportunità dello studio di uno strumento, tra quelli impartiti è estesa a tutti gli alunni che lo richiedono, indipendentemente dal corso di appartenenza, secondo la disponibilità dei posti. L'accesso allo studio di uno strumento musicale è subordinata al superamento di una prova attitudinale.

Nell'anno scolastico 2014/2015 la Scuola ha avuto come reggente il Dirigente Scolastico dell'ISIS "Einaudi-Giordano" di San Giuseppe Vesuviano.

Dall'anno scolastico 2015/2016 all'anno 2018/19 ha assunto l'incarico di Dirigente Scolastico la Prof.ssa Anna Giugliano, nel biennio 2019-2021 l'incarico è stato ricoperto dalla preside Prof.ssa Amalia Mascolo e nell'anno scolastico 2021/22 l'incarico di reggenza è assunto dalla prof.ssa Ilda Rovinello. Attualmente il dirigente è l'ing. Michele Antonio Iovine

Allegati:

Documento1.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	auditorium con video-proiettore	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	42
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Stampante 3D	1

Approfondimento

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali è strettamente collegato con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo; nonché alla creazione di un ambiente di apprendimento



che favorisca la realizzazione di percorsi laboratoriali.

La scuola ha individuato delle figure responsabili dei Laboratori che gestiscono l'organizzazione, il funzionamento e la rotazione oraria per l'utilizzo degli stessi, in orario curricolare ed extracurricolare, da parte di tutte le classi. Per quanto concerne il livello di accessibilità ai laboratori e agli spazi comuni (palestra, campo polivalente, atelier creativo) è pari all'80%. La percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate è pari al 40%, dato in linea con la media nazionale, ma superiore alla media provinciale e regionale.

Periodicamente, viene effettuata la manutenzione dei materiali dei Laboratori (computer, materiali per le attività scientifiche), adeguandoli agli standard di efficienza operativa.

La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti in classe e nei laboratori specifici per le attività curricolari ed extracurricolari.

L'analisi dei fabbisogni per il prossimo triennio, è stata effettuata in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento, in modo da poter destinare ad essi le risorse che man mano si renderanno disponibili.

Per far fronte alla necessità di implementare sempre di più le dotazioni tecnologiche dell'istituto si farà ricorso a possibili fonti di finanziamento statali e comunitarie, attraverso l'adesione a progetti e bandi, singolarmente o in rete con altre istituzioni scolastiche.

La scuola necessita di interventi di adeguamento strutturale e di dotazione di attrezzature per i seguenti Laboratori:

• Laboratorio di Informatica

• Laboratorio di Ceramica

• Laboratorio Musicale

• Laboratorio Scientifico

nonché di LIM e Tablet per il personale scolastico.



Risorse professionali

Docenti	59
Personale ATA	16

Approfondimento

Il Personale docente è stabile, il 75,7% lavora nella scuola da oltre 5 anni;percentuale di poco superiore al riferimento regionale , nazionale e di Napoli; il personale con contratto a tempo indeterminato è pari al 84,3%,percentuale leggermente più bassa rispetto al riferimento nazionale , regionale e a Napoli , ciò garantisce ai docenti la continuità di insegnamento. Per quanto concerne le fasce di età, il 29,7% dei docenti ha un'età compresa tra 45/54 anni e il 62,5% un'età superiore a 55 anni; tra 35/44 anni il 4,7% e minore di 35 anni il 3,1%.

Gran parte dei docenti risulta essere in possesso di certificazioni informatiche, linguistiche e di competenze digitali. Inoltre, tutti i docenti seguono corsi di aggiornamento e formazione nei diversi ambiti previsti dal piano di formazione nazionale, ripreso nel PTOF. Il DSGA lavora nella scuola da più di dieci anni, per gli assistenti amministrativi a tempo indeterminato si ha la seguente situazione: fino ad un anno il 16,7%, da più di un anno a 3 anni 0%, da più di 3 anni a 5 anni 16,7%, da più di 5 anni il 66,7%; per i collaboratori scolastici a tempo indeterminato si ha la seguente situazione

. fino ad un anno il 20%, da più di un anno a 3 anni 0%, da più di 3 anni a 5 anni 10%, da più di 5 anni il 70%;

Gran parte del personale ATA risulta essere in possesso di certificazioni informatiche e di competenze digitali; inoltre, tutti seguono corsi di aggiornamento e formazione nei diversi ambiti previsti dal piano di formazione nazionale. Tutte le figure previste dal PNSD (DS, animatore digitale, DSGA e team digitale) partecipano alla formazione attivata dai rispettivi snodi formativi. Le figure previste dalla normativa sulla sicurezza e tutto il personale si sono formati ed è stato preventivato il necessario aggiornamento.

Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo, ha quattro anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e 2 anni di servizio in questa scuola



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola trova la sua ragione d'essere nel momento in cui assicura ad ogni alunno il successo formativo. Obiettivo principale della scuola è quindi quello di realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Oltre a ciò, educare alla cittadinanza attiva, nei suoi molteplici aspetti, è la sfida che oggi più che mai, la scuola ha urgenza di raccogliere e condividere con la famiglia e con il territorio, ed è anche la scommessa sulla quale si misura il suo compito specifico e speciale di "educare istruendo". L'autonomia scolastica, anche nella sua "rinnovata veste" presenta indiscutibili punti di forza, essa consente alla scuola di utilizzare misure organizzative e didattiche del lavoro scolastico maggiormente centrate sulla flessibilità e reciprocità dell'azione educativa; di puntare sulla ricerca intenzionale del miglioramento e sulla innovazione, attraverso azioni di ricerca e sviluppo come condizione di una progettazione sensata e competente, per soddisfare il vero senso dell'autonomia che è quello di rendere possibile il successo di ciascuno. Il valore dell'autonomia risiede proprio negli obiettivi culturali e formativi di fondo che la scuola intende raggiungere. Possiamo dire che è una questione di efficacia più che di mera efficienza: non si tratta di rendere la scuola più competitiva ma di garantire la sua affidabilità (accountability) ed autorevolezza, propria di una struttura culturale, formativa, sociale che fa da trama alla democrazia, alla cittadinanza, allo sviluppo delle persone e del paese. E' sulla base di tali premesse che la scuola secondaria di primo grado "Ammendola-De Amicis" intende orientare la sua vision e mission, al fine di elaborare un proposta didattica efficace e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle proposte e alle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, alle sollecitazioni e alle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, tenuto conto dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e traguardi individuati e del conseguente Piano di Miglioramento sono:

- 1) Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2) Miglioramento delle competenze chiave europee



Entrambe le priorità sono finalizzate a garantire il successo formativo degli alunni e a favorire l'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Il diritto al successo formativo di tutti e di ciascuno sarà il riferimento costante dell'azione educativa garantito da una fattiva inclusione scolastica resa possibile grazie all'attuazione di forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica.

Per quanto concerne l'ampliamento dell'offerta formativa saranno coinvolte le Competenze Chiave Europee, al fine di garantire una istruzione di qualità, attraverso un approccio che superi le dimensioni prettamente disciplinari, potenziando le competenze linguistiche (lingua madre e inglese), le competenze matematiche e quelle digitali, nonché quelle artistiche e musicali, dedicando ad esse progetti mirati, inseriti nel PTOF. Competenze coerenti con gli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, competenze ispirate ai principi della Carta Costituzionale, che per il loro aspetto trasversale, coinvolgono i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

Tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni; delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF; coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica, le priorità strategiche verso cui tendere sono:

- Articolazione della didattica tale da rispondere al meglio alla eterogenea composizione degli alunni e alla necessità di raggiungere soddisfacenti risultati in ordine all'integrazione e al personale successo formativo. Per questo obiettivo si promuoveranno attività laboratoriali, lavori per gruppi omogenei tesi al recupero, al consolidamento e al potenziamento per le eccellenze, ampliamenti dell'offerta formativa, progetti mirati.
- Conseguente continuo miglioramento delle metodologie didattiche attraverso la formazione dei docenti e l'allocazione di risorse che garantiscano aggiornamento di strumenti, provvista di materiale didattico e tecnologico, nuove tecnologie per la didattica.
- Integrazione degli alunni con bisogni specifici, con attività dedicate, acquisto di sussidi e aggiornamenti informatici.
- Benessere a scuola e iniziative tese a diminuire il disagio sociale e scolastico degli alunni e dei genitori, attraverso progetti, anche in rete con altri attori del territorio.



- Formazione e aggiornamento degli insegnanti sulla didattica per competenze, sulle nuove tecnologie, sull'integrazione, sulle tecniche di inclusione e di valutazione, finalizzate alla crescita culturale e professionale.
- Organigramma delle risorse umane e professionali funzionale all'efficienza e all'efficacia del servizio scolastico.

Per quanto concerne le scelte di gestione e di amministrazione funzionali agli obiettivi educativi e formativi della scuola si ricorrerà alla:

- Promozione del benessere organizzativo
- Promozione della Qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo
- Predisposizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale
- Promozione della partecipazione e della condivisione delle famiglie alle attività del PTOF, avvalendosi di nuove forme di comunicazione, in particolare di quelle offerte dal Web
- Miglioramento della comunicazione fra docenti, fra docenti e alunni, fra scuola e famiglia, fra il personale docente ed ATA, impostando le relazioni su regole condivise.
- Consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza.

Obiettivi strategici

Tenuto conto

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 Novembre 2012); dei Decreti Legislativi del D.lgs n. 60 del 13 aprile 2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (n° 62 e n° 66 del 13/4/2017);
- dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto esplicitati nel Rapporto Autovalutazione, delle priorità e traguardi individuati e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del DPR n. 80/2013;
- del conseguimento degli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto - così come formalizzati dal Direttore dell'USR della Campania;



- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni.

PREMESSO

che il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che esplicita la propria identità culturale, progettuale e organizzativa della scuola, secondo un progetto sistemico, unitario, coerente ed organico.

In coerenza con gli indirizzi generali per la redazione del Piano 2022-2025e come sviluppo degli stessi nella progettazione dell'offerta formativa si è focalizzata l'attenzione, sui seguenti obiettivi strategici prioritari:

- • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche proprie delle discipline STEM;
- • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e multilinguistica, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle altre lingue comunitarie della Scuola Secondaria di I grado anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrateci Learning (CLIL);
- • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,
all'uso all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;



- • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- • potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel teatro, nel cinema e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
- • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- • potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti e prioritariamente degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso pratiche organizzative, metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate;
- • definizione di un sistema di orientamento inteso come pratica permanente mediante l'utilizzo della funzione orientativa di tutte le discipline e di tutte le esperienze educative;
- • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- • apertura pomeridiana delle scuole;
 - attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza.

Essi consentiranno di porre particolare attenzione alle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave



europee; competenze coerenti con gli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; competenze ispirate ai principi della Carta Costituzionale, che per il loro aspetto trasversale, coinvolgono i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LA VALUTAZIONE CHE AVVICINA LE DIFFERENZE**

Il percorso è finalizzato al raggiungimento del traguardo indicato nel RAV nell'area: "risultati nelle prove standardizzate". Si identificano obiettivi specifici afferenti a più aree di processo collegati alla priorità individuata, per realizzare con successo tale percorso. Il percorso affronta una problematica complessa, come la correlazione tra la valutazione degli apprendimenti effettuata da docenti che seguono gli alunni nel loro percorso formativo e quella effettuata da un organismo esterno su mandato del MIUR quale è l'INVALSI. Il percorso sollecita a pensare che una valutazione sistematica degli studenti e del sistema possa rappresentare un'occasione importante per indagare la complessità del processo d'insegnamento-apprendimento, in modo rigoroso, flessibile e autentico. Inoltre la valutazione INVALSI oltre a rappresentare uno strumento di rilevazione utile alla ricerca sulla scuola, può configurarsi anche come un'occasione per attivare una riflessione critica su processi e modelli di insegnamento-apprendimento e su processi e modelli di valutazione. La scelta di questo percorso determina un impatto sia sulla didattica d'aula, sia sul modo di intendere la valutazione. Il modello di valutazione esterno può divenire occasione per una riflessione tra insegnanti al fine di favorire la composizione di un nuovo scenario didattico ed agire sulla pratica valutativa quotidiana di classe utilizzando strumenti concordati ed armonizzati con i descrittori di livello adottati dall'INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Costruire strumenti di valutazione delle competenze correlate alla certificazione rilasciata dall'INVALSI al termine del primo ciclo ed in linea con i livelli riportati nel certificato delle competenze ministeriale.

Progettare attività ed azioni didattiche che sostengano gli alunni con conoscenze ed abilità più incerte

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre situazioni di apprendimento efficaci e pratiche valutative che valorizzando le caratteristiche di ciascun alunno, gli consentano il raggiungimento di quelle competenze indispensabili per la vita

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere incontri formativi con i docenti delle scuole elementari per concordare criteri di valutazione comuni, per prevenire differenze nella formazione delle classi in ingresso.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Stabilizzare la presenza del referente INVALSI che proponga azioni metodologiche per il miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

Stabilizzare la la figura strumentale che coordini gli incontri con i docenti dei circoli



didattici per avere indicazioni su alunni che si trovano ad affrontare particolari situazioni di disagio, in modo da formare classi più rispondenti alla situazione rilevata. Organizzare incontri di confronto sugli indicatori della valutazione interna di fine ciclo e prove standardizzate

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare percorsi di formazione sulla valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Organizzare incontri di formazione tra pari per condividere attività didattiche che si sono rivelate più efficaci per gli alunni che per demotivazione e conoscenze frammentarie potrebbero abbandonare precocemente i percorsi di studio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare momenti informativi con le famiglie degli alunni delle classi terze per comunicare lo scopo e il significato dei tre documenti valutativi che vengono rilasciati al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo.

Attività prevista nel percorso: I PROCESSI VALUTATIVI PER MIGLIORARE GLI ESITI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	<p>La funzione strumentale preposta al coordinamento dei percorsi di formazione e il gruppo di miglioramento, coordinato dal responsabile della valutazione si occuperanno degli aspetti organizzativi del corso di formazione. L'attività prevede: formazione da parte di esperti/referenti Invalsi, tra pari e partecipazione ai webinar sulle discipline oggetto della rilevazione. Lo scopo è quello di mettere in evidenza il processo logico sotteso alla formulazione dei quesiti delle prove standardizzate nazionali e il legame con lo sviluppo dei traguardi di competenze delle diverse discipline espressi nelle Indicazioni Nazionali. L'attività formativa inoltre, intende individuare i nessi tra i descrittori dei livelli di competenza della certificazione prodotta dall'Invalsi e quella Ministeriale, prevista dal D.M. 742/2017. Le attività tra pari si baseranno su una ri-progettazione delle attività didattiche a partire dall'analisi e comprensione dei risultati delle prove standardizzate.</p>
Risultati attesi	<p>Consapevolezza dell'importanza di una valutazione interna correlata alla valutazione nazionale delle prove standardizzate ed acquisizione di nuove metodologie valutative. Avere una differenza, nel certificato delle competenze rilasciate al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo, tra il livello A e il livello 5 entro il 15%-10% in italiano e matematica.</p>

Attività prevista nel percorso: INVALSI: MANUALE D'USO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------



Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO E REFERENTE DELLA VALUTAZIONE Il Dirigente scolastico e il responsabile della valutazione attueranno incontri informativi/formativi rivolti ai docenti per riflettere sui risultati delle prove standardizzate al fine di apportare interventi migliorativi nei curricoli delle discipline che hanno attinenza con le quelle oggetto di rilevazione. Attuare, inoltre, incontri con i genitori degli alunni delle classi terze, per illustrare il significato dei tre documenti valutativi consegnati alle fine del triennio. Comunicazione ed illustrazione dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate agli organi collegiali. Il referente INVALSI condividerà con i docenti gli strumenti messi a disposizione di INVALSI per avvicinare in modo più consapevole gli alunni alle prove standardizzate.
Risultati attesi	Miglioramento delle prove standardizzate nelle discipline oggetto della rilevazione INVALSI ,attraverso l'uso consapevole dei i risultati conseguiti nelle prove .

● Percorso n° 2: SCUOLA PER TUTTI

Il percorso mira attraverso una serie di interventi a raggiungere il traguardo collegato alla priorità: innalzamento della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 negli esiti nelle discipline indagate nelle prove standardizzate nazionali ed attenuazione della varianza tra le classi. Si prevedono attività afferenti a più di un'area di processo perché intervenendo su più aspetti si può più facilmente pervenire al risultato da conseguire. La programmazione e gli interventi didattici dei docenti devono riconoscere la diversità delle attitudini, degli stili di apprendimento, delle capacità dei singoli e, dunque, non possono essere uniformi, ma devono essere modulati in relazione alle difficoltà degli



studenti meno motivati e al desiderio di progresso culturale dei più capaci. La scuola metterà in campo tutte le azioni sia strumentali che didattiche volte a garantire l'efficacia dell'insegnamento, per non aumentare il divario culturale di alunni più svantaggiati culturalmente, socialmente e per differenze linguistiche. Il recupero disciplinare agisce su due versanti : iniziative aggiuntive alla normale attività didattica e, come tali, opzionali e recupero curricolare integrativo del normale processo di insegnamento/apprendimento. L'importanza di migliorare i livelli conseguiti in italiano matematica ed inglese nelle prove standardizzate è determinata dalla consapevolezza che la lingua italiana e le lingue europee contribuiscono, insieme alla matematica, a promuovere i diritti della persona al pieno sviluppo della propria identità e di partecipazione alla vita democratica e di esercizio della cittadinanza. Per garantire a tutti i ragazzi pari opportunità ed un'istruzione di qualità inclusiva ed equa ,come indicato nell'obiettivo 4 della AGENDA 2030, viene istituita una commissione formazione classi con il compito di formare classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nelle programmazioni unità di apprendimento che coinvolgano in modo attivo gli alunni più demotivati valorizzando anche le competenze informali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere le aule ambienti di apprendimento più stimolanti ricorrendo all'uso sistemico degli strumenti multimediali



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere processi di inclusione che favoriscano il rispetto delle diversità adottando una didattica flessibile che sperimenti le differenti tipologie di mediatori in aula ed in altre situazioni educative, quali attività teatrali , peer tutoring, manipolative e digitali.

○ **Continuita' e orientamento**

Stabilizzazione della figura strumentale che insieme alla commissione formazione classi ,si occupi di adottare criteri per la formazione delle classi in ingresso che siano omogenee tra di loro ed eterogenee all'interno per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di formazione.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Stabilizzare la figura della funzione strumentale che coordini attività di accoglienza ,supporto motivazionale e di monitoraggio per prevenire fenomeni di disaffezione scolastica preludio di abbandono precoce dei percorsi di istruzione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Le funzioni strumentali e i responsabili della progettualità della scuola proporranno attività volte al conseguimento dei risultati indicati nel RAV

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Avere colloqui più frequenti con le famiglie per le situazioni di disagio evidenziate ed eventualmente indirizzare gli alunni che necessitano di supporto motivazionale e di sostegno nello studio, verso strutture di volontariato presenti sul territorio e, concordare con i genitori la partecipazione a corsi di recupero realizzati a scuola.

Attività prevista nel percorso: EDUCAZIONE LINGUISTICA PER LA DEMOCRAZIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Le quattro abilità linguistiche e la riflessione sulla lingua, con la fruizione e la produzione di discorsi e testi in diverse situazioni e per diversi scopi, sono pratiche funzionali allo sviluppo delle capacità di ragionare, di comunicare con gli altri e di partecipare in maniera efficace in una società democratica e culturalmente variegata. Per tale motivo la funzione strumentale responsabile, la commissione progetti e i capodipartimenti cureranno l'organizzazione di corsi e progetti specifici per il miglioramento delle competenze comunicative in italiano. Sono realizzati moduli di rafforzamento in italiano nei progetti PON-FSE e Scuola Viva progetto FSE regione Campania; progetto biblioteca e progetto di supporto in lingua italiana in orario curriculare. Il docente individuato dal Dirigente per la singola azione ne curerà l'attuazione.



Risultati attesi

Sviluppo di competenze linguistiche più sicure, indispensabili per la crescita della persona, per l'esercizio pieno di cittadinanza, per il raggiungimento del successo scolastico.

Risultati attesi indicati nel RAV:

Differenza rispetto agli esiti nazionali che oscilli tra il -15 e -10;

Contenimento della variabilità tra le classi entro il 10% e 15%

Differenza tra +10% e +15% rispetto all'Italia nella somma delle concentrazioni nei livelli 1 e 2.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZA PLURILINGUISTICA PER I CITTADINI DI DOMANI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

L'educazione plurilingue rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico e formativo di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. In una società in cui i confini sono sempre più labili il possesso di una capacità comunicativa in inglese e di una seconda lingua comunitaria, permette all'alunno di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva anche oltre i confini del territorio nazionale. Comunicare in più lingue favorisce il dialogo interculturale, elemento essenziale dei processi



democratici nelle società multiculturali. Per tale motivo la funzione strumentale responsabile e la commissione progetti ed il capo-dipartimento cureranno l'organizzazione di corsi e progetti specifici per il miglioramento delle competenze comunicative in lingue europee. Sono realizzati moduli di rafforzamento in inglese, francese e spagnolo nel PON-FSE ed attività teatrali in lingua francese curricolari ed attività teatrali in lingua inglese nel progetto "Scuola Viva" progetto FSE regione Campania . Il docente individuato dal Dirigente per la singola azione ne curerà l'attuazione.

Risultati attesi

Raggiungere una differenza che oscilli tra -7 e -5 in inglese reading e listening rispetto ai valori nazionali.

Raggiungere una differenza in inglese reading e listening pre A1 tra +1%;+2%

Contenimento della variabilità tra le classi entro +3;

Miglioramento delle capacità di comprensione e comunicazione in altre lingue comunitarie :francese e spagnolo.

Attività prevista nel percorso: LABORATORIO MATEMATICO:PALESTRA PER LA MENTE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Responsabile

La matematica contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in quanto promuove capacità di comunicare, argomentare, spiegare il proprio pensiero e comprendere quello altrui. La matematica affrontata in modo laboratoriale intreccia la dimensione strumentale e quella culturale. Il laboratorio matematico è fortemente inclusivo in quanto l'errore assume un senso e si evidenzia la sua dimensione costruttiva. Tutti possono tentare e per errori ripetuti e vari tentativi si ci può avvicinare alla soluzione del problema. Per tale motivo la funzione strumentale responsabile curerà l'organizzazione di corsi e progetti specifici che rafforzeranno le competenze scientifiche attraverso implementazione di didattica laboratoriale. Sono realizzati moduli di rafforzamento di discipline STEM nel PON-FSE e partecipazione ai campionati studenteschi della Bocconi. Il docente individuato dal Dirigente per la singola azione ne curerà l'attuazione.

Risultati attesi

Raggiungere una differenza rispetto agli esiti nazionali che oscilli tra il -15 e -10 .

Contenimento della variabilità tra le classi entro il 10% e 15%

Raggiungere una differenza tra +10% e +15% rispetto all'Italia nella somma nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI

● **Percorso n° 3: A SCUOLA DI CITTADINANZA**

Il percorso è finalizzato al raggiungimento del traguardo indicato nel RAV nell'area: "acquisire competenze di cittadinanza". Si identificano obiettivi specifici nelle diverse aree di processo ed azioni collegate, per pervenire al traguardo indicato. Il percorso si affianca allo sviluppo delle competenze di base e tende a potenziare in più campi l'educazione alla cittadinanza attraverso lo studio della nostra Costituzione,



valorizzandone le sue potenzialità formative ed orientative e collegandola in modo opportuno alle problematiche e alle conquiste culturali scientifiche e giuridiche della nostra contemporaneità. Sull'impianto del curriculum d'istituto si innestano percorsi sullo studio della Costituzione adeguati alle diverse età e differenti vissuti dei ragazzi, con il contributo di tutti i docenti e di tutte le discipline, utili a soddisfare i bisogni formativi riguardanti le nuove cittadinanze. Il curriculum sarà organizzato considerando le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro, infatti la cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari. Nel PTOF è stato inserito il curriculum di educazione civica e nelle programmazioni disciplinari sono stati esplicitati i collegamenti agli articoli della legge n.92 del 20 agosto 2019 e sono state progettate le UDA secondo i tre nuclei concettuali indicati dalla normativa. La promozione di competenze di cittadinanza deve mirare ad orientare gli apprendimenti futuri, le scelte di tipo formativo e professionale al fine di ridurre lo skills mismatch e l'uscita precoce dai sistemi di istruzione. Verranno attuate le azioni predisposte nella sezione Transizione Ecologica Culturale, riferite agli obiettivi: Salute, Benessere, Ambiente, Socialità e cultura green.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle in una cornice di senso e significato della cittadinanza, con particolare attenzione allo studio degli aspetti fondamentali della Costituzione e collegati agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

○ **Ambiente di apprendimento**



Creare spazi che valorizzino la “dimensione sociale” dell’apprendimento collaborativo in quanto “imparare non è solo un processo individuale” ma deriva anche da conoscenze differenti da uno scambio e confronto tra pari. Aiutare gli studenti ad acquisire un metodo di studio efficace , con l’obiettivo di fornire loro gli strumenti per “imparare ad apprendere”.

○ **Inclusione e differenziazione**

Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Promuovere le autonomie di tutti i ragazzi , come importante traguardo per una scuola inclusiva, in quanto le competenze non sono statiche ma processi dinamici in evoluzione .

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione ed adesione a reti di scopo su tematiche afferenti ai Goal dell'Agenda 2030.

Attività prevista nel percorso: DISCIPLINE E CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La trasversalità dell’insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L’educazione



civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale, trasversale che va coniugata con le discipline di studio. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità ai docenti di classe individuando tra di essi un coordinatore che si rapporterà con il referente d'Istituto. E' necessario, pertanto, strutturare un curriculum in cui vi sia l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità. Questi sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Per evitare che il rapido sviluppo tecnologico possa generare nuove marginalità e nuovi rischi nel curriculum saranno previste attività che dotino gli alunni di adeguati strumenti di accesso consapevole all'informazione sviluppando l'esercizio del pensiero critico. Il referente di educazione civica concorderà con i docenti le modalità di integrazione dei contenuti di educazione civica con le discipline curriculari.

Risultati attesi

Assumere comportamenti quotidiani improntati alla cura di se stessi, del rispetto degli altri, dell'ambiente sostenibilità sviluppando forme di collaborazione quale condizione per esercitare una cittadinanza attiva e responsabile. Uso consapevole della tecnologia e della comunicazione in rete. Essere disponibili a condividere le proprie conoscenze ed abilità con i pari al fine di favorire la partecipazione e l'inclusione. Applicare in modo integrato i contenuti di tutte le discipline.



Attività prevista nel percorso: PROGETTARE PER LA CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2021

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Nell'ampliamento dell'Offerta Formativa sono previsti numerosi progetti ed iniziative che offrano agli alunni esperienze pratiche di democrazia, di impegno reciproco, di cura degli altri per prevenire forme di emarginazione. Verranno progettate dai consigli di classe UDA afferenti agli obiettivi dell'agenda 2030. Inoltre per i contenuti trasversali dell'educazione alla cittadinanza verranno realizzate attività che affrontano i temi della legalità, della pace, dei diritti umani, del dialogo interculturale, della tutela del patrimonio artistico e musicale, dell'ambiente, della salute, dell'alimentazione, dello sviluppo sostenibile, dell'educazione finanziaria, il fair play nello sport, la sicurezza e la solidarietà. Tutti i componenti dei singoli cdc si occuperanno di trattare tali argomenti, secondo la specificità della loro disciplina. I referenti del bullismo e cyberbullismo divulgheranno modalità operative per contrastare il diffondersi di questi comportamenti, condivideranno con i docenti quanto appreso ai corsi di formazioni destinati ai referenti ed organizzeranno incontri con la Polizia e l'Arma dei Carabinieri. Le classi seconde nell'anno scolastico 2022/23 partecipano agli incontri on-line di #Cuori connessi.



Risultati attesi	Rispetto del regolamento di classe, dei laboratori e d'Istituto; dello Statuto degli studenti e delle Studentesse e della Carta dei Servizi.
	Rispetto della diversità in tutte le sue manifestazioni.
	Applicare le regole di risparmio nelle sue varie forme per favorire lo sviluppo sostenibile.
	Utilizzare consapevolmente i media
	Confronto fra i docenti per la progettazione e la realizzazione delle unità di apprendimento pluridisciplinari relative alle competenze trasversali e di cittadinanza.

Attività prevista nel percorso: RETI DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Il dirigente scolastico promuoverà ed aderirà, nell'ottica del consolidamento della buona pratica della condivisione e collaborazione, alla costituzione ed adesione a reti e di scopo su tematiche di educazione alla cittadinanza. La funzione strumentale preposta curerà la diffusione ed il coordinamento per la partecipazione a progetti, iniziative e manifestazioni proposte direttamente dalla scuola, da altre Istituzioni scolastiche del territorio, Associazioni ed Enti, su tematiche che
--------------	--



sviluppano competenze di Cittadinanza .Sono attivati percorsi di educazione alla legalità , educazione alimentare ed ambientale nel progetto Scuola Viva" progetto FSE regione Campania.

Risultati attesi

Partecipazione a progetti ed iniziative di cittadinanza attiva proposte dal territorio con la possibilità di utilizzare spazi e risorse professionali specializzate.

Maggiore personalizzazione dei piani di studio, grazie alla messa in comune di una pluralità di risorse didattico-educative.

Miglioramento delle competenze di cittadinanza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ambito delle metodologie didattiche si mettono in campo attività per sviluppare il pensiero computazionale e potenziare negli alunni la capacità di risolvere problemi di diversa natura tramite procedure logico-algoritmiche. Si avviano gli alunni alla comprensione del coding non solo come linguaggio di programmazione informatica ma soprattutto in modalità unplugged, senza l'ausilio del computer sviluppando attività laboratoriali e ludiche basate su problem-solving e sequenze operazionali seguite da argomentazioni sui processi eseguiti e riflessioni condivise. Attraverso queste attività gli alunni imparano il modo corretto di approcciarsi ai problemi: scomporlo in strutture elementari, individuare le soluzioni e comprendere quale sia la decisione più appropriata da selezionare a cui segue l'azione responsabile da attuare. Questo modo di procedere opportunamente guidato dai docenti porta alla riflessione sulla necessità di operare scelte che siano replicabili, non sostenute solo da vantaggi immediati ma che siano sostenibili. Inoltre vengono realizzate UDA transdisciplinari per evitare la frammentazione della conoscenza e puntando ad una comprensione integrata dei vari aspetti del mondo. Ciò determina la rimodulazione degli spazi di apprendimento ed un differente modo di condurre l'azione didattica limitando i tempi della lezione frontale per dare spazio ad attività laboratoriali di diversa natura, a brainstorming, cooperative learning e flipped classroom, digital storytelling. Diffusa è la conduzione di attività laboratoriali tratte dal piano PQM di matematica, M@tabel, Poseidon, e laboratori di scrittura creativa. In seguito all'attuazione della DAD si è diffuso il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, e ad attività che mirano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Alcune metodologie maggiormente utilizzate saranno: la *didattica breve*, l'*apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, il *debate*.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è un atto di responsabilità, basato su dati quantitativi e qualitativi assunti nel tempo ed interpretati alla luce di criteri ben definiti concordati nel collegio dei docenti, rispettati nei consigli di classe e comunicati agli alunni ed alle famiglie. Ciò presuppone la predisposizione di griglie di osservazione con indicatori, descrittori e relativi livelli di competenza correlati alla certificazione rilasciata dall'INVALSI al termine del primo ciclo ed in linea con i livelli riportati nel certificato delle competenze ministeriali. In considerazione del rilascio della certificazione delle competenze, al termine della scuola secondaria di primo grado, è opportuno che vengano raccolte tutte le informazioni del processo di apprendimento per evidenziare i progressi compiuti dall'alunno nel triennio. Per correlare quanto più possibile la valutazione interna con quella esterna standardizzata sono previsti incontri /formazione tra pari per studiare le prove e i processi da attivare che sono alla base delle classificazioni dei livelli INVALSI

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le tecniche didattiche e gli ambienti di apprendimento saranno flessibili e versatili per favorire le differenti modalità di apprendimento che presenta la classe e per consolidare ciò che è stato imparato da ciascuno. Per attuare un ambiente di apprendimento efficace si farà ricorso a diversi strumenti innovativi quali: la rimodulazione degli spazi fisici dotati di strumenti multimediali che favoriscono l'apprendimento collaborativo con l'ampliamento della flipped classroom; l'utilizzo del coding come attività trasversale a tutte le discipline in quanto permette la risoluzione di problemi attraverso l'applicazione di procedure logico-algoritmiche; attività laboratoriali ludiche basate sul problem solving. La scuola per essere inclusiva programma percorsi che valorizzano gli apprendimenti informali che vanno ad integrare le valutazioni degli apprendimenti formali. Saranno implementate le attività laboratoriali digitali e manipolative nell'Atelier creativo di cui è dotata la scuola, arricchito di dispositivi di Realtà aumentata e Realtà virtuale. L'uso di strumenti VR e/o AR migliorano,



infatti, l'efficacia e l'attrattività dell'azione didattica, inserendo gli studenti in scenari virtuali di vita reale. La realizzazione di questi ambienti è altamente inclusivo in quanto non necessitando di conoscenze ed abilità particolari, consentono a tutti gli alunni di accedere in modo accattivante a tutti i contenuti delle diverse discipline di studio. Aumentando la capacità di visualizzazione nell'alunno, si permette al docente di realizzare ed utilizzare una didattica esperienziale caratterizzata e contrassegnata da uno studio più coinvolgente, stimolante e dinamico. L'AR facilita e semplifica la realizzazione di un apprendimento più efficace, ricco di esperienze didattiche, anche immersive, con la possibilità di una forte interazione in tempo reale che consente di sperimentare e verificare direttamente sul campo, coinvolgendo gli alunni più intensamente anche dal punto di vista percettivo e intuitivo. Può essere pertanto definita come una tecnica di apprendimento a richiesta (ondemand) in cui l'ambiente di apprendimento viene adattato alle esigenze e agli input provenienti dagli stessi studenti. L'AR, tramite la versatilità del suo utilizzo in relazione agli obiettivi da raggiungere (comunicativi, educativi), consente di realizzare con i nostri studenti un ambiente di studio decisamente innovativo, invitante e stimolante, dove i contenuti didattici "digitali" contribuiscono ad arricchire la percezione dell'interazione e a "fondersi e confondersi" con gli oggetti, gli strumenti o le esperienze che fanno già parte della normale attività didattica e della realtà che circonda il nostro spazio fisico esterno. L'utilizzo dell'AR consente il passaggio da un metodo "insegnamento-ascolto" a un metodo di studio più attivo, partecipativo e coinvolgente in cui gli studenti si assumono la responsabilità del loro apprendimento e diventano partecipanti impegnati piuttosto che passivi osservatori. L'introduzione dell'AR nella pratica didattica della scuola può essere catalogabile come un'attività didattica in linea anche con i principi della teoria costruttivista, in quanto colloca il discente al centro del proprio apprendimento e lo pone nelle condizioni di verificare e controllare il proprio processo di acquisizione (metacognizione) tramite la forte interazione e il legame con l'ambiente virtuale o reale che lo circonda. Con l'AR si riducono i tempi legati alla comunicazione delle informazioni favorendo il tempo da dedicare alla comprensione, al ragionamento, al confronto, alle relazioni sistemiche, alla multidisciplinarietà.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Attraverso la realizzazione del PNRR Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 - NEXT GENERATION CLASSROOMS si prevede di trasformare di le aule in ambienti innovativi di apprendimento. La comunità scolastica progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

RISULTATI ATTESI

Le Next Gen Classrooms:

- favorirà l'apprendimento attivo degli alunni con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.
- contribuirà a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4 del PNRR perché i suoi obiettivi, come si legge nella presentazione «sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica». La Missione 4, quindi, è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica. Sia in attività curriculari che extra curriculari si darà spazio ad attività afferenti ai quattro pilastri del Piano resilienza. La scuola è destinataria dei fondi per l'attuazione del piano "Scuola4.0 e della linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 finanziata dall'Unione Europea Nex generation Eu-Azione 1 Next generation Classroom;" Il progetto nel dettaglio sarà inserito nella piattaforma destinata alla gestione degli interventi previste dal PNRR.

Allegati:

Next generation classroom.pdf



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Per offrire a tutti i ragazzi pari opportunità ed evitare la frammentazione della conoscenze il curricolo viene delineato, attraverso il piano di lavoro dipartimentale a cui fanno capo le programmazioni dei consigli di classe e disciplinari. L'istituzione scolastica, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Le "Indicazioni Nazionali e le Indicazioni Nazionali nuovi scenari" costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare: sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le Indicazioni nazionali assumono come orizzonte di riferimento il Quadro delle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 2006). A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento



di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma. Attraverso un adeguamento del processo di insegnamento/apprendimento alle differenti individualità, la scuola si pone l'obiettivo di:

- incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- di favorire l'arricchimento e la piena espressione delle potenzialità individuali;
- armonizzare apprendimento e benessere psicofisico, secondo i diversi ritmi dell'alunno in crescita;
- garantire un'adeguata preparazione di base in tutte le discipline d'insegnamento;
- far conseguire un metodo di studio che consenta, utilizzando tutti i mezzi della conoscenza, un apprendimento durante tutto il corso della vita in un mondo che è sempre più competitivo e che richiede flessibilità e capacità autogenerativa;
- riconoscere e far emergere le potenzialità di ciascuno, in funzione orientativa;
- valorizzare le eccellenze;
- sviluppare la creatività, la progettualità e l'espressività delle competenze attraverso il potenziamento della cultura musicale e dell'arte in senso più ampio;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e patrimoniali;
- potenziare lo sviluppo delle competenze linguistiche con riferimento alle lingue europee;
- modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi



attraverso strumenti e metodi appropriati. A tal fine la scuola ha operato scelte strategiche che incidono sui percorsi curriculari ed extracurriculari: *elaborazione del curricolo, articolato in unità di apprendimento *uso di metodologia didattica interdisciplinare per cogliere il contributo delle diverse discipline *analisi e proposte di soluzione dei problemi, con particolare riferimento ai temi ambientali e al rapporto tra uomo e ambiente all'interno di una logica di sostenibilità. Il curricolo è stato aggiornato, evidenziando il collegamento dei nuclei tematici delle specifiche discipline ai nuclei concettuali della Legge n.92. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica concorre allo sviluppo della conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

CURRICOLO

Il curricolo d'istituto è declinato in conoscenze, abilità e competenze ed integrato con i nuclei tematici del curricolo di educazione civica

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le finalità dell'insegnamento dell'educazione civica sono esplicitate nell'art. 1 e nel primo comma dell'art. 2. All'art. 1 si legge:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle Istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale,



diritto alla salute e al benessere della persona.

Il primo comma dell'art. 2 recita:

1. Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente Legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

La scuola persegue le finalità istituzionali di educare, formare, istruire, orientare. L'orientamento è un processo continuo che si articola lungo l'intero arco della vita e consiste nel graduale sviluppo di competenze, conoscenza di sé e scelte quotidiane.

Il ruolo dell'insegnante come organizzatore di percorsi di apprendimento mirati alla costruzione di competenze, di attività mirate a formare alle scelte, alla capacità di adattamento, è fondamentale. Per questo è necessario partire dalla dimensione formativa dell'orientamento, dalla conoscenza di sé per la costruzione di scelte responsabili per il progetto di vita.

La scuola mira all'orientamento di ciascuno favorendo lo sviluppo della personalità nelle sue molteplici dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva e provvede a far emergere la "valenza orientante" dei percorsi curricolari e dei progetti didattici, favorendo negli alunni:

lo sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini

la maturazione di una propria identità

l'acquisizione di un senso di responsabilità

la coscienza del proprio punto di vista rispetto alla realtà

la capacità di orientarsi nella società della "conoscenza"



Nella transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di I grado sono realizzati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche per l'accoglienza dei bambini. La scuola promuove laboratori didattici per avvicinare gli alunni alle discipline.

Viene organizzata la giornata dell'Open day: momento di incontro tra docenti della nostra scuola e i genitori degli alunni delle quinte elementari ed in questa occasione viene presentata dal dirigente l'offerta formativa e i progetti realizzati.

Ai fini della scelta della Scuola Secondaria di II grado da parte degli alunni due sono gli aspetti principali dell'orientamento:

1) **Aspetto formativo** per il quale svolgono un ruolo determinante tanto la scuola quanto la famiglia (corresponsabilità educativa).

2) **Aspetto informativo** con la conoscenza delle caratteristiche dei corsi di studio. Vengono per questo attivate e coordinate azioni informative con le Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio e visite presso alcune di esse per realizzare un servizio educativo di qualità .

Momento nodale dell'intervento orientativo è proprio questo passaggio: ragazzi e genitori si trovano a fare le prime scelte importanti e questo proprio in una fase delicata dello sviluppo adolescenziale. Pertanto la scuola mira ad aiutare lo studente a costruirsi un personale progetto di vita, operando scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro, prima fra tutte la scelta della scuola superiore.

OFFERTA FORMATIVA

Ogni Istituzione scolastica si caratterizza per la sua capacità di attivare insegnamenti integrati tesi allo sviluppo della personalità di ogni alunno mobilitando risorse esterne e coordinando in modo efficace quelle interne .



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS.	NAMM62600B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

“Profilo Delle Competenze Al Termine Del Primo Ciclo D'istruzione”

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per



comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed ha consapevolezza dell'importanza della loro tutela e valorizzazione. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli». Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS.
NAMM62600B (ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il curricolo d'istituto e l'attività di programmazione didattica sono state aggiornate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92. Le ore annuali dedicate all'insegnamento dell'educazione civica sono minimo 33 ripartite in modo proporzionale tra le diverse discipline per le realizzazioni di UDA specifiche; Le programmazioni delle singole discipline prevedono collegamenti con gli apprendimenti di ed.civica secondo le caratteristiche peculiari di ciascuna.

Approfondimento

L'Indirizzo Musicale

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, l'alunno:

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;
- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;
- mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Le specialità strumentali offerte dalla scuola, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, sono: pianoforte, chitarra, tromba e clarinetto.



Si allega il regolamento che tiene conto della normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.I. 176 del 1 luglio 2022 Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- Nota MIUR del 5 settembre 2022 Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Allegati:

Regolamento_Indirizzo_Musicale.pdf



Curricolo di Istituto

SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per offrire a tutti i ragazzi pari opportunità ed evitare la frammentazione della conoscenze il curricolo viene delineato, attraverso il piano di lavoro dipartimentale a cui fanno capo le programmazioni dei consigli di classe e disciplinari. L'istituzione scolastica, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. La scuola predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Le "Indicazioni Nazionali e le Indicazioni Nazionali nuovi scenari" costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare: sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le Indicazioni nazionali assumono come orizzonte di riferimento il Quadro delle



competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 2006). A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma. Attraverso un adeguamento del processo di insegnamento/apprendimento alle differenti individualità, la scuola si pone l'obiettivo di:

- incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- di favorire l'arricchimento e la piena espressione delle potenzialità individuali;
- armonizzare apprendimento e benessere psicofisico, secondo i diversi ritmi dell'alunno in crescita;
- garantire un'adeguata preparazione di base in tutte le discipline d'insegnamento;
- far conseguire un metodo di studio che consenta, utilizzando tutti i mezzi della conoscenza, un apprendimento durante tutto il corso della vita in un mondo che è sempre più competitivo e che richiede flessibilità e capacità autogenerativa;
- riconoscere e far emergere le potenzialità di ciascuno, in funzione orientativa;
- valorizzare le eccellenze;
- sviluppare la creatività, la progettualità e l'espressività delle competenze attraverso il potenziamento della cultura musicale e dell'arte in senso più ampio;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e patrimoniali;
- potenziare lo sviluppo delle competenze linguistiche con riferimento alle lingue europee;
- modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati.

A tal fine la scuola ha operato scelte strategiche che incidono sui percorsi curriculari ed extracurriculari:

- *elaborazione del curricolo, articolato in unità di apprendimento
- *uso di metodologia didattica interdisciplinare per cogliere il contributo delle diverse discipline
- *analisi e proposte di soluzione dei problemi, con particolare riferimento ai temi ambientali e al rapporto tra uomo e ambiente all'interno di una logica di sostenibilità.

Il curricolo è stato aggiornato, evidenziando il collegamento dei nuclei tematici delle specifiche discipline ai nuclei concettuali della Legge n.92.



Allegato:

Curricolo (7).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE

Dai traguardi

«L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana . Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device .

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI DEL MONDO

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SICUREZZA IN RETE

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE

• L'alunno:

• Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente di apprendimento

È consapevole del proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita;

Esprime le proprie idee, esperienze ed emozioni.



- Riconosce le responsabilità collettive e individuali nell'affrontare i problemi ambientali
- Assume ruoli e comportamenti di partecipazione attiva comunitaria
- Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza
 - Comprende la necessità della conoscenza del proprio territorio e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- Promuove e persegue abitudini e stili di vita che garantiscono il proprio e l'altrui benessere psico-fisico e non inducono a dipendenze
- Partecipa a gruppi, associazioni, enti e/o istituzioni che nel rispetto della legalità favoriscono la solidarietà
- Comprende i doveri di cittadino del mondo;
- È consapevole delle proprie responsabilità nelle azioni che svolge come cittadino della rete;

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ CITTADINI DEL MONDO

- Promuove il rispetto verso la natura;
- È consapevole del proprio ruolo di cittadino del proprio ambiente di vita;
- Riconosce le responsabilità collettive e individuali nell'affrontare i problemi ambientali;
- Assume ruoli e comportamenti di partecipazione attiva comunitaria;
- Comprende la necessità della conoscenza del proprio territorio e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- Riconosce e approfondisce i problemi connessi al degrado ambientale del Pianeta e le soluzioni ipotizzabili

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

○ SICUREZZA IN RETE

1. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzare correttamente le applicazioni digitali necessarie alla propria vita.
2. Conosce i rischi connessi all'utilizzo della rete come strumento di informazione
3. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
4. Riconosce il cyberbullismo nelle sue diverse tipologie

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curriculum

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'attuazione delle UDA favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, attivano capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e di lavoro; implicano infatti processi di pensiero e di cognizione, ma anche di comportamento. Sono competenze chiave nell'ottica della formazione permanente perché si caratterizzano per l'alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi, dotando così lo studente di capacità che gli permettono di migliorare la qualità del proprio comportamento e realizzare strategie efficaci per i diversi contesti in cui si troverà ad agire. Inoltre è importante considerare l'importanza di queste soft skill anche in funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ottenere feed-back sulle sue strategie e utilizzarli per riorganizzare la sua capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, le competenze trasversali permettono allo studente di arricchire il suo patrimonio personale con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di comportarsi adeguatamente ed efficacemente nella complessità delle situazioni in cui si trova a muoversi. La natura peculiare delle competenze trasversali implica una innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali,



informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Così come la metodologia di insegnamento, anche il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, saranno adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali. Tra le altre cose, questo significa anche organizzare e dare priorità a colloqui individuali e di gruppo, simulazioni e altre metodologie attive (role playing, project work, ecc.) rispetto alle "tradizionali" forme di valutazione. La valutazione infatti non riguarda più solamente i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza acquisito dallo studente, in primis proprio nel sapere giudicar e valorizzare le sue capacità in termini di competenze trasversali. Per questo, coerentemente con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente è un elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo. A tal fine risultano molto appropriate le schede di autovalutazione somministrate agli alunni che consentono una riflessione sul proprio operato e spinge ad una riflessione sui personali punti di forza e gli aspetti da migliorare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza che gli alunni devono conseguire sono strettamente collegate alle otto competenze chiave europee, fissate dalla Raccomandazione europea del 18 dicembre 2006. Esse rappresentano il riferimento unificante tra le diverse discipline di un curricolo che si propone di perseguire competenze di cittadinanza attiva. La nostra scuola intende perseguire tali competenze, integrandole nel proprio curricolo e affidando il loro perseguimento ai docenti curricolari, ma soprattutto ai docenti dell'organico di potenziamento, in quanto priorità di potenziamento individuate tra gli obiettivi formativi di cui all'art.1, comma 7 della L. 107/2015.

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA NELLE LINGUE STRANIERE Competenza di cittadinanza: Comunicare comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). 2.



COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Competenza di cittadinanza: Comunicare La padronanza nelle lingue straniere permette la comunicazione tra paesi e tra culture. Padroneggiare le lingue straniere nella loro valenza comunicativa consente di aumentare notevolmente le proprie possibilità di autorealizzazione, di comprensione del mondo e di relazione con gli altri.

3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA La matematica rappresenta, insieme alla lingua, l'altro metalinguaggio con cui ci si rapporta con la realtà; essa consente di avere un approccio critico a dati che leggiamo e ad interpretare eventi e fenomeni. La competenza scientifica e tecnologica orienta il pensiero, la riflessività e il modo di approcciarsi ai problemi. Esercitare una competenza tecnico-scientifica significa anche essere consapevoli dell'impatto che hanno sull'ambiente e sulle comunità l'applicazione delle scoperte scientifiche e tecnologiche.

4. COMPETENZA DIGITALE La competenza digitale non è ristretta all'apprendimento dell'informatica, che è ovviamente necessaria, ma è intesa come linguaggio trasversale a supporto della comunicazione, della ricerca e come elemento migliorativo della vita delle persone. La padronanza delle nuove tecnologie diventa competenza quando viene utilizzata esercitando autonomia e responsabilità non violando le regole della netiquette nella comunicazione.

5. IMPARARE AD IMPARARE Competenza di cittadinanza: Individuare collegamenti e relazioni-acquisire e interpretare informazioni Questa competenza si estrinseca della capacità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

6. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Competenza di cittadinanza: Progettare-Risolvere problemi Questa competenza significa essere capaci di elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici. Significa individuare priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione, in modo flessibile, in contesti mutevoli verificando i risultati raggiunti. Per esercitare al meglio questa competenza occorre la capacità di identificare i propri punti di forza e i propri punti deboli per assumersi la responsabilità dei risultati delle decisioni prese.

7. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Competenze di cittadinanza : Collaborare e partecipare-Agire in modo autonomo e responsabile Questa rappresenta una delle competenze più articolate ed è l'essenza del benessere fisico -sociale e psicologico che dovrebbe avere ogni uomo in qualsiasi contesto viva. Queste includono competenze personali, interpersonali e



interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate. La competenza civica dota le persone degli strumenti per esercitare una partecipazione attiva e democratica. 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE In questa competenza trova spazio il patrimonio artistico, culturale e umanistico di ogni popolo con la propria storia, le proprie tradizioni, la propria religione. Significa avere consapevolezza dell'esperienza creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Verranno attivati percorsi pluridisciplinari di "Cittadinanza e Costituzione" le cui finalità, sebbene più ampie, possono essere riassunte in: *sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti; *promuovere la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale che cresce e si trasforma nel tempo e spinge al confronto con realtà sempre più multietniche; *far riflettere gli alunni sulla propria persona in relazione all'ambiente di cui esso è insieme fruitore dei beni comuni e responsabile della loro conservazione e della loro crescita, nei riguardi degli altri e delle nuove generazioni; *fornire strumenti e proporre attività pratiche volte a coinvolgere lo studente in percorsi che si focalizzino sia sui propri comportamenti sia sui valori di vita democratica e partecipata. Uno spazio significativo è riservato alla realizzazione di unità di apprendimento volte ad approfondimenti sui principi della Costituzione, ai doveri della cittadinanza e ai "diritti tutelati dalla Costituzione" a garanzia di una vita democratica e partecipata.

Allegato:

UDA.pdf

L'ambiente di apprendimento

Nella scuola del primo ciclo l'ambiente è visto come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni". In tale contesto è sottolineata la dimensione comunitaria dell'apprendimento e viene ribadita



l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative. Si parla di "aiuto reciproco", di "apprendimento nel gruppo cooperativo", di "apprendimento tra pari": tutte modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. Inoltre si pone l'accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta e si sottolinea che l'esperienza diretta e l'esplorazione sono indispensabili per produrre atteggiamenti di curiosità e flessibilità e per costruire forme di pensiero sempre più evolute. In tal senso, si privilegia una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con un uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli allievi, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione delle conoscenze. Durante la DAD vengono strutturati percorsi di apprendimento che mettono al centro lo studente e che gli danno il controllo del ritmo del processo e del tempo necessario per apprendere e non quello dell'insegnante nella lezione frontale. La flessibilità degli ambienti di apprendimento online permette allo studente di scegliere come organizzare il proprio apprendimento: le risorse sono slegate da limiti spazio-temporali per cui ciascuno può accedere all'ambiente come e quando preferisce, seguendo i propri ritmi personali. Se un ragazzo non ha compreso qualcosa lo può riprodurre (video) oppure può inviare una domanda all'insegnante o ai compagni. Non è più limitato al tempo della lezione frontale e alla necessità di ascoltare l'insegnante in quel preciso momento. In secondo luogo, alcune risorse vengono presentate su supporti diversi e quindi incontrare esigenze e preferenze di ciascuno studente, si può leggere, ascoltare, guardare un video. Facilita inoltre il dialogo con l'insegnante perché lo può contattare in modo individuale in qualsiasi momento. Allo stesso modo può comunicare con i compagni per confrontarsi e approfondire.

Allegato:

ambiente apprendimento -Principi pedagogici.pdf

Approfondimento



Il curricolo è formulato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali nuovi scenari, con l'apporto di tutte le discipline e si ricollega a tutto quanto è indicato nell'ampliamento dell'offerta formativa, agli ambienti di apprendimento, alle metodologie didattiche e ai criteri di valutazione. Attraverso questa azione sinergica l'allievo potrà sviluppare il personale percorso, in autonomia e responsabilità nei diversi contesti relazionali. Esso è articolato in competenze, abilità e conoscenze, così come indicato nelle Raccomandazioni Europee ed assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo. Le otto competenze chiave sono lo sfondo per tutte le competenze specifiche ancorate nei diversi settori in cui si attua l'apprendimento. Esse sono appunto chiamate "chiave" perché sono metacompetenze che travalicano le specificità disciplinari e rappresentano gli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare ed incidere sulla realtà.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Classe prima		
Obiettivi specifici	Attività	Sostegno scelta lavori significati
<u>Conoscenza di sé:</u> Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti. Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il	La mia carta di identità Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Letture per analizzare sé stessi e gli altri. Questionari sulle modalità di approccio allo	E-portfolio 5(h)



<p>lavoro scolastico.</p> <p>Essere consapevole degli stili di apprendimento.</p>	<p>studio.</p> <p>Questionario sull'uso delle strategie di studio.</p> <p>Percorsi di valorizzazione delle attitudini artistiche: musicali, grafico-espressive sportive</p> <p>Ø Incontro degli studenti delle classi prime con gli esperti (psicologo/ sociologo) utile per la conoscenza di sé stessi e alla gestione dei rapporti con la classe</p> <p>Ø Progetto ponte con le classi V delle scuole primarie per esperienze di peer tutoring</p> <p>(15h)</p> <p>Questionari Amos Qs1 e Qs2</p>
<p><u>Conoscenza degli ambienti di vita e rispetto della comunità:</u></p> <p>§ Conoscere il territorio di appartenenza dal punto di vista fisico e antropologico</p>	<p>Analisi e studio del rapporto uomo-ambiente.</p> <p>(10h)</p>

Allegato:

progetto e questionario unito_compressed.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di conoscenza del proprio metodo di studio

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Classe seconda		
Obiettivi specifici	Attività	Sostegno scelta lavori significati
<u>Conoscenza di sé:</u> Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.	Analisi dei cambiamenti: -come sono - come ero; - come mi vedo io -come mi vedono gli altri.	E-portfolio 5(h)



<p>Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.</p>	<p>Riflessione guidata sui ruoli e i comportamenti: gli stereotipi legati al dimorfismo sessuale (schede del testo Erickson : G. Del Re- G. Bazzo)</p> <p>Incontro degli studenti con gli esperti (psicologo/ sociologo) utile per la conoscenza di sé stessi e alla gestione dei rapporti con la classe</p> <p>Percorsi di valorizzazione delle attitudini artistiche: musicali, grafico-espressive sportive</p> <p>(15 h)</p>
<p><u>Conoscenza degli ambienti di vita e rispetto della comunità:</u></p> <p>Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio</p> <p>Riconoscere le problematiche connesse all'alimentazione;</p> <p>Conoscere il proprio territorio per un utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse ambientali;</p> <p>Perseguire abitudini e stili di vita che garantiscono il proprio e l'altrui benessere psico- fisico e non inducono a dipendenze</p>	<p>Ricerca delle risorse alimentari, artigianali , industriali del proprio territorio in funzione di uno sviluppo economico.</p> <p>I prodotti a KM 0</p> <p>(10h)</p>

Allegato:

scheda classe 2.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di conoscenza dei cambiamenti fisici e psicologici

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe terza		
Obiettivi specifici	Attività	Sostegno scelta lavori significativi
<u>Conoscenza di sé:</u> Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità. Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del	Lectures that stimulate reflection on oneself: preferences and attitudes, relationships with the media Test di supporto per la scelta del proseguimento del percorso di studi Percorsi di valorizzazione delle attitudini artistiche: musicali, grafico-espressive sportive Costruzione della tavola delle decisioni e	E-port 100



<p>proprio progetto di vita.</p> <p>Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta.</p> <p>Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettare, guidato, le fasi attuative.</p> <p>Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli.</p>	<p>definizione della scelta.</p> <p>Incontri con i genitori .</p> <p>Illustrazione della piattaforma "Futura"</p> <p>(10h)</p>
<p><u>Conoscenza degli ambienti di vita e rispetto della comunità</u></p> <p>Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro.</p> <p>§ Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.</p> <p>§ Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.</p>	<p>Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.</p> <p>Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori</p> <p>"Giornata dell'Orientamento".</p> <p>Diffusione tra gli alunni e i genitori della piattaforma del MIM a sostegno della scelta della tipologia di studi da intraprendere: http://www.orientamentoistruzione.it/</p> <p>(10 h)</p>

Allegato:

questionario scelta di studi.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di rafforzamento delle proprie attitudini



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "SCUOLA VIVA"

È un progetto pluriennale, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, con cui la Regione Campania realizza una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. In tale prospettiva la Scuola Secondaria di 1° Grado "Ammendola - De Amicis" programma il suo intervento attraverso la realizzazione del Progetto: "Crescere insieme per un mondo migliore". L'obiettivo è quello di contrastare la dispersione scolastica e rendere la scuola un centro di riferimento formativo per il territorio garantendo l'apertura pomeridiana dell'Istituzione Scolastica. Sono realizzati diversi moduli-laboratorio per offrire agli alunni una possibilità di scelta più attinente alle loro inclinazioni o sperimentarne di nuove senza tralasciare la dimensione emotivo-relazionale e l'integrazione di alunni di differenti etnie. I moduli proposti sono: 1. TERRA MADRE (Laboratorio di educazione alimentare e sulle tradizioni vesuviane) 2. CERAMICANDO (Laboratorio di ceramica) 3. ESPRESSIONI VISIVE (laboratorio di fotografia) 4. LO SPORT È DI TUTTI I COLORI (laboratorio di sport) 5. AMBIENTE E BIODIVERSITÀ DEL TERRITORIO (conoscenza del territorio e ambiente) 6. INTRECCIO DI LINGUE E CULTURE (Laboratorio di Italiano per stranieri) 7. ATELIER CREATIVI (laboratorio d'arte) 8. ENGLISH VILLAGE (laboratorio di inglese)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi coerenti con le finalità del PTOF sono: □ Contrastare la dispersione scolastica proponendo attività accattivanti □ Favorire l'evoluzione di approcci educativi formativi e di inclusione sociale □ Rendere la scuola uno spazio di aggregazione e crescita culturale aperto al territorio □ Realizzare un insieme di azioni dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi flessibili e dinamici □ Implementare attività di supporto psicologico e orientamento □ Attivare percorsi di lingua italiana per stranieri □ Pianificare attività che comportino concretamente lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza così come indicate nella raccomandazione del 18/12/2006 del Consiglio Europeo. □ Valorizzazione delle abilità artistiche □ Avvicinare gli alunni a differenti tipologie di attività sportive

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

	Scienze
--	---------

	Ceramica
--	----------

Aule	Proiezioni
-------------	------------



Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Campionati Internazionali di Giochi Matematici della Bocconi

Il nostro istituto è dall'anno scolastico 2012/2013 che partecipa ai "Giochi Matematici", organizzati dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano. I giochi matematici costituiscono una modalità di apprendimento della matematica poco usata, ma dalle grandi potenzialità, che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento verso la disciplina. Si propone di offrire ai ragazzi la possibilità di incontrare una matematica "diversa" ma non per questo meno rigorosa e far acquisire una maggiore consapevolezza della propria intelligenza matematica. La gara consiste in una serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata) che gli studenti devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. I partecipanti sono suddivisi nelle seguenti categorie: -C1 Studenti di prima e seconda media -C2 Studenti di terza media

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

□ Far cimentare i ragazzi su questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. □ Far sperimentare agli alunni l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. □ Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. □ Mettere in contatto i ragazzi con le attività, le ricerche e le richieste in ambito matematico provenienti dalle Università (Bocconi □ Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica



progettando percorsi alternativi e più stimolanti, □ Incoraggiare a “ mettersi alla prova”. □ Imparare a confrontarsi con standard nazionali e con committente esterno. □ Acquisire la consapevolezza delle proprie scelte quali la partecipazione ad un concorso a carattere nazionale. □ Favorire lo sviluppo delle abilità logiche □ Utilizzare le conoscenze e ragionamenti matematici in contesti diversificati

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

● Certificazione lingua inglese

Il progetto si propone di potenziare le capacità di comunicare in modo adeguato in situazioni di vita quotidiana; stimolare lo sviluppo delle quattro abilità di base: lettura, scrittura, comprensione e produzione orale. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze e prevede il ricorso ad un esperto esterno madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione Cambridge livelli A1 e A2.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Proiezioni

● **Campionati studenteschi**

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. I Campionati Studenteschi sono rivolti, in orario extracurricolare, a studentesse e studenti regolarmente iscritti e frequentanti la scuola e si pongono in una logica di prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di scienze motorie e sportive svolgono nell'insegnamento curricolare. Sport praticati: rugby maschile e femminile, pallavolo maschile e femminile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Diminuzione del numero delle note disciplinari in classe, grazie all'acquisizione di buone regole di comportamento sociale. Rispetto delle regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. acquisizione da parte degli studenti della capacità di organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. Acquisizione della capacità di riconoscere e valutare le distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sè, agli oggetti ed agli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● Visite e Viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione adeguatamente selezionati ed inseriti nella programmazione annuale, saranno funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari del nostro curriculum di studi. Nelle apposite schede di progetto, agli atti della scuola, sono evidenziate in dettaglio gli obiettivi formativi, le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione delle visite e viaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità educative: a. contribuire alla formazione generale della personalità dell'allievo attraverso concrete esperienze di vita in comune b. acquisire la consapevolezza della propria responsabilità di cittadino nei riguardi della realtà storica, culturale ed ambientale c. incoraggiare l'incontro tra culture diverse in un'ottica di tolleranza e di pacifica convivenza d. sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica della città e l'organizzazione del territorio. Le visite guidate hanno dunque finalità di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze culturali scolastiche, nonché di promozione dei processi di socializzazione del gruppo in un ambiente diverso da quello scolastico e



familiare; hanno ancora lo scopo di arginare i comportamenti di apatia e disaffezione allo studio e i fenomeni di disagio scolastico e inoltre promuovono negli alunni una maggiore conoscenza del proprio paese mediante la visita di località di interesse storico, artistico, linguistico e naturalistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Laboratori per la continuità INSIEME SI CRESCE MEGLIO

Realizzazione di laboratori di diversa natura con gli alunni delle scuole elementari del territorio
Organizzazione dell'Open day: giornata durante la quale studenti e genitori visiteranno la struttura della scuola secondaria di 1° grado, riceveranno informazioni sul PTOF e potranno chiedere delucidazioni in merito all'organizzazione didattica per chiarire dubbi e perplessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il lavoro dell'istituto sulla continuità mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio nei due ordini di scuola contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Potranno essere coinvolti alunni di questa istituzione con funzione di tutor e di



relatori per sviluppare in senso di responsabilità e di rispetto degli impegni.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	auditorium con video-proiettore
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Iniziative di potenziamento dell'offerta formativa - Organico dell'autonomia -Progetto biblioteca "LEGGO, DUNQUE ESISTO"

Progetto per il potenziamento della biblioteca d'istituto rivolto a tutti gli alunni. Le attività previste sono: Catalogazione digitale dei libri. Prestito librario rivolto agli alunni. Partecipazione al progetto lo leggo perché. Incontri con l'autore. Interventi mirati a migliorare le dinamiche relazionali di gruppo fra pari in particolare situazione di rischio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Favorire azioni interpersonali per attirare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con sé stessi e gli altri. -Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. -Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola, acquistando testi nuovi. -Rendere la biblioteca luogo d'incontro, comunicazione ed integrazione. -Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. -promuovere eventi e manifestazioni su tematiche di interesse coerenti con le linee programmatiche dell'offerta formativa dell'istituto; -predisporre l'orario per l'utilizzo degli spazi e l'accesso al prestito;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Approfondimento

Le attività di lettura e riflessione sul testo scelto sono guidate da docenti interni.

● Partecipazione a concorsi su varie tematiche

La scuola partecipa ai concorsi indetti da Ministeri- Enti e Scuole del territorio-ed associazioni su tematiche inerenti il curriculum d'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riflettere sul tema della pace -dell'inclusione-della legalità e dell'ambiente. Le competenze attese sono: affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni del proprio vissuto,



esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei diversi mezzi espressivi. Impegnarsi per portare a termine un lavoro in modo individuale o collaborando con un gruppo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Iniziative di potenziamento dell'offerta formativa - Organico dell'autonomia-ALLA SCOPERTA DELLE RADICI:LA LINGUA LATINA

Curriculare Legge 107 Organico dell'autonomia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Migliorare con specifiche attività progettuali le competenze afferenti alle specifiche discipline potenziate in particolare nella lingua italiana e nelle discipline pittoriche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Allo scopo di ampliare l'Offerta Formativa, la scuola propone la realizzazione di un corso di avviamento alla lingua latina, per gli alunni delle classi terze interessati a tale attività, i quali intendano proseguire gli studi di un percorso di tipo liceale e non solo. Lo studio lingue classiche, con le loro caratteristiche di complessità e di collegamento alla storia letteraria culturale nazionale ed europea, è un'opportunità didattica utile anche per gli studenti delle classi della scuola media. In quanto per il grande valore formativo contribuisce alla strutturazione della personalità complessiva degli alunni. Gli obiettivi fondanti della presente attività laboratoriale sono polarizzati intorno a due obiettivi, uno di natura linguistica e uno di natura culturale. Il recupero del passato e la possibilità di ampliare il lessico della propria lingua, diviene un'opportunità per sviluppare il senso critico delle informazioni e dà agli alunni la possibilità di cimentarsi con la complessità di testi espressivi da cui deriva la cultura italiana e non solo.



Obiettivi

Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico;

Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano

Acquisire consapevolezza della propria identità storica e culturale

Conoscenza dell'etimologia delle parole e la conoscenza delle radici della lingua italiana , consentendo di ampliare il lessico della propria lingua .

● Progetto di recupero /consolidamento ALLENAMENTI IN CAMPO

Progetto di miglioramento/consolidamento delle abilità di base al fine di promuovere l'integrazione degli alunni con fragilità, garantendo a tutti pari opportunità. Attività di compresenza nelle classi prime o seconde che presentano alunni con scarse competenze in comunicazione dell'italiano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare l'atteggiamento verso l'apprendimento soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che mostrano disagio e difficoltà di apprendimento Favorire l'integrazione socio affettiva -



culturale in un clima di permanente accoglienza. Sapersi relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti. Comprendere l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo. Acquisire una maggiore padronanza strumentale Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. Stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto in rete di educazione motoria

Il progetto ha l'obiettivo di creare un modello di educazione motoria che integri l'attività didattica con opportunità di formazione volte allo sviluppo di competenza in ambito motorio e sportivo dei docenti curricolari. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni delle classi III con l'obiettivo di: -affinare la padronanza degli schemi motori -sviluppare l'educazione alla cooperazione -consolidare il rispetto delle regole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'alunno avrà la possibilità di "costruire" la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti in quanto tale ambito di esperienza rappresenta una sintesi privilegiata dove coniugare il sapere, il saper fare e il saper essere. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé e del diverso da sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo la padronanza degli schemi motori e posturali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● TURISMO SCOLASTICO REGIONE CAMPANIA

Il progetto nasce dalle iniziative di sostegno al turismo scolastico promosse dalla Regione Campania per l'anno scolastico 2023/2024. Gli obiettivi di questa azione, destinata esclusivamente agli istituti che programmano viaggio d'istruzione nella regione Campania, sono:
-sensibilizzare gli studenti campani alla conoscenza diretta del proprio territorio, al fine di



raggiungere una consapevole identità regionale; -rendere gli studenti delle altre regioni ambasciatori dei valori culturali, storici e ambientali presenti nel nostro territorio; -facilitare lo scambio culturale tra i giovani di realtà locali diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'alunno: -ha conoscenza diretta del proprio territorio ed è consapevole dell'identità regionale; -diventa ambasciatore dei valori culturali, storici e ambientali presenti nel nostro territorio; -scopre altre realtà locali diverse grazie allo scambio culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● ORIENTAMENTO IN USCITA

Il Progetto di orientamento si articola in sei fasi: -Attività metacognitiva mirata, tramite presentazione agli alunni di questionari per riflettere sulle caratteristiche personali, sui propri interessi e attitudini e sulle informazioni ricevute -Ascolto dei sogni e della visione del futuro degli alunni con raccolta di informazioni; -Partecipazione a laboratori tenuti da docenti degli istituti superiori presenti sul territorio sulle specifiche materie di indirizzo: latino, greco, economia aziendale, scienze, matematica, diritto, geografia economica, ecc., in modalità classi parallele, per piccoli gruppi, con gli alunni del grado superiore; -Incontri informativi presso le nostre sedi e/o presso gli istituti superiori del territorio, presenziati da docenti della scuola superiore. Durante gli incontri verranno illustrati i corsi di studio, l'offerta formativa, gli sbocchi lavorativi con i partner dei percorsi per le Competenze Trasversali (PCTO); -Somministrazione del QUESTIONARIO PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO; -Consegna delle indicazioni del consiglio di classe (consiglio orientativo).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto "ORIENTAMENTO 2022 - Le strade del futuro" si propone di favorire negli alunni la maturazione della conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini: ogni alunno è parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti esperti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Proiezioni



● #CUORICONNESSI

#cuoriconnessi è un progetto nato dalla collaborazione tra Unieuro e Polizia di Stato contro il cyberbullismo, per sensibilizzare genitori, insegnanti e ragazzi a un uso consapevole dei device connessi alla rete. Durante tutto l'anno scolastico, sono previsti incontri in diretta streaming della durata di 50 minuti, a cui la scuola partecipa e durante i quali sono approfondite le diverse tematiche legati al web. In questi incontri sono presenti anche rappresentanti della Polizia di Stato per rispondere ai quesiti degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'alunno sa: -cogliere gli aspetti positivi che l'universo online gli offre trasformandoli in opportunità di studio, di lavoro e di conoscenza dell'altro -imparare riconoscerne le insidie del web -scopre altre realtà grazie ai dibattiti con i pari.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● DOCUMENTO DI EPOLICY

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. L'E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti; - avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali, ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore; - comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi; - adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete; - esprimere domande o difficoltà o bisogno di aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di Internet ai docenti e ai genitori.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Certificazioni informatiche

Il progetto si propone di potenziare le competenze informatiche e digitali degli studenti. Sviluppa competenze di: -Problem solving: Interpretare situazioni complesse, scomporle in



piccoli problemi e trovare una o più soluzioni applicabili; -Comunicazione: Saper comunicare adeguatamente attraverso i diversi canali, tutelando la propria identità e rispettando gli altri. - Creatività: Produrre idee e soluzioni originali, creare nuove connessioni, sviluppare flessibilità e nuove strategie risolutive. -Alfabetica funzionale: Comprendere ed esprimere concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma scritta e orale, e relazionarsi efficacemente con gli altri. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze e prevede il ricorso ad un esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Conseguimento della certificazione Eipass.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale



● CINEFORUM Una pellicola nello zaino

Il progetto di cineforum "Una pellicola nello zaino: guardare i film per imparare a pensare" si rivolge agli studenti di prima e seconda classe come proposta formativa ed occasione di dialogo e riflessione tra gli studenti e con gli insegnanti su importanti tematiche della realtà di oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-saper affrontare il linguaggio cinematografico -ampliare le capacità attentive -sperimentare linguaggi espressivi -migliorare le capacità descrittive -sviluppare la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

auditorium con video-proiettore



● Percorso linguistico con rappresentazione teatrale in lingua

Il percorso nasce come supporto dello studio e dell'insegnamento della lingua straniera perché impiega con sapienza le potenzialità comunicative del linguaggio teatrale: vista, udito, parola, corpo e movimento, risate, commozione, sentimento. Sono queste infatti le leve che stimolano concretamente l'attenzione, il coinvolgimento e l'apprendimento dei ragazzi, e il teatro è il canale emotivo per eccellenza, perché è sempre "vivo". Ogni percorso è pensato per coinvolgere lo studente, rendendolo partecipe e protagonista, attraverso l'utilizzo di metodologie basate sull'interazione. Percorso lingua INGLESE "Shakespeare is back – KLIMAX THEATRE COMPANY"

OBIETTIVI GENERALI

- Fornire materiale di preparazione per l'esperienza teatrale, per la comprensione e l'interiorizzazione dei contenuti linguistico, culturali, sociali presenti nella drammaturgia.
- Creare dei pretesti per usare la lingua in modo significativo, mirando a coinvolgere l'alunno in attività sia operative che cognitive, sia linguistiche che culturali.
- Rendere significativa l'esperienza teatrale, inserendola in un percorso tematico.
- Motivare gli studenti ad usare, sperimentare e soprattutto frequentare la lingua offrendo loro dei pretesti per praticarla anche fuori dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare le strategie di predizione, di lettura del paratesto (titoli, grafici ed immagini) e del contesto; stimolare la formulazione di ipotesi circa i significati, le situazioni comunicative, gli elementi chiave.
- Sviluppare le strategie di compensazione sia dal punto di vista della comprensione che della produzione orale.
- Imparare ad accettare la comprensione/ produzione parziale e globale per accedere poi a quella più esaustiva ed analitica. (L'essenza del



messaggio) • Imparare a mettersi in gioco, osare, prendersi il rischio di sbagliare (dirlo in qualche modo) • Sviluppare l'analisi degli aspetti prosodici (uso di canzoni e audio) e una riflessione circa l'intenzione comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

TEATRO ESTERNO

● Progetto di orientamento #ORIENTALIFE

Progetto di orientamento in uscita organizzato dall'USR per la Campania: Favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare l'apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica. Tra quelli proposti la nostra scuola partecipa ai seguenti percorsi: 1 DIDATTICA ORIENTATIVA 2 LINEA ALLA SCUOLA 3 STEAM ARTE E INFORMATICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

-Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali. -Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

auditorium con video-proiettore

● laboratori di sostenibilità per il primo ciclo: EDUGREEN

Il progetto prevede la realizzazione di esperimenti di varia natura per avvicinare gli alunni allo studio delle energie rinnovabili, degli ambienti di vita e delle proprietà della componente biotica ed abiotica per rafforzare il concetto del rispetto dell'ambiente come bene da tutelare e degli effetti dannosi determinati dall'uomo. Si avviano gli alunni a sperimentare il concetto di sostenibilità nelle azioni quotidiane attraverso l'osservazione del processo di decomposizione degli scarti vegetali immessi in un composte e formando in breve tempo un ottimo concime organico per piante, fiori e ortaggi da coltivare in una piccola serra. Vedere come si può avere un risparmio di acqua con la serra idroponica infatti l'orticoltura idroponica è considerata il metodo di produzione del futuro; con un uso più efficiente dell'acqua del 90%, le colture possono essere coltivate in quantità e spazi fisici inferiori e non sono necessari prodotti chimici o pesticidi. Inoltre, i prodotti coltivati con questo metodo sono più ricchi di sostanze nutritive a causa della velocità di crescita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consapevolezza dell'applicazione di metodologie alternative sostenibili a tutela dell'ambiente. Affinare le capacità di collaborazione, di rispetto degli attrezzi e del luogo di lavoro, assumersi responsabilità e definire le fasi di una progettazione. Applicare il metodo scientifico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● Iniziative di potenziamento dell'offerta formativa - Organico dell'autonomia -Progetto STORIE DI LEGALITÀ

- Approfondimenti e iniziative in occasione della giornata della Memoria e sugli altri genocidi del '900
- Giornata della Memoria e dell'impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie
- Contro ogni dittatura



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare con specifiche attività progettuali le competenze afferenti alle specifiche discipline potenziate in particolare nella lingua italiana e nelle discipline pittoriche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CINEFORUM CIACK SI CRESCE

- offrire un'occasione d'incontro e aggregazione;
- utilizzare la cultura dell'immagine quale stimolo per dibattere e affrontare svariate tematiche partendo proprio dal contenuto della pellicola proposta;
- favorire nei ragazzi scambi di idee e opinioni;
- avvicinare i ragazzi al



linguaggio cinematografico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-saper affrontare il linguaggio cinematografico -ampliare le capacità attentive -sperimentare linguaggi espressivi -migliorare le capacità descrittive -sviluppare la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

SALA CINEMATOGRAFICA

● Iniziative di potenziamento dell'offerta formativa - Organico dell'autonomia TOCCA L'ARTE

Esaminare il Santuario di San Giuseppe Vesuviano bene culturale della città per realizzare degli strumenti e degli ausili che lo descrivano e ne favoriscano la conoscenza anche alle persone con



disabilità e in particolar modo con disabilità visiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare con specifiche attività progettuali le competenze afferenti alle specifiche discipline potenziate in particolare nella lingua italiana e nelle discipline pittoriche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

- **Iniziativa di potenziamento dell'offerta formativa - Organico dell'autonomia MAI PIÙ DA SOLI CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO**
-



- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà e bullismo.
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare con specifiche attività progettuali le competenze afferenti alle specifiche discipline potenziate in particolare nella lingua italiana e nelle discipline pittoriche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PROGETTO “Vuoi cantare con me?”

CORO DELLA SCUOLA • Favorire l'aggregazione sociale, la capacità di socializzazione e di gestione dei rapporti interpersonali attraverso il canale musicale. • Favorire lo sviluppo delle abilità relazionali e il rispetto dell'altro attuando le regole del coro. • Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali. -Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO "SCRIPTA MANENT"

- Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare.
- Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale.
- Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali. -Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO ARTISTICO "A SCUOLA DI CREATIVITÀ"

CLASSI TERZE • Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso la pratica artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Realizzazione di un murales nel cortile esterno della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile; • approfondire le regole che governano la società italiana • favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione. • sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare con specifiche attività progettuali le competenze afferenti alle specifiche discipline potenziate in particolare nella lingua italiana e nelle discipline pittoriche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO "SCUOLE ALLO STADIO"

educazione alla convivenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. IL RISPETTO DELLE REGOLE

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni



Teatro

Aula generica

● PROGETTO SPORTIVO "Gioca volley con i campioni"

L'obiettivo societario è quello di fornire un servizio alla società, per generare prima ragazzi con valori e principi e poi atleti strutturati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO SPORTIVO "RUGBY FRA I BANCHI 3"

- Promuovere l'attività motoria come fattore di benessere sociale e di salute per i ragazzi • diffondere i concetti di "inclusione ed integrazione di tutti", "buona salute" e "sano sviluppo della persona"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per



l'educazione ambientale 2023" CITTADINI DEL SITO UNESCO - GLI EFFETTI DELL'ACQUA IN ABBONDANZA E IN SICCITA'

Dopo una lunga fase di candidatura, nasce nel 1997 la Riserva di Biosfera "Somma, Vesuvio e Miglio d'Oro", che comprende il Parco Nazionale del Vesuvio e la fascia costiera circostante, compresi i Parchi archeologici di Pompei ed Ercolano e le sontuose Ville Vesuviane dislocate lungo il cosiddetto "Miglio d'Oro". Dominata dalla presenza di un vulcano tuttora attivo, la Riserva racchiude una grande varietà di paesaggi naturali e culturali, ed una straordinaria biodiversità animale e vegetale, che si è evoluta contestualmente al susseguirsi degli insediamenti umani, presenti sin dall'antichità. Finalità principale della Riserva è quindi la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche di naturalità e integrità territoriale ed ambientale, puntando a diffondere tra le nuove generazioni la cultura dell'ambiente e della legalità, e la scuola in questo contesto ha il compito di costruire ed organizzare un ambiente scolastico, educativo e formativo mirato a favorire processi di apprendimento orientati verso principi di sostenibilità, ed a promuovere comportamenti coerenti con la salvaguardia dell'ambiente. In quest'ottica è nato il progetto "Cittadini del Sito UNESCO", studiato per stimolare l'attenzione dei ragazzi sul tema "Effetti dell'acqua nella abbondanza e nella siccità", di evidente attualità e rilevanza nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Nell'ambito del progetto, gli studenti dell'Istituto dovranno, attraverso attività didattiche e laboratoriali in aula e visite guidate a siti culturali inerenti la tematica trattata, acquisire una conoscenza interdisciplinare sul tema acqua, che dovrà concretizzarsi nella produzione e presentazione in formato cartaceo e/o multimediale di uno o più elaborati da presentare nella fase conclusiva di dette attività. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di gemellaggi con altri Istituti aderenti, al fine di promuovere l'interscambio umano e culturale tra gli studenti e di incrementarne la consapevolezza non solo sul tema in oggetto, ma anche sul loro "vivere" il territorio e conoscerne le peculiarità, considerando l'insieme delle esperienze nell'ottica di un patrimonio culturale comune. I lavori degli studenti nelle due annualità saranno raccolti in un catalogo al fine di non disperdere l'impegno di ragazzi e docenti, auspicando la messa a punto di sistemi di comunicazione ed educativi sempre più efficaci. Gli obiettivi che le attività progettuali mirano a conseguire sono: - costruire percorsi e pratiche didattiche capaci di tenere insieme conoscenze, valori e capacità; - educare alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, all'acqua come bene comune e patrimonio dell'umanità; - stimolare la consapevolezza e la conoscenza dei ragazzi partecipanti sul tema acqua in quanto risorsa esauribile di alto valore ambientale, culturale ed



economico; - promuovere l'acquisizione di comportamenti responsabili nella gestione della risorsa anche in riferimento all'uso domestico. La durata del progetto è di 24 mesi suddivisi in due annualità scolastiche. Anno scolastico 2023 - 2024 Fase 1: Presentazione del progetto - Marzo 2024 Fase 2: Prima realizzazione Moduli didattici; Aprile - Maggio 2024 Anno scolastico 2024 -2025 Fase 3: Realizzazione moduli didattici; Ottobre 2024 - Febbraio 2025 Fase 4: Gemellaggi tra gli istituti scolastici partecipanti al progetto; Marzo 2025 Fase 5: Visite guidate ai siti culturali inerenti la tematica del progetto; Aprile - Maggio 2025 Fase 6: Realizzazione evento conclusivo - Giugno 2025

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

conoscenza rispetto e valorizzazione del territorio acquisizione di comportamenti sostenibili avere consapevolezza dell'importanza delle azioni individuali quotidiane per la tutela dell'ambiente riconoscere azioni necessarie a contrastare il cambiamento climatico e ridurre i rischi per l'ambiente e le persone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

esperti esterni e docenti interni

● Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multi linguistiche (D.M. 65/2023)

Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di



innovazione da parte degli studenti, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Lo svolgimento di percorsi formativi è di tipo laboratoriale contribuendo allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumento di iscrizioni da parte delle ragazze a Istituti tecnici e industriali; Miglioramento dei risultati scolastici in matematica e nelle discipline tecnico-scientifiche; Potenziamento del pensiero computazionale e delle competenze di problem solving;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze



Aule

Proiezioni

Aula generica

● Progetto di orientamento #ORIENTALIFE percorso: Didattica orientativa

Il percorso si rivolge alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di I grado che, grazie a metodologie e strumenti didattici innovativi, fornisce agli allievi l'opportunità di esprimersi liberamente riflettendo su sé stessi, i propri talenti e passioni, il processo di apprendimento, la formazione del pensiero. In questo senso la didattica diventa orientativa perché guida i ragazzi nel difficile processo di scoperta della personalità e di comprensione del sé in un'ottica di formazione continua (lifelong learning). L'obiettivo è superare la frontalità della lezione tradizionale e insegnare usando un nuovo approccio: base di tutto è l'apprendimento cooperativo, che aiuta alunne e alunni a responsabilizzarsi assumendo ognuno un ruolo in un gruppo di studio (guida, verbalizzatore, facilitatore, controllore) e, al tempo stesso, invoglia a conoscere, chiedere, dialogare, incuriosirsi, porre questioni e risolverle insieme. Sviluppa perciò competenze sociali costruendo conoscenze in modo divertente e produttivo sia per la classe sia per l'insegnante. Un altro metodo proposto è l'M.L.T.V., acronimo dell'inglese Making Learning and Thinking Visible (Rendere Visibili Pensiero e Apprendimento), un modello educativo innovativo elaborato grazie alla collaborazione tra INDIRE, Project Zero (gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston) Completano il pacchetto di materiali una serie di test online e serious games realizzati con la Piattaforma Kahoot! per trasmettere in maniera divertente e accattivante contenuti complessi quali, per esempio, le fake news e l'alfabetizzazione mediatica (media literacy).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

conoscenza delle proprie attitudini per poter operare scelte consapevoli prevenzione della disaffezione scolastica potenziamento della didattica laboratoriale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto di orientamento #ORIENTALIFE percorso: linea alla scuola

DESCRIZIONE: Un'iniziativa progettuale per la realizzazione di una redazione giornalistica e web radio/televisiva d'informazione fatta dai giovani studenti delle scuole su temi di educazione, formazione, costume, musica, ecc.. Un percorso professionalizzante di cultura giornalistica al fine di motivare l'interesse e la passione per l'informazione giornalistica e multimediale e per una lettura attenta, ragionata e critica della notizia. Le attività si posizionano in un continuum tra formazione, educazione e accompagnamento a scelte scolastico-professionali. La metodologia utilizzata durante le varie fasi del percorso è quella del cooperative learning, attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'iniziativa offre agli studenti la possibilità di imparare i “mestieri” legati al giornalismo, alla televisione, alla radio e al web, di realizzare una didattica innovativa ed inclusiva andando incontro così al mondo che cambia profondamente ogni giorno grazie anche allo sviluppo tecnologico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

I ragazzi sono coinvolti in attività collegate con la social radio e la social TV, stimolati nella loro creatività nonché ad interagire in modo naturale con il mondo dei mass-media. L'esperienza offre la possibilità ai ragazzi di attivare sul portale Linea alla Scuola - in collegamento con quello della scuola - il proprio magazine digitale, dar vita a campagne integrate di comunicazione su tutti i principali social network in voga tra i ragazzi e sviluppare un apposito canale informativo che sfoci in un vero giornale social. Nello specifico, i ragazzi hanno l'opportunità di scrivere per la testata giornalistica “Linea alla Scuola”, un portale d'informazione fatta per giovani da giovani, registrata al tribunale di Napoli che consente loro di intraprendere il percorso di formazione Professionale per Giornalisti professionisti e pubblicitari. In questo modo, attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di narrazioni si risponde in modo nuovo e creativo alle esigenze dell'individuo che con il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, il suo modo di percepirsi e raccontarsi, le sue aspirazioni, i suoi progetti, lavora su sé stesso attraverso stimoli narrativi e attraverso percorsi di implementazione di competenze. Inoltre, il connubio di strumenti on e off line permette al percorso di guidare i giovani studenti sull'uso consapevole della rete. “Linea alla Scuola” per la realizzazione del percorso si avvale di una “redazione fissa” situata presso gli studi di Fondazione Cultura&Innovazione. Qui, i ragazzi hanno la possibilità di



svolgere parte del corso all'interno del reale studio radiofonico di registrazione "Linea alla scuola", per respirare fin da subito "aria di radio" e vivere un reale contesto professionale. Agli allievi è data la possibilità di realizzare le loro dirette radiofonica e/o video sul "Linea alla scuola itinerante": una redazione itinerante, costruita ad hoc su un vero bus che porta i ragazzi direttamente nei luoghi scelti per ideare l'intervista. Attraverso una delle modalità realizzative, le scuole coinvolte hanno l'opportunità di fungere da "redazioni territoriali" per la testata giornalistica registrata al tribunale di Napoli "Linea alla Scuola", un portale d'informazione fatto per giovani da giovani. Oltre al testo scritto, i ragazzi utilizzano i diversi canali social in attività collegate con la social radio e la social TV che stimolano la loro creatività e li aiutano a rompere la timidezza nonché ad interagire in modo naturale con il mondo dei mass-media.

● Progetto di orientamento #ORIENTALIFE percorso: STEAM

L'insegnamento STEAM è un approccio educativo che integra le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche e matematiche. Questo approccio promuove lo sviluppo di competenze trasversali, come la creatività, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi. L'obiettivo di questa attività è insegnare agli studenti i concetti STEAM attraverso l'arte. L'arte è una disciplina essenziale nell'istruzione STEAM. L'arte può aiutare gli studenti a sviluppare:

- Creatività: L'arte incoraggia gli studenti a pensare in modo nuovo e originale.
- Pensiero critico: L'arte può aiutare gli studenti a sviluppare il loro senso critico
- Capacità di risoluzione dei problemi: il ruolo dell'arte nell'istruzione STEAM nell'attività proposta dai formatori è veicolato da un esempio di attività didattica incentrato su Picasso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Nello specifico, gli studenti impareranno a: Identificare i diversi elementi dell'arte di Picasso-
Analizzare il significato della Guernica-Creare un'opera d'arte basata sulla Guernica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Metodologia

MLTV è un framework che può essere utilizzato per progettare lezioni efficaci. La metodologia MLTV si basa sull'idea che le lezioni motivanti, efficaci nell'apprendimento, trasferibili a nuovi contesti e significative per gli studenti. La routine di pensiero 4C è utilizzata per incoraggiare gli studenti a pensare in modo critico e creativo.

Nearpod è un software di apprendimento virtuale che consente agli insegnanti di creare e condividere lezioni interattive. Nearpod offre una varietà di funzionalità che possono essere utilizzate per coinvolgere gli studenti in attività basate sull'arte, come quiz, sondaggi, attività di realtà aumentata e video.

Questa attività integra i principi STEAM in diversi modi:

Tecnologia: Gli studenti utilizzeranno Nearpod per creare e condividere le opere d'arte.

Ingegneria: Gli studenti dovranno pensare in modo critico e creativo per progettare le loro opere

Arte: Gli studenti svilupperanno le loro capacità artistiche e creative.

Matematica: Gli studenti useranno la matematica per misurare e calcolare le dimensioni e le proporzioni delle opere create



● Programma “Siti naturali UNESCO e ZEA per l’educazione ambientale 2023”: IL RISVEGLIO DELLA NATURA

Sin dalla sua istituzione, l'Ente Parco diffonde tra le nuove generazioni la cultura della legalità e del rispetto per ambiente, favorendo la conoscenza di un territorio dominato dalla presenza di un vulcano attivo, che tuttavia ospita uno straordinario patrimonio di diversità geologica e biologica, da tutelare e valorizzare. Per raggiungere questo obiettivo L'Ente Parco considera la scuola insostituibile risorsa locale, alleato prezioso per educare i ragazzi a misurarsi con i problemi del territorio di appartenenza, favorire processi di apprendimento orientati verso principi di sostenibilità, a promuovere comportamenti coerenti con la salvaguardia dell'ambiente. In questo contesto il nostro Istituto ha aderito al Progetto “Il Risveglio della Natura”, che si fonda sull'uso della fotografia come strumento di conoscenza e veicolo di comunicazione per stimolare l'attenzione dei giovani vesuviani sullo straordinario patrimonio naturale che caratterizza l'area in cui vivono, e su come essi stessi possono contribuire alla sua tutela anche attraverso semplici gesti quotidiani. I ragazzi saranno accompagnati da guide esperte alla scoperta delle fioriture primaverili di rare orchidee, minacciate da un distratto calpestio, o degli uccelli e dei piccoli mammiferi alle prese con le attività riproduttive, e in generale della “rinascita” della natura dopo la stagione invernale, ed avranno l'opportunità di raccontarle attraverso i propri lavori fotografici, adottando un approccio innovativo e esprimendo la propria creatività a tutto tondo. Gli studenti, dopo incontri in aula tesi alla conoscenza del patrimonio naturalistico del parco e delle minacce cui è sottoposto, ed alla individuazione delle azioni necessarie per contrastarne la perdita, saranno guidati lungo i sentieri del parco e dovranno raccontare la loro personale visione della biodiversità attraverso immagini che evidenzino la bellezza e la fragilità dei fiori, delle farfalle, ed in genere delle specie animali e vegetali, evidenziando quanto l'adozione di comportamenti ecologicamente corretti contribuisca a preservare tale insostituibile risorsa. Alle fotografie andranno associate riflessioni con le quali gli studenti-autori veicoleranno le loro emozioni ed individueranno i comportamenti virtuosi da adottare per la salvaguardia della biodiversità. Le foto, oltre ad essere valutate da una giuria di esperti, saranno oggetto di una mostra in un evento conclusivo e di una cerimonia di premiazione dei lavori, aperta al pubblico, durante la quale i ragazzi avranno modo di condividere la propria visione e le esperienze acquisite lungo questo percorso formativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- educare alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, alla consapevolezza della biodiversità come bene comune e patrimonio dell'umanità; - stimolare la capacità degli studenti di riconoscersi parte attiva nella protezione della biodiversità, anche assumendosi la responsabilità dei propri comportamenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

esperti esterni e docenti interni

● YOUNG JAZZ LAB Orchestra e Coro del ritmo e dell'improvvisazione

Il progetto secondo l'accordo di partenariato tra la Fondazione Pomigliano Jazz e altri Istituti scolastici è articolato in 4 azioni, con finalità didattiche differenti e con l'obiettivo di consolidare ed ampliare l'esperienza già realizzata con il precedente bando: 1. Azione 1. Orchestra del Ritmo e dell'Improvvisazione: laboratori strumentali e di canto finalizzati alla costruzione di un'Orchestra e di un Coro, rivolto ai musicisti e non musicisti e finalizzata al consolidamento ed ampliamento della precedente esperienza. 2. Azione 2. Jazz Voice-Laboratori di coro: laboratori di base di canto per l'avvicinamento alla musica, finalizzati alla formazione di Cori, rivolti principalmente ai non musicisti; 3. Azione 3. Open Jazz Day: eventi e percorsi di primo approccio alla musica della durata di un giorno, rivolto ai musicisti e non musicisti (lezioni-concerto, laboratori, guide all'ascolto l'utilizzo di supporti multimediali); 4. Azione 4. Jazz Live (Eventi): esibizioni dell'Orchestra del Ritmo e dell'Improvvisazione (azione1) ad eventi organizzati ad hoc e partecipazione ad eventi regionali/nazionali. Nonché eventi conclusivi di JAZZ VOICE-Laboratori



di Coro presso i singoli istituti destinatari dell'Azione2. Eventi di presentazione e di chiusura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Prevenzione delle forme di abbandono precoce dai percorsi di istruzione. - Valorizzazione delle attitudini personali, specie in campo musicale. - Consolidamento di un percorso stabile di crescita culturale degli studenti e del territorio, grazie alla presenza positiva di iniziative stabili che possano garantire ai giovani luoghi di apprendimento, ma anche luoghi in cui sperimentare l'incontro con ragazzi di realtà diverse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● AGIRE PER IL FUTURO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

·
Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Attuare le fasi del metodo scientifico
- Assumere comportamenti che mirano al minor consumo di acqua ed avere consapevolezza dell'impronta idrica di ciascun alimento
- Ridurre gli scarti alimentari o imparare a riutilizzarli
- Avere consapevolezza che anche i piccoli gesti quotidiani possono avere la loro importanza per il risparmio energetico.
- Saper collaborare ed assumersi responsabilità

- Saper ricercare informazioni e conoscere il ciclo biologico delle piante, la stagionalità e la territorialità dei prodotti e alcune tecniche di coltivazione (biologiche e non), anche attraverso l'utilizzo di tecniche alternative che non prevedano l'utilizzo della terra

- Utilizzare strumentazioni scientifiche e tecnologiche per le osservazioni e lo studio delle piante e dei parametri di monitoraggio delle condizioni fisico/chimiche del terreno, dell'acqua e dell'aria.
- Conoscere e utilizzare strumentazioni tecnologiche per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili
- Saper osservare, descrivere, argomentare, ascoltare;
- Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.
- Sperimentare l'utilizzo di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclovitale delle piante — il ciclo alimentare — il ciclo delle stagioni.)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità. È perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione e stili di vita responsabili.

Realizzazione di attività laboratoriali volte al controllo automatico dei parametri ambientali che permettono la crescita di singole piante o piccole serre anche idroponiche con un sistema di monitoraggio delle colture basati su parametri derivati dagli esperimenti svolti con i kit scientifici di supporto, promuovendo una cultura basata su corretti stili di vita, e al contempo gettando le basi per l'educazione ambientale.

Realizzare attività che favoriscano l'apprendimento cooperativo, assumendo responsabilità di cura nella di piccole serre normali e idroponiche.

Avvicinarsi alla verifica della produzione di energie alternative a minor impatto ambientale.

Studiare le proprietà delle componenti abiotiche e biotiche di un ecosistema per comprenderne le strette relazioni e l'impatto devastante che hanno le attività dell'uomo.

Attivare esperienze sul riciclaggio degli scarti alimentari attraverso l'uso di una compostiera.

Promozione di attività volte a favorire e valorizzare l'inclusione attraverso il coinvolgimento degli alunni in esperienze ed attività pratiche.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● NAVIGARE IN RETE SENZA NAUFRAGARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

Educare alla Cittadinanza Digitale i nostri alunni significa renderli in grado di:

- Esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Social Network
- Esprimere sé stessi utilizzando gli strumenti tecnologici sapendosi proteggere dalle insidie della Rete
- Saper rispettare norme specifiche su Privacy, Tutela del diritto d'autore, rispetto del prossimo
- Essere cittadini competenti del contemporaneo
- Prevenire i rischi da ludopatia
- Usare la netiquette nelle comunicazioni
- Tutelare i propri dati , le proprie immagini e quelle altrui
- Esercitare uno spirito critico e chiedersi chi può avere interessi economici o ideologici nel diffondere notizie false
- Apprendere il concetto di responsabilità civile e penale per l'uso scorretto della comunicazione in internet
- Avere collaborazione costruttiva da parte dei genitori sull'uso responsabile anche a casa dei social e dell'uso della rete a scopo didattico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- **Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere**
- **Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità**

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è svolta in unità di apprendimento specifiche in tutte le classi affrontando tematiche differenti a seconda dell'età dei destinatari. La scuola partecipa al progetto "generazioni connesse " in particolare quest'anno le classi seconde seguono l'iniziativa " #Cuori connessi ". Utilizzando il materiale e i video del progetto gli alunni avranno modo di riflettere, in gruppo e autonomamente, sulle potenzialità della rete e di come queste comportino opportunità ma anche rischi e pericoli quali, ad esempio, cyberbullismo, *phishing*, adescamenti, frodi, danni alla privacy, contenuti inattendibili e/o inaffidabili, dipendenza. Potranno così apprendere le modalità di **utilizzo consapevole dei Social Network**, di tutela e condivisione in sicurezza dei dati sensibili in rete e in generale comprendere e conoscere diritti e doveri dei "navigatori della rete". Particolare attenzione sarà dedicata a discussioni sul perché sono così accattivanti i social e se questi in qualche modo danneggino la socializzazione e guidano ad un allontanamento dal mondo reale. Verranno invitati a riflettere su cosa succede quando si mette un like e , se successivamente hanno ricevuto inviti per stringere amicizia con sconosciuti che seguono le stesse storie. Si guideranno gli alunni a conoscere le modalità per verificare le notizie pubblicate. I genitori attraverso il documento di e-Policy sono informati e sostengono la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle TIC nella didattica; Sono previsti incontri con i Carabinieri e la Polizia di Stato per informarli circa le normative riguardanti l'uso non corretto dei mezzi di comunicazione del web.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Attività inserita nel curriculum



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Aule aumentate
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La realizzazione di un ambiente di apprendimento proposto ha l'obiettivo di sviluppare la creatività e migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni attraverso la potenzialità della realtà aumentata e della modellazione tridimensionale.

Nello specifico gli strumenti richiesti combinano elementi caratteristici della realtà virtuale ed aumentata per creare esperienze realistiche interattive e software che trasformano ogni disegno in un oggetto tridimensionale, che prende vita con una stampante 3D.

Queste tecnologie, collegate al PTOF 2022/25 nell'ambito specifico "ambienti di apprendimento", risultano altamente inclusive, in quanto non necessitano di conoscenze ed abilità particolari, consentendo a tutti gli alunni di accedere in modo semplice a tutti i contenuti delle diverse discipline di studio.

Lo spazio didattico, utilizzabile a turnazione da più classi, si configurerà come un ambiente di apprendimento funzionale, amichevole ed innovativo che potrà coinvolgere gli allievi in attività interattive di ricerca, di sperimentazione e di produzione. Le nuove tecnologie saranno collocate all'interno di uno spazio allestito nell'ampio atrio della scuola (spesso inutilizzato) separato da



Ambito 1. Strumenti

Attività

pannelli e arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità.

Ampie aperture laterali forniscono un'ottima illuminazione naturale ed artificiale adeguata alle attività previste.

Lo spazio di tipo tradizionale, dotato di cattedra, lavagna di ardesia e banchi disposti in fila, viene superato a favore di setting e di arredi d'aula innovativi, cioè uno "Spazio flessibile (aula 3.0)".

Lo spazio così rivisitato diventa un laboratorio attivo di ricerca in cui i più moderni device tecnologici si associano ad arredi funzionali e ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

Fare una lezione a scuola utilizzando questi strumenti, permette in particolare di:

- realizzare scenari di vita reale in classe, oltrepassando la descrizione teorica;
- abbinare informazioni teoriche ad attività pratico-sperimentali anche tramite un metodo ludico;
- modellizzare oggetti in svariati scenari attraverso esperienze immersive

Finalità

favorire l'apprendimento delle competenze chiave,
arricchire una lezione con esperienze multimediali e stimolare la curiosità degli apprendimenti

favorire l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale.

Risultati attesi e impatto previsto sugli apprendimenti:

aumento della capacità di progettazione, di valutazione e di controllo;



Ambito 1. Strumenti

Attività

Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline
Maggior efficacia dell'azione didattica

Descrizione delle metodologie didattiche adottate

Didattica laboratoriale:

Lo studente acquisisce un apprendimento di tipo specialistico agendo concretamente e scoprendo qualcosa di nuovo osservando gli oggetti tramite una nuova esperienza interattiva ed immersiva.

Augmented learning (Insegnamento/apprendimento aumentato)

L'uso di strumenti VR e/o AR preludono alla realizzazione di ambienti per migliorare l'efficacia e l'attrattività dell'azione didattica e inseriscono studenti in scenari virtuali di vita reale.

La realtà aumentata è un nuovo mezzo, che unisce aspetti di ubiquitous computing e social computing.

Peer to peer (educazione tra pari)

Attraverso un processo spontaneo di trasmissione di conoscenze e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari stato.

Didattica costruttivista

L'alunno è collocato al centro del proprio apprendimento e posto nelle condizioni di verificare e controllare il proprio processo di acquisizione (metacognizione) tramite la forte interazione e il legame con l'ambiente virtuale o reale che lo circonda.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Archivi e didattica digitali

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il termine inglese cloud computing (in italiano nuvola informatica) indica un insieme di tecnologie che permettono all'utilizzatore, di memorizzare/archiviare e/o elaborare dati grazie all'utilizzo di risorse hardware/software la cui gestione è in carico al fornitore (o provider) del servizio.

Con questo servizio vengono messi a disposizione via web tutti i dati ai quali gli utenti possono accedere tramite qualsiasi applicazione come se fossero residenti su un disco locale. Un esempio noto di servizio di questo tipo è Dropbox.

La valutazione delle tecnologie dell'informazione è iniziata con Internet, e in questi ultimi anni numerosi servizi si sono trasferiti online dai processi tradizionali.

In coerenza con il piano nazionale della scuola digitale e con le indicazioni del piano di miglioramento il nostro Istituto ha predisposto una piattaforma "cloud" utilizzata come una banca dati di condivisione dove tutti i docenti hanno la possibilità di inserire unità didattiche, lavori personali, progetti ecc..

Obiettivi:

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

contenuti didattici e opere digitali

- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

Creazione di una piattaforma e-learning

Per **E-learning** s'intende l'uso delle [tecnologie multimediali](#) e di [Internet](#) per migliorare la qualità dell'[apprendimento](#) facilitando l'accesso alle risorse e ai servizi, così come anche agli scambi in remoto e alla collaborazione a distanza.

La nostra scuola si è dotata di una piattaforma di E-learning con l'intenzione di utilizzarla non solo come complemento alla formazione in presenza, ma soprattutto anche come percorso didattico rivolto ad utenti aventi difficoltà di frequenza in presenza.

Obiettivi:

- Il superamento della costrizione spazio temporale rispetto alla scuola reale
- L'interattività, cioè mettere in comunicazione la comunità di apprendimento
- L'integrazione e l'utilizzo della rete internet nella didattica come fonte inesauribile di contenuti e conoscenze.

L'e-learning mette a centro lo studente seguendo alcuni punti qualificanti:

- motivare lo studente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- specificare quello che lo studente deve apprendere
- sollecitare lo studente a richiamare e ad applicare le conoscenze precedenti
- fornire nuove informazioni
- offrire supporto e feedback
- controllare la comprensione

- fornire approfondimenti per gli studenti migliori e recupero per gli studenti in difficoltà.

Titolo attività: Coding in classe
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), è diventato ormai un processo semplice che non richiede un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco

L'esperienza del coding, nel nostro istituto, è già stata affrontata in un progetto PON attivato nell'anno scolastico 2017/2018. Visto l'entusiasmo con cui gli alunni hanno partecipato all'iniziativa, per l'anno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

2019/2020 si vuole estendere, a tutti gli alunni della scuola, l'esperienza del Coding, aderendo alla settimana del codice (code week).

I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli alunni con differenti competenze di base sfruttando tutti gli ambiti disciplinari, in particolare la disciplina Tecnologia, in modo da affrontare problemi semplici e complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

L'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

Risultati attesi:

- Aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.
- Migliorare le capacità logiche
- Conseguire nuove conoscenze, capacità e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze digitali

- Avviare i discenti verso approcci informatici come forma di gioco: imparare (giocando) i concetti base di informatica e del pensiero computazionale.
- Sviluppare l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, programmando per apprendere.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione in servizio
per l'innovazione didattica e
organizzativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

PIANO FORMAZIONE DOCENTI/AMMINISTRATIVI

Gli ultimi anni scolastici sono stati caratterizzati da diverse indicazioni ministeriali e numerose disposizioni legislative sulla "*dematerializzazione*" delle attività della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di limitare la produzione di documentazione cartacea, (registri di classe e del professore, pagelle alunno, certificati, ecc.ecc.) anche in attuazione di quanto previsto nell'Agenda Digitale per l'istruzione.

Gli stessi assistenti amministrativi si ritrovano ad



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

affrontare nuove responsabilità a fronte della richiesta di competenze digitali legate alle mutate esigenze professionali, con la necessità di formarsi sugli aspetti informatici base richiesti dal profilo di assistente amministrativo.

Interventi di formazione risultano fondamentali e necessari per superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearlo ai migliori standard internazionali.

La formazione è rivolta a tutti i docenti e al personale amministrativo con date da stabilire e secondo il seguente programma:

Formazione Docenti Scuola next:

Registri:

- orario
- Gestione Prove
- Promemoria per la classe
- Prospetto Voti/Assenze/Annotazioni docente
- Prospetti Prove orali
- Conteggio Ore di Lezione
- Note Disciplinari



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Note Alunno/Incontro con le famiglie

Stampe Registri

Registro di Classe

Registro del professore

Riepilogo Attività

Riepilogo Attività

Riepilogo Valutazioni reg. del professore.

Registro Assenze

Scrutini e stampe scrutini

Stampe voti

Stampe giudizi

Stampe verbali

Comunicazioni

Condivisione Documenti

Informazione classe/docente

Didattica/tabelle

Valutazioni – Annotazioni

Programma Scolastico.

Programmazione Scolastica

Visualizzazione Documenti della programmazione
scolastica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Utilizzo dell'app DidUp Smart per smartphone e
tablet**

Giornale di classe

Appello

Valutazioni orali

Annotazioni e promemoria

**Formazione Personale amministrativo Gestione
utenti/Alunni web**

Gestione utenti

Importa utenti da alunni

Abilitazione utenti

Lista utenti

Gestione utenti

Alunni web

Anagrafe



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Personale della scuola
- Nuovo/ricerca/modifica

Curriculum

- Attribuzione materie alla classe/docenti

Stampe

Tabelle

Altro

- Personalizzazione

Computer base e utilizzo Applicativi

Computer e Internet

- Come è fatto un computer: Hardware, Software, caratteristiche delle periferiche
- Lo schermo di Windows: Desktop, Icone, Mouse, Risorse del Computer
- Lavorare con Windows: Avvio, Barra delle Applicazioni, Finestre, Dischi, File, Cartelle, Uso del Tasto Destro, il Multitasking, l'Uso degli Appunti
- Formattazione dei caratteri, dei paragrafi, del documento, comandi principali, stampa di un documento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Organizzazione dei Documenti: Gestione dei File e delle Cartelle (Copia, Spostamento, Cancellazione, Modifica del Nome), Creazione ed Utilizzo dei Collegamenti e condivisione
- Internet: navigazione sui siti Web, l'uso di Internet Explorer e altri web browser, gli strumenti di ricerca, la posta elettronica.

Word

- Lo schermo di Word, Modalità di visualizzazione
- Tecniche di selezione e modifica dei testi
- Formato Carattere (tipo, stile, grandezza, effetti, spaziatura, posizione)
- Formato Paragrafo (rientri, allineamento, interlinea, spaziatura, interruzione pagina)
- Tabulazioni e il righello. Bordi e sfondi. Elenchi puntati e numerati
- Tabelle (creazione, manipolazione, inserimento dati e formattazione)
- Formato del documento, intestazioni e piè di pagina. Colonne, Sezioni e Note
- Controllo ortografico, Thesaurus, il Glossario
- Trova e Sostituisci
- Stampare un documento (anteprima e opzioni)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Modelli (realizzazione ed utilizzo)

Excel

- I fogli elettronici - concetti di base: il foglio di lavoro, le zone, le celle
- Ambiente di lavoro di Excel, i menù e le barre di strumenti
- I riferimenti di cella: assoluti, relativi e misti
- Immissione di numeri, stringhe di testi e le formule basilari. I valori di errore
- Le funzioni. Funzioni temporali, logiche, di testo, matematiche, statistiche, informative
- Operazioni con il mouse e la tastiera. I tasti scorciatoia
- Il formato delle celle e la formattazione del foglio di lavoro
- Stampa: le modalità, impostazioni della pagina, e le opzioni avanzate.

Formazione docenti

sull'utilizzo di G-Suite

Uso di Gmail

Uso di Classroom

Creazione di moduli

Uso di Meet

Uso di calendar



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione docenti e amministrativi applicativo commissione
primo ciclo esami di stato

- Gestione della Commissione\Sottocommissioni (membri e ruoli, calendario esami)
- Gestione dei candidati (interni ed esterni, dati di presentazione, eventualità DSA o BES, calendario colloquio)
- Gestione dell'esame (prove scritte, colloquio, scrutinio e ratifica).
- Stampe (attestati, certificati, schede, registro, elenchi e verbalizzazione)
- Eventuale revisione del Consiglio Orientativo e relativa comunicazione all'alunno
- Trasmissione risultati a Sidi.

Formazione E-Policy

- stimolare la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" e fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi on-line e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi; - monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola, nonché proporre la revisione delle politiche dell' istituzione con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola;
- assicurare che gli utenti possano accedere alla rete della scuola solo tramite password applicate e regolarmente cambiate e curare la manutenzione e lo sviluppo del sito



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

web della scuola per scopi istituzionali e consentiti
(istruzione e formazione);

- coinvolgere la comunità scolastica (alunni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti alla "scuola digitale".



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS. - NAMM62600B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione è oggetto di valutazione periodica e finale.«L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, Alla Legge n. 92 – 20/08/2019 ha fatto seguito il decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, con il quale sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Le linee guida in questione vanno in particolare a dettagliare gli orientamenti attraverso i quali realizzare concretamente il nuovo insegnamento istituito e divengono, pertanto, un punto di riferimento fondamentale per la strutturazione stessa del curriculum.

Il docente coordinatore, individuato tra i docenti del consiglio di classe, formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica» La valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione. In sede di valutazione da parte del consiglio di classe si tiene conto della correlazione del comportamento e delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica, così come raccomandato dalla Legge . Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato . Nell'allegato B del D.Mn.254/2012 sono indicati i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento, e non i criteri di valutazione da seguire, per questa ragione il voto in



decimi è espresso secondo griglie di valutazione approvate in collegio dei docenti che considerano l'acquisizione di conoscenze abilità e competenze.

Allegato:

Griglia di valutazione Ed. civica (2).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli secondo il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 .

La valutazione del profitto scolastico è stabilita dal confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi (obiettivi) ed è espressa con voto in decimi, secondo indicatori e descrittori approvati in sede collegiale. È in base alla loro vicinanza o distanza che si traggono inferenze sul livello di apprendimento. La valutazione sarà sia formativa per monitorare i progressi che formativa per scoprire le abilità e competenze possedute. Per fare in modo che la valutazione non sia punitiva ma rappresenti una crescita ed una riflessione personale sul modo di apprendere si considererà l'errore come fattore positivo per attuare una didattica positiva di crescita; il docente porta l'alunno alla riflessione sul suo processo di apprendimento e lo aiuta nei suoi sforzi, i suoi insuccessi, le sue insicurezze.

Altro elemento fondamentale per operare una corretta valutazione è la considerazione che esistono anche ambienti di apprendimento non formali e informali che vanno valorizzati ed è opportuno ricorrere o ricreare ambienti di apprendimento significativo e riflette le esperienze di apprendimento reale. L'enfasi è sulla riflessione, sulla comprensione e sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate solo sul ricordo di fatti isolati. La valutazione degli apprendimenti non è solo un accumulo di nozioni, ma la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Verificando con maggiore autenticità l'apprendimento, si possono sollecitare negli studenti livelli più elevati di prestazione e, più in generale, di preparazione, utili a un inserimento di successo nella vita reale. La valutazione finale (come quella intermedia) è effettuata collegialmente dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ad essa partecipano:

- tutti i docenti della classe, compresi naturalmente gli eventuali docenti di sostegno presenti (se allo stesso alunno sono stati assegnati due docenti, la valutazione è espressa congiuntamente dagli



insegnanti coinvolti);

- i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni per i soli allievi che si avvalgono di tali insegnamenti (come i docenti di strumento nelle scuole ad indirizzo musicale: tale insegnamento, infatti, una volta scelto diventa curricolare);
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Non partecipano invece al consiglio di classe, quindi alla valutazione finale, i docenti anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa, i quali forniscono elementi informativi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. La valutazione degli alunni BES è coerente ai percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI e PDP. La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita al grado di autonomia globalmente raggiunta e agli obiettivi definiti nel Pei. Nel documento di valutazione intermedio e finale viene riportato il giudizio sul livello globale degli apprendimenti secondo i descrittori deliberati in collegio dei docenti .

Allegato:

griglie livelli di apprendimento e religione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento secondo il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Nello specifico deve:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;



- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non è utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ,secondo indicatori approvati in sede collegiale, ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e pertanto concorre alla determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato .La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Allegato:

griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Prima di procedere alle operazioni di valutazione, il consiglio di classe accerta, per ogni allievo, la validità dell'anno scolastico, ossia se ciascun alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe stabilite e deliberate dal collegio docenti. Ricordiamo che il monte ore personalizzato tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le deroghe al limite minimo di frequenza sono deliberate dal collegio docenti e possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati e a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. In ottemperanza al decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 art.6 e alla nota MI 699/2021 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 Nel caso di parziale o mancata acquisizione



dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione finale è espressa con votazioni in decimi per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, secondo quanto disposto dal D.lgs. 62/2017..La valutazione finale (come quella intermedia) è effettuata collegialmente dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ad essa partecipano:

- tutti i docenti della classe, compresi naturalmente gli eventuali docenti di sostegno presenti (se allo stesso alunno sono stati assegnati due docenti, la valutazione è espressa congiuntamente dagli insegnanti coinvolti);
- i docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni per i soli allievi che si avvalgono di tali insegnamenti (come i docenti di strumento nelle scuole ad indirizzo musicale: tale insegnamento, infatti, una volta scelto diventa curricolare);
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.
- Non partecipano invece al consiglio di classe, quindi alla valutazione finale, i docenti anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa, i quali forniscono elementi informativi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- c) aver sostenuto le prove INVALSI (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017)

2. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

4. Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017.

5. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

6. Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017.

7. Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017.

Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze.

Allegato:

Criteria per determinazione del voto di ammissione all'ESAME.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S.GIUS. - NAMM62600B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, espressione dell'autonomia professionale dei docenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formativa ed educativa e pertanto concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1 D. Lgs 62/17).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, essa è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione ha carattere collegiale, è effettuata dai docenti del consiglio di classe e vi partecipano i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. I docenti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno nelle attività programmate; quelli che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e di alunne, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione degli alunni e delle alunne BES è personalizzata tenuto conto dei disturbi specifici e dei livelli di partenza e per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli



apprendimenti i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, per gli alunni disabili con programmazione per obiettivi minimi verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni disabili con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche coerenti con le conoscenze e gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: i progressi fatti rispetto a livello di partenza; motivazione; attenzione al compito; interesse.

Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, il comma 2 dell'art. 6 afferma: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Il successivo comma 3 prescrive: "nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica... attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva, il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: + - , uso della matita;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio - pagellino);
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno); ponendo attenzione a che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP);
- utilizzare le griglie di valutazione concordate.

Allegato:

griglie valutazione finali-compressed (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92 - 20/08/2019 prevede che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste anche per le altre discipline. Sarà cura pertanto del Consiglio di classe decidere e predisporre le prove necessarie alle verifiche formative e sommative. In sede di scrutinio il Docente Coordinatore, raccolte le informazioni dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento, formula la proposta di valutazione in decimi in modo coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze previste nel curriculum dell'insegnamento. Le Linee guida chiariscono, inoltre, che in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di ed. civica.

Si ricorda, infine, che il voto di ed. civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame finale.

Allegato:

Griglia di valutazione Ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ed ha come riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti-D.P.R. n. 249/1998, il Patto educativo di corresponsabilità, e i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica



della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione. Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. (Tratto dalle Indicazioni Nazionali per il I ciclo d'istruzione del 2012.)

Un giudizio sul comportamento negativo non comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo dell'alunna/o, tuttavia resta valido l'art. 4 comma 6 del D.P.R. n. 249/1998, secondo cui "...Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto".

Questa istituzione scolastica per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la formazione degli alunni quali cittadini responsabili ed attivi, mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori. In seguito all'emergenza sanitaria e all'attuazione della DAD i criteri di valutazione fanno riferimento anche al comportamento osservato in DAD

Allegato:

griglia per le valutazioni del comportamento integrata per la DAD.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza può essere disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio ritiene di ammettere alla classe seconda e terza anche gli alunni che a giudizio del C.d.c. non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento in non più di tre discipline. In tal caso la Scuola provvederà ad inserire una specifica nota nel documento individuale di valutazione che sarà trasmessa alle famiglie. Il



Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico, o suo delegato, in sede di scrutinio finale, e con adeguata motivazione può, con delibera a maggioranza, decidere la non ammissione dell'alunno alla classe successiva. (art. 6 comma 1 decreto legislativo, n° 62/2017). Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale. La valutazione è proposta e motivata da ciascun insegnante al Consiglio di Classe in sede di scrutinio, costituisce un momento eminentemente educativo, non riconducibile quindi a mera operazione aritmetica e difatti, alla risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche, debitamente documentate nel registro personale, si associano le caratteristiche personali dell'individuo e le osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche sul percorso personale del processo di maturazione tenendo altresì conto dei seguenti criteri d'inclusione:

- situazione di partenza dell'alunno, certificata o osservata, e personale progresso svolto
- situazioni oggettive di condizioni o fattori specifici che possano determinare causa esterna di disagio con conseguente difficoltà del successo formativo
- costanza e cura nello svolgimento delle consegne in classe e a casa
- attenzione e ascolto dimostrate durante le attività didattiche con atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- risultati ottenuti alle attività indirizzate al miglioramento dei livelli essenziali parzialmente o non conseguiti, in rapporto alle reali possibilità individuali
- processo di miglioramento attuato nei livelli di competenze trasversali raggiunto
- concreta possibilità di completare, anche autonomo nel periodo estivo, il raggiungimento della formazione necessaria ad affrontare l'anno scolastico successivo
- pluriripetenza, in particolare nella stessa classe

Il Consiglio di Classe analizza il quadro delle proposte di voto; le trasforma, anche a maggioranza, in voti assegnati.

Dal quadro dei voti emergono le seguenti tipologie:

- a) l'alunno viene **ESCLUSO** dallo scrutinio in quanto riporta una valutazione di insufficienti elementi di giudizio (non classificato) in più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di frequenza delle lezioni;
- b) lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline e viene **AMMESSO** alla classe successiva;
- c) l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, che evidenziano la mancata acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e, pertanto, **NON E' AMMESSO** alla classe successiva;
- d) l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono:
 1. insufficienze non gravi;



2. insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni.

il Consiglio di Classe valuta se la situazione COMPLESSIVA dell'allievo è di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno scolastico successivo.

Gli alunni che il Consiglio di Classe non riterrà in condizione di recuperare le discipline insufficienti **NON SARANNO AMMESSI** alla classe successiva.

La motivazione relativa alla non ammissione dell'alunno deve riportare in modo dettagliato:

- eventuale redazione di PDP
- attuazione di strategie individualizzate ed iniziative di recupero documentate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento
- realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di adeguata crescita e di raggiungimento del successo scolastico
- comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di quattro insufficienze lievi o tre gravi oppure di situazioni peggiori, evidenziate nell'analisi dell'andamento didattico di rilevazione periodica a cura dei Consigli di Classe
- nel caso di una situazione molto critica nei i Consigli di classe di maggio o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, la comunicazione d'informazione del Coordinatore di classe per presentare la situazione ai genitori.

La non ammissione alla classe successiva è prevista, inoltre, nei confronti degli alunni ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998).

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per riattivare un processo positivo di crescita globale della persona, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- quando le proposte e gli interventi di recupero adottati e documentati non abbiano apportato il miglioramento di processo necessario
- come evento da considerare, senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria di primo grado).

Allegato:

GRIGLIE (1).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali computer based di italiano, matematica, lingua inglese, predisposte da INVALSI

Anche in presenza dei suelencati requisiti il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo" nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline come previsto dal comma 2 art. 6 del D.lgs.n.62/2017.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, un "voto di ammissione" espresso in decimi, che tiene conto del percorso scolastico compiuto dall'alunno. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio può attribuire all'alunno un voto inferiore a sei decimi.

La commissione d'esame è presieduta dal Dirigente Scolastico, o in caso di assenza o inadempimento, da un docente collaboratore del D.S. individuato ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D.lgs.n. 165/2001.

La commissione è articolata in sottocommissioni, una per ogni classe terza composta dai docenti del consiglio di classe, inclusi gli insegnanti di sostegno e di strumento musicale, ove presenti.

* Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.n. 104/1992.

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo avviene tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni partecipano alle prove standardizzate con le adeguate misure compensative o dispensative, qualora non fossero sufficienti, il consiglio predispone specifici adattamenti della prova o l'esonero. Gli alunni sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del P.E.I. Se necessario, la sottocommissione predispone sulla base del P.E.I. prove differenziate idonee a valutare i progressi degli alunni, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

Agli alunni che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione al percorso di istruzione o formazione successivo ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.



* Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimenti (DSA) certificati ai sensi della L.n. 170/2010. L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo avviene in coerenza con il Piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Gli alunni partecipano alle prove standardizzate, per le quali il consiglio può predisporre determinati strumenti compensativi in linea con il P.D.P. Non sostengono la prova in inglese gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento.

Per le prove di esame la commissione può riservare agli alunni tempi più lunghi e l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati già usati per le verifiche in corso d'anno. Per gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera la commissione stabilisce contenuti e modalità della prova orale sostitutiva di quella scritta. In particolari casi gravi in cui l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, in sede di esame sostiene prove differenziate equivalenti ai fini del superamento dell'esame.

Per gli alunni diversamente abili e per quelli con disturbi specifici di apprendimento, nel diploma finale rilasciato e nelle tabelle affisse all'albo non vengono menzionate le modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

1. Media dei voti dell'ultimo anno;
2. Giudizio del comportamento dell'ultimo anno;
3. Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
4. Metodo di lavoro nel corso del triennio;
5. Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;
6. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio;
7. Grado di autonomia e responsabilità raggiunto dall'alunno;
8. Curricolo scolastico

Il voto di ammissione è attribuito in presenza di almeno cinque indicatori associabili all'allievo.

Il Collegio Docenti individua non ammissibile agli esami di Stato lo studente con voto gravemente insufficiente corrispondente a 4/10 (quattro /decimi).

Voto di ammissione - 10

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 9.5
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: esemplare / maturo e responsabile
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi, costanti, accurati, propositivi e responsabili a volte oltre le richieste sia a scuola che a casa



4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato efficace, puntuale, autonomo, personale e proficuo
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato elevato, consolidato e sicuro
6. Le conoscenze risultano approfondite e denotano un notevole bagaglio culturale rielaborato in modo critico e/o personale
7. Nel corso del triennio l'alunno ha evidenziato una notevole evoluzione del grado di autonomia e responsabilità rispetto alla situazione di partenza
8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune.

Voto di ammissione - 9

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 8.5 e minore o uguale a 9.4
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: esemplare / maturo e responsabile
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e significativi oltre che accurati e costanti sia a scuola sia a casa
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato produttivo puntuale, autonomo ed efficace
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento si è fatto ricco e con interessi autonomi ed approfondimenti / rielaborazioni personali
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, rispetto alla discreta situazione di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione
7. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione del grado di autonomia e responsabilità raggiunto dall'alunno rispetto alla buona situazione di partenza
8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di carenze.

Voto di ammissione - 8

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 7.5 e minore o uguale a 8.4
2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: maturo e responsabile / responsabile
3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e costruttivi oltre che adeguati alle richieste sia a scuola sia a casa
4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato sempre più preciso e autonomo
5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato soddisfacente, in alcuni casi da approfondire
6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva ed un consolidamento degli atteggiamenti e degli apprendimenti, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi prefissati nel corso dei tre anni e maturando via via la capacità di imparare ad apprendere e ponendo le basi per l'autovalutazione



7. Nel corso del triennio si è notata una significativa evoluzione del grado di autonomia e responsabilità rispetto alla buona situazione di partenza

8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di due segnalazioni nel triennio.

Voto di ammissione - 7

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 6.5 e minore o uguale a 7.4

2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: responsabile / non è stato sempre corretto

3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione non sono sempre stati adeguati, a volte da sollecitare, dispersivi o settoriali/limitati all'ambito scolastico ma generalmente accettabili

4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato accettabile ed avviato verso l'autonomia

5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato a volte non rispondente alle richieste

6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza mostrando in qualche contesto una positiva evoluzione

7. Nel corso del triennio si è notata un'apprezzabile evoluzione del grado di autonomia e responsabilità rispetto alla situazione di partenza

8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di tre segnalazioni nel triennio.

Voto di ammissione - 6

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 5.5 e minore o uguale a 6.4

2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: non è stato sempre corretto / poco corretto

3. Nel corso del triennio l'impegno è stato adeguato solo in alcune discipline/aree disciplinari; la partecipazione è stata poco propositiva

4. Il metodo di lavoro mostra imprecisioni e necessita di supporti

5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso, mnemonico/ con qualche lacuna

6. Nel corso del triennio si è pervenuti al raggiungimento parziale degli obiettivi prefissati

7. Nel corso del triennio si è notata una regolare evoluzione del grado di autonomia e responsabilità rispetto all'incerta situazione di partenza

8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con al massimo quattro segnalazioni nel triennio / una ripetenza.

Voto di ammissione - 5

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 4.5 e minore o uguale a 5.4

2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: è stato poco corretto / non è stato corretto

3. Nel corso del triennio l'impegno è stato saltuario, l'applicazione superficiale, ha richiesto continue



sollecitazioni per una maggiore attenzione e partecipazione alle attività didattiche nella maggioranza delle discipline

4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto disordinato, impreciso, meccanico e non autonomo

5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso o mnemonico

6. Nel corso del triennio le conoscenze ed abilità non hanno evidenziato miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza con raggiungimento parziale degli obiettivi proposti

7. Nel corso del triennio non si sono registrati sensibili miglioramenti nel grado di autonomia e responsabilità nonostante le strategie personalizzate attuate dai componenti del consiglio di classe

8. Nel corso del triennio è stato ammesso alla classe successiva con più di quattro segnalazioni nel triennio / una / due ripetenze.

Allegato:

ISTRUTTORIA ESAME CONCLUSIVO PRIMO CICLO.pdf

Criteri di valutazione per gli alunni DSA

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel PDP. Si tratta, quindi, di una forma personalizzata di accertamento, che deve tenere nel dovuto conto le caratteristiche personali del disturbo dello studente, dei suoi punti di partenza e dei risultati effettivamente conseguiti. Essa deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel Piano didattico personalizzato. La valutazione sarà «piena» anche in caso di verifiche articolate su contenuti adattati o con apparati ridotti. Le griglie di valutazione utilizzate sono riconducibili a quelle adottate per tutti gli alunni, opportunamente modificate a seconda delle misure dispensative e compensative concordate nel PDP.

Allegato:

griglia di valutazione compiti scritti e orale per dsa (1).pdf



I livelli di apprendimento

Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ne ha condiviso l'opportunità.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica la valutazione in decimi deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e riportati nel documento valutativo in un'apposita sezione.

Allegato:

Griglia giudizi globali sui livelli di apprendimento PTOF.pdf

Griglie di valutazione delle verifiche scritte

Nella riunione collegiale di settembre è stato stabilito il numero di verifiche scritte/grafiche di alcune discipline e sono stati concordati i criteri di attribuzione di livello che pur non essendo riportati nel documento valutativo, concorrono all'attribuzione del voto quadrimestrale e finale .

Allegato:

griglia di valutazione compiti scritti.pdf

IRC e sua valutazione

La Religione Cattolica è una disciplina che, a pieno titolo, viene inserita nei curricula scolastici perché dà ragione della cultura, dell'arte, della vita stessa e delle espressioni varie della nostra civiltà che è fondamentalmente cristiana e completa la formazione globale della persona, favorendo l'autonoma



maturazione delle scelte e valutazioni personali in campo religioso.

La scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dagli interessati (i genitori o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione

Allegato:

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DI RELIGIONE.pdf

Alternativa all'IRC e sua valutazione

L'eventuale scelta di non avvalersi comporta che all'interno della scuola vengano attuate attività alternative all'insegnamento della religione:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

Non esistono programmi precisi per l'attività alternativa emanati dal Ministero, ma , costituendo momento integrante della più generale funzione di programmazione dell'azione educativa attribuita l'individuazione delle attività alternative all'IRC è oggetto di delibera del Collegio docenti, annualmente, nel periodo dal primo settembre all'inizio delle lezioni. I contenuti della attività alternative però non devono risultare discriminanti e non devono appartenere a programmi curriculari, così come afferma la Circolare Ministeriale numero 368 del 20.12.1985. che indirizza verso contenuti a carattere formativo. La scelta dell'ora di religione NON può essere modificata durante l'anno scolastico.

Allegato:

valutazione attività alternativa alla religione cattolica.pdf

Valutazione del colloquio



L'oralità a scuola mira allo sviluppo delle capacità d'uso della lingua orale per ascoltare e comunicare efficacemente. L'alunno viene stimolato nel passaggio dal parlato conversazionale caratterizzato da maggiore informalità (con frequente cambio dei turni di parola: la conversazione, l'interazione verbale in classe, la discussione, il dibattito, l'interrogazione) al parlato monologico, più formale e meno spontaneo (il racconto orale, la lezione frontale, la relazione in classe, l'intervento assembleare, la conferenza). La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 a proposito della competenza "Comunicare nella madre lingua sottolinea la consapevolezza che deve possedere un cittadino dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

Allegato:

griglia di valutazione orale (2).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Nella scuola è presente il GLI che coordina le attività di programmazione e valutazione. La scuola garantisce a tutti gli alunni D. A. l'assistenza di base con personale ATA qualificato e garantisce anche la presenza degli assistenti alla comunicazione per gli alunni con deficit grave. La scuola crea i presupposti per garantire a tutti il successo scolastico, attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, la presenza di progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione. La scuola elabora e monitora il PAI per la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PDP e nei PEI sono costantemente monitorati attraverso incontri con le figure di riferimento. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula con l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri attraverso il modulo L2 del progetto Scuola Viva e il progetto FAMI che ha previsto anche la presenza di mediatori culturali.

Punti di debolezza

Mancanza della presenza stabile di un mediatore culturale. Mancanza di un protocollo strutturato di accoglienza per gli alunni stranieri.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri e quelli con situazioni di svantaggio socio-culturale familiare, in particolare nelle competenze di base. I docenti sono disponibili ad effettuare corsi di recupero (curricolari ed extracurricolari) per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. I genitori e gli alunni sono soddisfatti dell'attivazione di questi percorsi, che risultano essere efficaci. Vengono attuate strategie didattiche per gruppi di livello all'interno delle classi per favorire il successo formativo e prevenire l'abbandono. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare e attivando gruppi di livello all'interno delle classi. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. Genitori e studenti ritengono efficaci gli interventi di recupero e di potenziamento (80%). La scuola potenzia in particolare le competenze linguistiche e digitali attraverso progetti finalizzati all'acquisizione della patente europea (ECDL), attestazione Cambridge (flyers e Ket), robotica e pensiero computazionale.

Punti di debolezza

Mancanza di modalità di attuazione di gruppi di livello per classi aperte e di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno. La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola persegue la valorizzazione delle differenze. La scuola non promuove una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà. La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno particolari Bisogni educativi speciali. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Per la nostra scuola, quindi, è molto importante potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno e accompagnarlo nel suo processo di crescita



umana e culturale anche quando, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali (BES).

Pertanto, il Collegio Docenti della scuola secondaria di I grado "Ammendola-De Amicis" intende:

1. Creare un ambiente accogliente e un clima che favoriscano l'integrazione, la collaborazione, la solidarietà tra pari
2. Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola
3. Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
4. Sviluppare una didattica focalizzata sull'apprendimento
5. Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, e l'adozione di interventi ad hoc, che coinvolgeranno di volta in volta docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, integrando al meglio i contributi delle diverse personalità coinvolte.

Le prospettive interculturali

Le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n°394 attribuiscono al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta:

- definire pratiche condivise in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso dei ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli all'integrazione.

Il Collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.

La Commissione valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi parallele in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori necessari ad individuare non solo in quale situazione l'alunno starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe accoglierlo.

Saranno presi in considerazione:

- Presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese



- Presenza nella classe di alunni in situazione di handicap, disagio
- Ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

Verrà, quindi, proposta l'assegnazione dell'alunno alla classe e verranno fornite le informazioni ai docenti che lo accoglieranno. In caso di disaccordo o di insorgere di problemi la decisione spetta al Dirigente. La frequenza potrà iniziare 2-3 giorni dopo e in modo graduale.

Inserimento nella classe

Sarà compito delle insegnanti della sezione preparare l'accoglienza sensibilizzando la classe e favorendo la conoscenza dei compagni. Se necessario, si potrà richiedere la collaborazione di un mediatore linguistico.

Per facilitare l'inserimento, potrebbe essere utile affiancare all'alunno straniero per un breve periodo, un compagno che parli la stessa lingua o italiano, facente funzioni di tutor per un maggior coinvolgimento nelle attività della classe.

Verrà attivato un percorso di alfabetizzazione con la possibilità di uscita dal gruppo- classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo.

Le Metodologie e le Strategie Didattiche

- L'apprendimento dell'Italiano per comunicare e dell'Italiano per studiare (laboratori Italiano L2 con il progetto "Scuola Viva")
- I mediatori linguistici e culturali (collaborazione con Enti locali, Associazioni, Centri)
- Valorizzazione del plurilinguismo
- Interventi sulle discriminazioni e sui pregiudizi
- Prospettive interculturali nei saperi
- I testi facilitati ad alta comprensibilità

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e dell'integrazione. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione che prevedano la partecipazione fattiva degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione/inclusione efficaci, nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

Nella scuola e' presente il GLI e il GLO che stila un protocollo di accoglienza e che coordina le attivita' di programmazione per l'inclusione. La scuola garantisce a tutti gli alunni D.A. l'assistenza di base con personale ATA qualificato e garantisce anche la presenza degli assistenti alla comunicazione per gli alunni con deficit grave. Per i BES vengono realizzate attivita' specifiche di continuita' ed orientamento e percorsi per l'acquisizione di competenze civiche. La scuola crea i presupposti per garantire a tutti il successo scolastico, attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare e la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione. Vengono garantiti a tutti l'accesso ai laboratori e l'utilizzo di software specifici. La scuola elabora e monitora il PAI per la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula con l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. La scuola ha realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, attraverso il modulo L2 del progetto Scuola Viva , il Piano estate, e mentre per gli alunni ucraini e' stato attuato un modulo del PON FSE. I gruppi di studenti, che presentano maggiori difficolta' di apprendimento, specie nelle competenze di base, sono gli alunni stranieri e quelli con situazioni di svantaggio socio- culturale e familiare. I docenti sono disponibili ad effettuare corsi di recupero e potenziamento (curricolari ed extracurricolari) per rispondere alle differenti aspettative di genitori e studenti. Dai dati rilevati con il questionario si osserva che genitori ed alunni sono soddisfatti dell'attivazione di questi percorsi, che risultano essere efficaci. La scuola si attiva per partecipare a manifestazioni e a gare interne ed esterne conseguendo numerosi premi e riconoscimenti in diversi ambiti: letterario, musicale, matematico, espressivo e relativo alla legalita' e solidarieta'. Vengono attuate strategie didattiche per gruppi di livello all'interno delle classi finalizzati al successo formativo, alla prevenzione dell'abbandono scolastico, senza tralasciare il potenziamento delle attitudini.

Punti di debolezza:

Non sono utilizzati strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati per gli alunni in condizioni di disagio o stranieri. Non è strutturato un orario per consentire l'articolazione di gruppi di livello a classi aperte e un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. Mancanza di mediatori linguistici/culturali stabili di supporto alla comunicazione per gli alunni extracomunitari e per i loro genitori

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui l'articolo 12, comma 5 della legge 104/1992 e del profilo di funzionamento avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS e attua le indicazioni di cui l'articolo 7 del DLgs 66/2017. Il documento è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategia da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Esso garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolto dal personale docente nell'ambito della classe. Il Decreto 182 del 29/12/2020 adotta il modello nazionale di piano educativo individualizzato e le correlate linee guida. IL MODELLO NAZIONALE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO 1) Quadro informativo dove si riporta la situazione familiare e la descrizione dell'alunno, a cura dei genitori e degli altri componenti del GLO 2) Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, 3) Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art.14 della Legge 328/2000. 4) Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico. Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici. 5) Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità A. Dimensione della relazione dell'interazione e della socializzazione B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento 6) Osservazioni sul contesto scolastico con indicazione delle barriere e facilitatori



a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno e della classe 7) Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni inclusivo 8) Interventi sul percorso curricolare 9) Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI secondo il D.l 182 del 2020 è elaborato ed approvato dal GLO composto da :dirigente scolastico, funzioni strumentali preposte, consiglio di classe, docenti di sostegno, genitori degli alunni con disabilità o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale, il neuropsichiatra infantile dell'ASL, assistenti alla comunicazione, ed eventuali figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica. Di seguito, vengono riportati, a grandi linee, i compiti delle varie figure del GLO. Il Dirigente Scolastico presiede le riunioni del "Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione" (GLO); Le Funzioni Strumentali per l'inclusione relazionano al Dirigente scolastico sul percorso scolastico di ogni allievo con disabilità; forniscono al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed operano per favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio; ha compiti consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi; cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASL, ecc...); coordina tutte le attività; promuove attività di aggiornamento e progetti mirati; partecipano a corsi di aggiornamento/formazione relativi alla tematica dell'inclusione e trasferiscono le informazione al Collegio dei Docenti e ai consigli di classe; revisionano i Protocolli ministeriali; controllano la documentazione in ingresso, in itinere e finali degli alunni con disabilità; collaborano con gli enti presenti nel territorio (ASL, associazioni) ;collaborano, con il DS, alla designazione e ripartizione delle risorse umane e materiali agli alunni. I Consigli di classe collaborano con i docenti di sostegno per la stesura del PEI individuando gli obiettivi, le strategie e gli strumenti di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; forniscono supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche più idonee; coordinano i docenti del consiglio di classe per la stesura PEI.. L'Assistente all'autonomia e alla comunicazione le figure professionali specifiche danno supporto alla classe per l'attuazione del PEI. I genitori redigono nel modello nazionale del PEI il quadro informativo relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Nella predisposizione della documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Nel PDP, in particolare, al fine di facilitare la continuità di applicazione tra studio a scuola e a casa, saranno riportati i principi organizzativi concordati con la famiglia quali, ad esempio: - pianificazione dei contenuti e tempi delle verifiche insieme alla famiglia o al tutor (eventuale persona esterna alla famiglia che lo assiste nello studio) - modalità di produzione di testi scritti a casa ed eventuale uso del computer o di strumenti multimediali, internet, ecc. - indicazioni su ampiezza e correttezza dei testi e/obiettivi essenziali per lo studio a casa - strumenti compensativi da utilizzare a casa - eventuali dispense e/o riduzione di compiti e interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Figure di Sistema Funzione Strumentale Alunni BES - Referente BES

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI CON P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) La valutazione degli alunni con disabilità deve essere effettuata da tutti i docenti sulla base del Piano educativo individualizzato, nel quale si devono indicare le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici e le attività integrative e di sostegno svolte. Il modello P.E.I. nazionale contempla obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11, cfr. L. 104/1992 art. 16, D.I. 182/2020). Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre obiettivi trasversali come: autonomia personale e didattico-operativa, consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento rispetto delle regole socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

ALUNNI CON P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) Alunni con D.S.A. In base alle norme vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali non riconducibili a disabilità si può elaborare un Piano didattico personalizzato. Questo è obbligatorio in presenza di diagnosi di D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento). Per la valutazione degli alunni con D.S.A. si deve far riferimento a: - DPR n.122/2009; - L. 170/2010 - D.M. n. 5669/2011. Il primo stabilisce che la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive, pertanto nello svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche si dovranno adottare strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative reputate più idonee. Il secondo e il terzo, che è il decreto attuativo della Legge 170/2010, prescrive che la valutazione degli alunni con D.S.A debba essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici contemplati nel P.D.P.; nello specifico le modalità di valutazione devono dimostrare il livello di apprendimento conseguito, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Il DLgs 62 (art. 11, c. 2) ribadisce che la valutazione degli alunni con D.S.A deve essere coerente al P.D.P. che contempla strumenti compensativi e misure dispensative. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato (c.4).

Alunni con B.E.S. In base alle norme vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali, vale a dire situazioni eterogenee in cui si manifestano delle difficoltà di



apprendimento la cui situazione non rientra nelle fattispecie contemplate dalla Legge 104/1992 e 170/2010, si può elaborare un Piano didattico personalizzato la cui stesura è rimessa alla decisione del Consiglio di classe, che deve motivare opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;. I casi in cui questa possibilità è contemplata sono: - ADHD, FIL, disturbi evolutivi specifici (diagnosi clinica asl o privato) - disagio e problemi familiari (relazione servizi sociali) - difficoltà dovute a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (senza diagnosi o relazione) La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, che ha reso attuativa la D.M. del 27 dicembre 2012 ("Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali"), ha esteso a questa categoria generale di alunni le tutele riconosciute agli studenti disabili e con D.S.A. Infine la Circolare del 22 novembre 2013 ha precisato che la direttiva ha dato tutela a tutte quelle realtà in cui è presente un disturbo clinicamente diagnosticato, anche se non rientrante nelle fattispecie previste dalla L. 104/1992 né da quelle della L. 170/2010. Nel caso di difficoltà non meglio specificate, solo se il Consiglio di classe concorda, si potrà stilare un P.D.P., che in tal caso diventa lo strumento in cui poter includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico- strumentale. Alunni stranieri Secondo il D.P.R. 122/2009 gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La C.M. 8/2013 ha chiarito che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale di un P.D.P.. La Scuola deve provvedere a rilevare il livello delle competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire un percorso educativo personalizzato che va predisposto sia per gli allievi N.A.I. (nuovi arrivati in Italia) che per gli immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Tramite il P.D.P., il team dei docenti stabilisce le priorità dell'apprendimento della lingua italiana, la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti ritenuti inaccessibili, la selezione dei nuclei essenziali di contenuto e l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola concorre a formare persone consapevoli delle proprie aspirazioni, attitudini, abilità e competenze, in grado di prendere decisioni e di affrontare in modo flessibile i cambiamenti, anche repentini, della nostra società. Ogni ragazzo deve diventare protagonista del proprio percorso formativo e di crescita, costruttore del proprio progetto di vita e per questo deve essere aiutato a



sviluppare capacità di scelta autonoma e responsabile, in una dimensione di educazione permanente ed apprendimento per tutto l'arco della vita. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Nella nostra scuola, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini scolastici e collega gradualmente le varie tappe del processo formativo dell'alunno al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Le attività didattiche concordate tra gli i docenti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e poi a quella di II grado prevenendo così disagi ed insuccessi. E' necessario, quindi, collaborazione e cooperazione tra scuole, associazioni e famiglie sul territorio affinché lo sviluppo dell'alunno possa avvenire in maniera armonica e completa. Anche l'orientamento serve a stimolare nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità che rappresenta una sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa. Le diverse attività di orientamento proposte avranno pertanto un duplice scopo, quello di stimolare la conoscenza di sé stessi e quello di fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale. Attraverso opportune strategie, si renderà il passaggio da un grado scolastico all'altro meno traumatico possibile, aiutando l'alunno a superare la confusione, assicurandolo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Pertanto, la nostra scuola sente l'esigenza di stipulare un protocollo d'intesa con le istituzioni scolastiche primarie e attivare progetti sull'orientamento con istituti secondari di II grado del territorio per realizzare finalità istituzionali di comune interesse.

Approfondimento

La scuola persegue le finalità istituzionali di educare, formare, istruire, orientare. L'orientamento è un processo continuo che si articola lungo l'intero arco della vita e consiste nel graduale sviluppo di competenze, conoscenza di sé e scelte quotidiane.

Il ruolo dell'insegnante come organizzatore di percorsi di apprendimento mirati alla costruzione di competenze, di attività mirate a formare alle scelte, alla capacità di adattamento, è fondamentale. Per questo è necessario partire dalla dimensione formativa dell'orientamento, dalla conoscenza di sé per la costruzione di scelte responsabili per il progetto di vita.

La scuola mira all'orientamento di ciascuno favorendo lo sviluppo della personalità nelle sue molteplici



dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva e provvede a far emergere la “valenza orientante” dei percorsi curricolari e dei progetti didattici, favorendo negli alunni:

- lo sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini
- la maturazione di una propria identità
- l'acquisizione di un senso di responsabilità
- la coscienza del proprio punto di vista rispetto alla realtà
- la capacità di orientarsi nella società della “conoscenza”

Nella transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di I grado sono realizzati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche per l'accoglienza dei bambini. La scuola promuove laboratori didattici per avvicinare gli alunni alle discipline.

Viene organizzata la giornata dell'**Open day**: momento di incontro tra docenti della nostra scuola e i genitori degli alunni delle quinte elementari ed in questa occasione viene presentata dal dirigente l'offerta formativa e i progetti realizzati.

Ai fini della scelta della Scuola Secondaria di II grado da parte degli alunni due sono gli aspetti principali dell'orientamento:

1)Aspetto formativo per il quale svolgono un ruolo determinante tanto la scuola quanto la famiglia (corresponsabilità educativa).

2)Aspetto informativo con la conoscenza delle caratteristiche dei corsi di studio. Vengono per questo attivate e coordinate azioni informative con le Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio e visite presso alcune di esse per realizzare un servizio educativo di qualità .

Momento nodale dell'intervento orientativo è proprio questo passaggio: ragazzi e genitori si trovano a fare le prime scelte importanti e questo proprio in una fase delicata dello sviluppo adolescenziale. Pertanto la scuola mira ad aiutare lo studente a costruirsi un personale progetto di vita, operando scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro, prima fra tutte la scelta della scuola superiore.

Allegato:

timbro_piano inclusione 23-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Ogni scuola ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione. Molteplici sono le tipologie organizzative che possono realizzarsi all'interno di una comunità scolastica; infatti, se da un lato si potrebbe attenzionare prevalentemente la razionalità tecnica e l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti (modello classico di organizzazione), dall'altro non si può prescindere dalla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali (modello delle relazioni umane). Inoltre, è anche possibile considerare l'organizzazione come un sistema aperto costituito da un insieme di parti interrelate ed in rapporto con l'ambiente esterno e capace di autoregolazione (modello sistemico) ed orientato al perseguimento costante della qualità, percepita come soddisfazione di tutti gli stakeholders (modello della qualità totale). Il management scolastico, la strutturazione delle attività di ricerca e sviluppo, la configurazione delle azioni di monitoraggio, lo stile di coordinamento professionale, l'autovalutazione dei processi e la pianificazione e l'attuazione delle azioni di miglioramento, la tipologia e qualità dei servizi erogati, la strutturazione e la fruibilità degli spazi, la pianificazione del potenziamento delle strutture tecnologiche, la tempistica operativa degli organismi collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, il tempo scuola, le caratteristiche di contesto e le necessarie modalità di adattamento delle didattiche, le attenzioni al clima lavorativo ed alle opportunità di crescita professionale, ecc., costituiscono le componenti del profilo organizzativo di ogni scuola.

Peraltro, la liquidità e mutevolezza della società e dei contesti e l'evenienza pandemica da Covid-19 ha posto nuove sfide alle organizzazioni scolastiche sia nell'attrezzarsi a fronteggiare la diversità delle situazioni e la molteplicità dei problemi, sia nell'adeguarsi ai cambiamenti delle prescrizioni normative e legislative che si stratificano nel tempo in un quadro non sempre organico.

Di fronte a questa crescita esponenziale del grado di complessità non è pensabile che la scuola adotti un modello organizzativo prestabilito, ma occorre sviluppare capacità



organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità con l'orientamento al grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del
DS

-collaborazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - autorizzazione ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; -collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; -sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - verifica della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); -controllo e responsabilità del registro delle firme del personale docente; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -partecipazione alle riunioni di staff; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -controllo nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S. ; -sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica periodica dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; -coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; -collaborazione



alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - RAV - PdM - Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF -Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM -Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa -Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate - Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni -Monitoraggio azioni PDM -Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa -Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza -Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. AREA 2 : ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ -Coordinamento delle iniziative di continuità educativa scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria I grado. -Sviluppo di un curriculum verticale scuola dell'infanzia/scuola primaria nella prospettiva della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con la F.S. Area 1. -Supervisione organizzazione Open Day. - Verifica e analisi dei risultati degli alunni nel successivo grado scolastico. -Collaborazione e raccordo con il Dirigente Scolastico in riferimento ai dati da inserire nel RAV, sulle azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e per le azioni di orientamento degli studenti verso una scelta consapevole. -Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni e iscrizioni. - Monitoraggio degli alunni iscritti per l'anno scolastico 2022/23 per i tre ordini di scuola. - Preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo informativo: (depliant, brochure, locandine, manifesti). -Realizzazione e distribuzione di locandine e di brochure per le giornate Open Day. AREA 3: SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI E VIAGGI DI ISTRUZIONE -Coordinamento delle attività del curriculum e promozione della qualità formativa; -Costruzione di strumenti comuni di verifica e valutazione iniziali, in itinere e finali per l'accertamento delle competenze raggiunte; -Gestione dell'accoglienza e dell'inserimento dei nuovi docenti; -Analisi dei bisogni formativi dei docenti al fine dell'elaborazione del piano annuale di formazione e di aggiornamento; cura della documentazione educativo - didattica (programmazioni annuali, predisposizione di griglie di valutazione); -Supporto ai docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nell'uso del registro elettronico; -Coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia, Enti ed Associazioni del territorio; partecipazione alla commissione PTOF/Autovalutazione d'Istituto (Nucleo Interno di Valutazione); -Monitoraggio e relazione finale sulle attività

Funzione
strumentale



svolte. -Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione AREA 4 :INCLUSIONE -Coordinamento gruppo GLI e GLO -Coordinamento delle attività di integrazione, progettazione e valutazione relative agli alunni BES - Coordinamento delle attività di orientamento e continuità verticale degli alunni BES, d'intesa con le altre istituzioni scolastiche -Supervisione nella stesura dei PEI e dei PDP - Coordinamento incontri con referenti ASL e strutture territoriali -Monitoraggio e relazione finale sulle attività svolte.

Capodipartimento

- presiedere le riunioni del Dipartimento - previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.; - coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a: 1. definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente; 2. individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento 3. ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; - coordinare la progettazione delle UDA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto; - coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. ed il D.S.G.A; - coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare, ed eventi vari, raccordandosi con il docente referente e le FFSS; - curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina; - curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico. - collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro; - contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.

Responsabile di laboratorio

INFORMATICA -elaborazione, aggiornamento del Regolamento di Laboratorio per la promozione dell'uso corretto del Laboratorio da parte degli alunni; -Segnala con repentinà alla segreteria guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere che procederà alla necessaria manutenzione e alla contestazione di eventuali addebiti; - predisposizione del calendario di fruizione del laboratorio per le classi: detto orario dovrà essere esposto all'esterno della porta di ingresso; -custodia e conservazione del materiale in dotazione al laboratorio; -coordinamento delle richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature; -partecipazione alla commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; -proposta di iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; -predisposizione di un registro di ingresso per l'uso del laboratorio anche a scopo di monitoraggio; -proposta di radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma. -Fornisce al termine



dell'anno scolastico, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del Laboratorio per il successivo anno scolastico. CERAMICA -Segnalare e risolvere eventuali piccoli malfunzionamenti e/o guasti, -Tenere un elenco aggiornato dei beni strumentali presenti nei laboratori avvalendosi dei dati a disposizione del DSGA quale consegnatario del patrimonio mobile dell'Istituto; -Verificare ed aggiornare, se necessario, il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; -Procedere al collaudo di eventuali nuovi beni; -Controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio; -Provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile. SCIENTIFICO Collabora con i docenti di matematica, scienze e tecnologia al fine di garantire un efficace utilizzo del laboratorio quale ambiente didattico per la fabbricazione digitale, apprendimento di scienze, matematica, chimica, tecnologia, robotica educativa, coding ponendosi come obiettivo: -far comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca azione. -avviare i ragazzi a sperimentare la soggettività delle percezioni. -sviluppare il pensiero creativo. -sviluppare il problem-solving. -utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale. Inoltre quale responsabile di laboratorio specificamente si occupa di: -Verificare e aggiornare la lista delle attrezzature e dei materiali presenti in laboratorio; -proporre l'adeguamento ed acquisto di nuove attrezzature didattiche; -tenere il calendario (logistica, giorni e orari) delle attività di laboratorio; -collaborare con il D.S., il D.S.G.A. per la verifica dell'attrezzatura acquistata; MUSICALE Verificare funzionamento, modalità di utilizzo, manutenzione e caratteristiche di sicurezza degli strumenti; Segnalare e risolvere eventuali piccoli malfunzionamenti e/o guasti; Tenere un elenco aggiornato dei beni strumentali presenti nei laboratori avvalendosi dei dati a disposizione del DSGA quale consegnatario del patrimonio mobile dell'Istituto, Verificare ed aggiornare, se necessario, il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio, Procedere al collaudo di eventuali nuovi beni; Provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile.

Animatore digitale

- coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di: □ laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e □ altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della



scuola; rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica , per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Il RSPP si impegna a:
- Garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento,
- comprendente le misure di prevenzione e protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, e delle indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 D.lgs. 81/2008);
- Organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;
- Organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d’Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all’interno degli edifici scolastici, di cui all’art. 26 del D. Lgs. 81/08;
- Coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l’Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- Coadiuvare il DS nell’organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l’anno), previste ai sensi dell’art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e per gli altri adempimenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- Collaborare con il Ds ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
- Proporre programmi di formazione e informazione;
- Organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l’informazione e l’addestramento del personale (docente e ATA) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D. Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/1998 e dal D.M. 388/2003, individuando e rendendo disponibili, all’occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all’interno del SPP e, più in generale, della scuola;
- Documentare l’avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore;
- Collaborare con il DS per l’adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall’art. 30 D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche o integrazioni.

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

- Esprime parere consultivo sulla valutazione dei rischi, sulle misure di prevenzione e protezione, sulla designazione degli addetti, sulle modalità di formazione ed informazione dei lavoratori;
- Segnala al datore di lavoro i rischi individuati e controlla l’effettiva predisposizione delle misure adottate

Referente BULLISMO E CYBERBULLISMO

- comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);
- comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;



-sensibilizzazione dei genitori, informazione e loro coinvolgimento in attività formative; - partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. -raccolta segnalazioni su eventuali presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; -convocazione degli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - collaborazione e monitoraggio del percorso formativo dell'alunno; -cura del passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; -diffusione della normativa esistente e dei materiali di approfondimento; - promozione e pubblicizzazione di iniziative di formazione; - supporto ai docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - realizzazione di momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Dirigente
Scolastico

- Assicura la gestione unitaria dell'organizzazione
- Ne ha la legale rappresentanza, nei rapporti istituzionali, davanti ai terzi e in giudizio
- E' responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
- E' responsabile dei risultati del servizio
- Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto della competenze degli OO.CC.
- Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia
- E' titolare delle relazioni sindacali
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale
- E' datore di lavoro nella gestione del personale (dalla costituzione alla risoluzione del rapporto di lavoro) e per la sicurezza del personale e degli alunni
- Ha responsabilità giuridica in materia fiscale e contributiva
- Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, per la libertà di scelta educativa delle famiglie, per l'attuazione del diritto all'apprendimento
- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative può avvalersi di docenti da lui individuati cui delegare specifici compiti
- E' coadiuvato dal responsabile amministrativo (DSGA) che sovrintende ai servizi amministrativi e generali, coordinando il relativo personale.

Coordinatore di
Classe

Coordinamento dei C.di C.; - Impegno in merito al passaggio delle informazioni all'interno della propria classe; - Raccordo con l'Ufficio di Presidenza; - Partecipazione a riunioni di staff organizzativi; - Controllo periodico dei ritardi (entrate/uscite) e delle assenze degli allievi con particolare riferimento alla nota prot. n. 37634 dell'USR, relativamente all'obbligo scolastico, consultabile presso gli uffici di segreteria dalla sig.ra Elvira Amore; - Contatti con le famiglie compresa la raccolta delle informazioni sulla



possibilità di utilizzo del registro elettronico dalle famiglie stesse; - Coordinamento per le programmazioni individualizzate (bisogni educativi speciali, disturbi specifici di apprendimento) e per l'inserimento di eventuali allievi con disabilità: - Impegno in merito alla lettura e condivisione con gli studenti del piano di emergenza, del Regolamento anti-COVID e delle parti di Regolamento d'Istituto riguardanti la didattica e l'organizzazione interna; - Fare da interfaccia e collaborare con il referente COVID; - Cura dell'elenco dei libri di testo della classe - Responsabilità dell'istruttoria (in caso di sanzioni disciplinari).

Coordinatore
educazione civica

Prendere parte al team deputato all'insegnamento della disciplina nella classe suddetta; - Coordinare il team suddetto; - Computare le ore svolte dalla classe; - Fare da interfaccia con il Referente dell'istituto; - Formulare la proposta di voto per ogni alunno acquisendo elementi conoscitivi dai docenti (art 2 comma 6) - Tutti gli altri compiti ascritti a lui dalla norma.

NIV

Il Nucleo di Valutazione organizza in modo autonomo i suoi lavori. E' demandata al Coordinatore l'organizzazione interna e la eventuale distribuzione di compiti in funzione delle analisi settoriali da condurre per la predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M. sulla base dei diversi indicatori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, in ogni caso specificamente definite dalle norme citate in premessa, si esplicino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti: • aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2022-2024; • aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; • elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; • tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; • redazione rendicontazione sociale e Bilancio Sociale.

RESPONSABILE DI
PLESSO
SUCCURSALE "DE
AMICIS"

-Collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo collaboratore; -controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; -controllare le firme giornaliere dei docenti; -concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); -collaborare con il Dirigente



Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; -effettuare comunicazioni di servizio; -diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; -gestire l'avvio di procedimento disciplinare per gli alunni (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; -controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; - gestire i primi contatti con le famiglie degli alunni (in assenza del primo collaboratore); -partecipare alle riunioni di staff.

RESPONSABILE
PALESTRA E
CENTRO
SPORTIVO
STUDENTESCO

-Verificare funzionamento, modalità di utilizzo, manutenzione e caratteristiche di sicurezza degli strumenti ed attrezzature, -Segnalare e risolvere eventuali: piccoli malfunzionamenti e/o guasti. -Tenere un elenco aggiornato dei beni strumentali presenti nella palestra avvalendosi dei dati a disposizione del DSGA quale consegnatario del patrimonio mobile dell'Istituto, -Verificare ed aggiornare, se necessario, il regolamento per il corretto utilizzo della palestra; -Procedere al collaudo di eventuali nuovi beni, -Provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile con particolare riferimento a tutto il materiale atto alla sicurezza ed al pronto intervento in caso di infortuni. -Segnalare eventuali carenze in merito alla sicurezza -Coordina le azioni del C.S.S. per l'intero istituto. Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

RESPONSABILE
BIBLIOTECA

-Favorire azioni interpersonali per attirare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con sé stessi e gli altri. -Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità. -Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola, acquistando testi nuovi. -Rendere la biblioteca luogo d'incontro, comunicazione ed integrazione. - Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento. -promuovere eventi e manifestazioni su tematiche di interesse coerenti con le linee programmatiche dell'offerta formativa dell'istituto; -predispone



l'orario per l'utilizzo degli spazi e l'accesso al prestito; -formulare proposte per la regolamentazione dell'attività della biblioteca; -formulare proposte in merito all'acquisto di materiali e attrezzature; -curare che siano rispettate le disposizioni del regolamento di istituto;

REFERENTE

CENTRO EIPASS

-curare la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dall'ente EIPASS e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di partecipazione; -organizzare le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione.

REFERENTE

CENTRO

CAMBRIDGE

-curare la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dall'ente CAMBRIDGE e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di partecipazione; - tenere rapporti diretti e curare i contatti con gli esperti di madrelingua inglese; - organizzare le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione.

REFERENTE PER
L'ISTRUZIONE
DOMICILIARE E
PARENTALE

- garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico; - attivare un Progetto di Istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, secondo una procedura specifica; -coordinarsi con la Scuola in Ospedale durante il periodo di degenza e successivamente; -assicurare, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente; -garantire l'attuazione della procedura concordata a livello regionale reperibile al link:

http://www.campania.istruzione.it/scuola_in_ospedale/sezioni_scuola_in_ospedale.shtml

-assicurare, qualora sia necessario, la possibilità di sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo.

REFERENTE
INVALSI

-Predisposizione di tutte le operazioni propedeutiche alla somministrazione delle prove nazionali, in particolare per la Scuola Secondaria provvedere, in collaborazione con la funzione strumentale Inclusione, a inserire nella piattaforma INVALSI le misure compensative per gli alunni con bisogni educativi speciali -Organizzazione della somministrazione delle prove -Gestione delle certificazioni redatte da INVALSI per la Scuola Secondaria. -Restituzione in collegio dei risultati ed analisi dei dati - Collaborazione con il NIV per la redazione del RAV nella sezione specifica dei risultati



delle prove standardizzate.

REFERENTE

-Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella progettazione ed organizzazione di iniziative di aggiornamento del personale in rete con altre scuole; -Mantiene i contatti con i referent

AGGIORNAMENTO
E FORMAZIONE

delle altre istituzioni scolastiche all'interno delle reti di Ambito e delle reti di scopo, gli Enti di Ricerca e le Università; -Coadiuvare il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori nell'organizzazione delle azioni inerenti all'attivazione di corsi di formazione.

RESPONSABILE
SITO WEB

-Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola, comunicazioni e circolari di servizio) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. - Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; -Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti delle attività al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito -Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. -Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

REFERENTE
SICUREZZA

Collabora con il DS e l'RSPP con i seguenti compiti: -supporto per la gestione degli adempimenti e delle relativa modulistica riguardanti il D.L. 81/2008 e ss.mm.ii.; - aggiornamento della modulistica della sicurezza e supporto alla preparazione delle prove di evacuazione per ciascun plesso; -aggiornamento della banca dati della formazione del personale scolastico in materia di sicurezza; -sistemazione delle planimetrie di evacuazione, quando necessario per eliminare eventuali incongruenze; - supporto nella definizione di nomenclatura di aree e spazi didattici al fine di consentire una corretta identificazione di tutti i locali; -supporto nella misurazione degli ambienti ed individuazione dei massimi affollamenti consentiti; -utilizzo di SW architettonico per l'aggiornamento delle planimetrie e l'individuazione di parametri essenziali per la sicurezza;

REFERENTE COVID

Il referente scolastico per COVID-19 di Istituto avrà i seguenti compiti: -monitorare la email dedicata segnalazioni-covid@smsammendoladeamicis.edu.it; -fornire indicazioni



al Dirigente scolastico e allo staff di dirigenza per il conseguente tracciamento; -fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; -svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione; -analizzare la normativa, le linee guida e di quanto disposto dal M.I., dall'ISS e dal CTS, nonché di quanto necessario per l'avvio dell'anno scolastico e della permanenza degli studenti e del personale all'interno dell'Istituzione scolastica in sicurezza. In presenza di casi confermati COVID-19, agevolare le attività di contact tracing; -fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato e degli insegnanti che abbiano svolto attività all'interno della classe; -indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; -eseguire monitoraggio su piattaforma SIDI.

COMMISSIONE
FORMAZIONE
CLASSI

Ha la finalità di realizzare classi che siano il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, con attenzione ai seguenti aspetti: - analisi della documentazione (domande di iscrizione, schede raccolta informazioni allievi, ecc.); - gestione contatti con le famiglie in collaborazione con la Segreteria; -analisi della situazione generale delle iscrizioni alle classi; -analisi dei casi critici; Seguendo i criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto.

COMMISSIONE
PROGETTI

- fare da raccordo e supportare le Funzioni Strumentali dell'area 1 nell'elaborazione di proposte progettuali inerenti il Piano di Miglioramento; -elaborare, in accordo con le funzioni strumentali dell'area I e con gli altri componenti della commissione. proposte progettuali in adesione a bandi PON, POR, PNSD, PNRR, M.I. ed avvisi pubblicati da Enti esterni.

GRUPPO PNRR

- supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. - Predisporre una proposta per il collegio dei Docenti in coerenza con le indicazioni del documento Piano Scuola 4.0, per l'allestimento di classi innovative



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa complessa. • Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. • Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. • Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. • E' consegnatario dei beni mobili. • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. • Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

• Rapporti con il CSA, il MEF, La Ragioneria Prov.le dello Stato, la succursale ed altri enti correlati • Pratiche: piccolo prestito, assegni familiari, detrazioni d'imposta • Contratti al SIDI e adempimenti connessi, documenti di rito, conferma in ruolo, • Relazioni sindacali, RSU e attività connesse • Autorizzazioni



incarichi esterni • Sciopero: rilevazioni e comunicazioni assenze per scioperi • Organi collegiali- convocazioni – delibere • Apertura e stampa quotidiana della posta elettronica ordinaria e certificata • Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica , entro il giorno successivo al ricevimento; • Distribuzione corrispondenza interna; • Si decide inoltre che sulla posta che viene spedita tramite e-mail, il Dirigente Scolastico debba apporre il proprio visto sulla copia stampata; che debba essere introdotta una cartella relativa alla posta urgente, affinché il Dirigente Scolastico possa esaminarla in giornata • Trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni di tutto il personale; • Adempimenti on-line • Modulistica varia • Pratiche di computo riscatto e ricongiunzione • Supporto al personale docente e ata nei rapporti con il MEF • Identificazioni SIDI • Attività sportive e adempimenti connessi • Servizio di sportello per attività di competenza.

Ufficio acquisti

• Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri • Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico • Redazione degli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino all'acquisto con procedura ordinaria e con procedura Mepa • Preparazione prospetti comparativi • Richiesta CIG, cup,DURC ed adempimenti AVCP •Controllo delle fatture • Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto, nonché impegni di spesa su disposizione del DSGA • Carico e scarico del materiale • Tenuta del registro di facile consumo • Tenuta e gestione albo fornitori Edifici e Locali scolastici: richiesta manutenzione, intervento tecnico ecc • Viaggi e Visite guidate adempimenti connessi • Attività sportive e adempimenti connessi • Attività extracurricolari • Assicurazione e pratiche infortuni alunni • Infortuni sul lavoro del personale e atti relativi.



Ufficio per la didattica

Iscrizione degli alunni; (supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line nonché nelle iscrizioni generali delle prime classi); • Obbligo d'istruzione – diritto-dovere – istruzione - formazione; • Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori; • Aggiornamento e controllo piani di studio; • Scrutinio on-line supporto al personale docente; • Registro elettronico, predisposizione Password, supporto al personale docenti ed ai genitori; • Statistiche; • Archiviazione documenti alunni; • Preparazione materiale elezioni organi collegiali; • Rilascio diplomi e certificati; • Pratiche di trasferimento dalla scuola; • Pratiche infortuni alunni; • Esami di stato; • Invio documenti scolastici; • Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio; • Tasse scolastiche e relativo registro; • Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie; • Gestione candidati privatisti/esami di stato; • Collaborazione per la formazione delle classi; • Permessi permanenti di uscita anticipata; • Pratiche di passaggio da una classe all'altra per gli alunni e orientamento; • Documentazione alunni stranieri; • Orientamento classi terze; • Tenuta registro dei diplomi; • Pratiche di accesso agli atti amministrativi/ controllo autocertificazioni; • Concorsi alunni; • Rilevazioni integrative; • Servizio di sportello per attività di competenza.

Ufficio per il personale

• Stipendi – TFR – Modelli CUD • Fascicoli del personale, richiesta- invio • Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio • Dichiarazioni di servizio e ricostruzione Certificati di servizio • Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato, tenuta del relativo registro • Comunicazioni al Centro per l'impiego • Gestione presenze e assenze del personale docente ed ATA: Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi , ferie ,ecc., emissione dei decreti di assenza, Visite fiscali, tenuta dei relativi registri • Rilevazioni connesse • Formulazione graduatorie interne • Formazione graduatorie personale docente e ATA per supplenze • Riconoscimento dei servizi prestati • Raccolta certificati medici



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

relativi alle assenze del personale docente e ata • Libri di testo • Redazione di contratti e incarichi al personale per la realizzazione dei progetti di istituto • Collabora con la DSGA alla gestione del personale ATA • Ordini di servizio personale ATA • Procedura elezione del Consiglio di Istituto • Tenuta e controllo del materiale di ufficio • Archivio docenti • Servizio di sportello per attività di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.smsammendoladeamicis.edu.it/index.php/moduli-per-l-utenza/utenti-esterni>

Collegamento per iscrizioni on-line <http://www.smsammendoladeamicis.it/index.php/tutte-le-news/161-iscrizioni-a-sc-2019-2020>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO CONTINUITÀ' SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'intento è quello di rendere meno problematico il passaggio fra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino e recuperando le precedenti esperienze scolastiche in un momento alquanto delicato della crescita di ognuno.

Specifiche strategie educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di scuola possono favorire

un migliore adattamento e predisporre l'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità.

Obiettivi



- Favorire un passaggio sereno da un grado scolastico all'altro, superando i disagi e le paure generate dai nuovi contesti scolastici.
- Armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini di scuola.
- Riflettere, reciprocamente, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ogni ordine di scuola e condividere competenze essenziali in uscita.
- Instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola.
- Individuare modalità di accoglienza, di interazione e di confronto con i genitori nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Attività

- Attività laboratoriali, il più possibile motivanti e coinvolgenti, da definire annualmente e prima dell'inizio del nuovo a.s.
- Visite degli alunni delle classi quinte alla scuola secondarie di I grado per conoscere gli ambienti, i docenti, i futuri compagni e le loro attività
- Coinvolgimento degli alunni delle classi prime o seconde della scuola secondaria di I grado con la funzione di *tutor* per illustrare spazi e funzioni dell'edificio.
- Somministrazione di un questionario agli alunni delle classi quinte per conoscere il gradimento delle attività svolte.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA per la promozione della lettura e della scrittura tra i ragazzi delle secondarie di primo grado

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

PREMESSO CHE

- l'Associazione Obiettivo III Millennio, nata nel 1994 a Cimitile, ha dato i natali nel 1996 al Premio Cimitile, una rassegna letteraria nazionale, nata allo scopo di promuovere la letteratura intesa come strumento di crescita personale e sociale;
- l'Associazione, in qualità di socio fondatore della Fondazione Premio Cimitile, è operante nel campo della riscoperta dei valori della storia, della tradizione, della cultura e della tutela dell'ambiente da oltre 22 anni, nonché editorialista del periodico "l'Osservatorio" e di varie opere letterarie.

L'Associazione organizzerà la III Edizione di "Campania Felix. Festival della letteratura per ragazzi e giovani" nel mese di Maggio, della durata di tre giorni con diversi libri in concorso che vedrà gli studenti delle Scuole dell'Area Nolana/Campania far parte di una giuria. Durante il festival ci saranno incontri dedicati con gli autori che dialogheranno col pubblico di piccoli e grandi lettori che, in seguito alla lettura dei libri, assegneranno un premio. Tra le attività collaterali saranno istituite delle borse di studio e organizzati incontri con personaggi del mondo della cultura, atelier creativi, master class, teatro, musica e spettacolo.

L'Istituto parteciperà con una classe (ovvero due), accompagnata da uno o due docenti, che sarà protagonista attiva alla tre giorni della rassegna.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 20



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA VIVA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto CRESCERE INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE nell'ambito di SCUOLA VIVA programma quadriennale, è attuato mediante risorse del **Fondo Sociale Europeo**, con cui la Regione Campania finanzia una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. L'obiettivo è innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Considerata la poliedricità dei diversi moduli vengono stilate convenzioni con diversi partner specializzate nell'offrire azioni inerenti i moduli specifici.

Denominazione della rete: **Accordo tra le Istituzioni Scolastiche afferenti all'I.C. "3° Ceschelli"-scuola polo per l'individuazione di Assistenti tecnici- DM 187 del 26.03.2020**

Azioni realizzate/da realizzare • CONSULENZE E SUPPORTO TECNICO

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Compito degli assistenti tecnici individuati dalla scuola polo dalla nota USR 7777 deL 09.04.2020 è quello di assicurare la consulenza ed il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica delle scuole della rete, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso. In tale ottica l'assistente tecnico assegnato a ciascun sottogruppo di scuole, presterà servizio fino a completamento dell'orario di lavoro secondo le indicazioni concordate con le scuole della rete. La prestazione lavorativa sarà resa prevalentemente in smart working nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini del monitoraggio con cadenza settimanale gli assistenti tecnici forniscono il report delle attività effettuate alla scuola polo all'indirizzo mail naic8fj00c@istruzione.it e per conoscenza ai DDSS delle Istituzioni Scolastiche assegnate

Denominazione della rete: **SPORTIVAMENTE IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

"Sportivamente in rete" si prefigge di creare una rete di istituti scolastici che sviluppi e supporti le finalità progettuali sul tema dell'educazione motoria e sportiva.

Le istituzioni scolastiche coinvolte sono: IC "De Filippo" – Poggiomarino – "IC D'Avino" Striano – IC "Cozzolino - D'Avino" San Gennaro Ves. – IC "Giusti" Terzigno – IC "Beneventano" Ottaviano.

Non sono previste spese per incentivare l'attività dei docenti coinvolti nelle attività pratiche. Si prevede la costituzione di un fondo cassa con versamento di una quota di 100 euro annui ad istituto, da versare sul c/c bancario dell'istituto capofila. La quota raccolta sarà utilizzata per sostenere le spese relative all'organizzazione delle attività sportive e a coprire i costi necessari per la sicurezza (presenza del medico e dell'ambulanza presso il campo sportivo). L'eventuale avanzo di quota creditrice sarà trasferito all'istituto che ricoprirà il ruolo di capofila nell' a.s. successivo. Le spese saranno rendicontate agli istituti aderenti.

Per l'anno scolastico 2022/2023 l'istituto capofila è l'IC "Cozzolino-D'Avino" di San Gennaro Vesuviano.

Denominazione della rete: Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità dell'Accordo:

1. costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;
3. definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania;
4. dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale. A tal proposito le istituzioni scolastiche aderenti avranno cura di inserire la programmazione nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (le attività saranno svolte nei locali messe a disposizione della Rete o di location esterne opportunamente individuate);
5. aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni. Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior. Le modalità di selezione degli studenti per la costituzione degli organici orchestrali sono emanate con apposita delibera dell'Assemblea regionale sulla base dei criteri proposti dal Direttivo di coordinamento regionale e dal 2025 dal Direttivo regionale.
6. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte Orchestre Verticali territoriali Junior;
7. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior;
8. organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum



verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;

9. potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;

10. promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento;

11. monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti;

12. presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico;

13. promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;

14. promuovere un monitoraggio triennale sullo stato dell'arte delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PROGETTO "LA CULTURA DELLA LEGALITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete coinvolge LA SCUOLA STATALE SECONDARIA DI 1° GRADO CON PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE "AMMENDOLA - DE AMICIS", L' ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "3°CESCHELLI" ED IL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO che si consorziano per l'attuazione del progetto "LA CULTURA DELLA LEGALITÀ".

L'iniziativa si prefigge le seguenti finalità:

1. fornire testi di lettura che aiutino i ragazzi ad accrescere le loro conoscenze sul tema della legalità;
2. coinvolgere in un unico evento più enti educativi;
3. coinvolgere le scuole in un evento culturale che travalichi le pareti dell'edificio scolastico.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa della rete "UNITI CONTRO IL BULLO" 2023-2026

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto:

- a. La collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle attività in materia di contrasto e prevenzione degli abusi del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori;
- b. il raccordo tra le scuole aderenti al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche;
- c. la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale e degli alunni e dei genitori delle scuole aderenti, d. l'istituzione di laboratori didattici e lo scambio di docenti per attività didattiche inerenti alla specifica tematica;
- e. iniziative di documentazione di ricerche, di esperienze e di informazione;
- f. l'elaborazione e sottoscrizione di convenzioni ed accordi con Enti locali, associazioni o soggetti esterni alla rete.

Denominazione della rete: **YOUNG JAZZ LAB Orchestra e Coro del ritmo e dell'improvvisazione ACCORDO DI PARTENARIATO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di partenariato tra la Fondazione Pomigliano Jazz e diversi Istituti scolastici che si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto in 4 azioni, con finalità didattiche differenti e con l'obiettivo di consolidare ed ampliare l'esperienza già realizzata con il precedente bando:

Azione 1. Orchestra del Ritmo e dell'Improvvisazione: laboratori strumentali e di canto finalizzati alla costruzione di un'Orchestra e di un Coro, rivolto ai musicisti e non musicisti e finalizzata al consolidamento ed ampliamento della precedente esperienza.

Azione 2. Jazz Voice-Laboratori di coro: laboratori di base di canto per l'avvicinamento alla musica, finalizzati alla formazione di Cori, rivolti principalmente ai non musicisti;

Azione 3. Open Jazz Day: eventi e percorsi di primo approccio alla musica della durata di un giorno, rivolto ai musicisti e non musicisti (lezioni-concerto, laboratori, guide all'ascolto l'utilizzo di supporti multimediali);

Azione 4. Jazz Live (Eventi): esibizioni dell'Orchestra del Ritmo e dell'Improvvisazione (azione1) ad eventi organizzati ad hoc e partecipazione ad eventi regionali/nazionali. Nonché eventi conclusivi di JAZZ VOICE-Laboratori di Coro presso i singoli istituti destinatari dell'Azione2. Eventi di presentazione e di chiusura.

La scuola in qualità di partner di progetto si impegna a:

- Garantire le finalità educative e formative previste dal progetto e le metodologie didattiche concordate.



- Individuare le risorse umane da dedicare, secondo le esigenze del progetto
- Mettere a disposizione del progetto adeguati spazi per lo svolgimento delle attività laboratoriali previste con relativo ed adeguato personale ed eventuali attrezzature
- Partecipare alla selezione dei partecipanti
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
- Mettere in comune le rispettive esperienze e competenze;
- Collaborare alla realizzazione dell'Accordo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE

L'attività intende guidare in forma operativa i docenti a progettare unità di apprendimento, a costruire rubriche di valutazione, a predisporre situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici che permettano di promuovere apprendimenti complessi, ad elaborare strumenti come i compiti autentici, atti a rilevare, valutare e certificare le competenze. Particolare attenzione sarà rivolta alla valutazione e certificazione delle competenze e alle nuove modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del I ciclo, con riguardo alle novità previste dal recente D.lgs.n. 62/2017. E' prevista una partecipazione attiva del docente, che diventa attore del processo formativo; il lavoro collaborativo sotto la supervisione di esperto e tutor; la sperimentazione in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

Partendo dalla Legge n. 107/2015 e dal Piano Nazionale Scuola Digitale, il corso persegue l'obiettivo di far acquisire conoscenze e approfondire strumenti e metodologie per l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica divenute indispensabili nella DAD. Particolare attenzione sarà posta all'uso pratico di alcune applicazioni per creare mediatori didattici, alla conoscenza e l'uso dei principali social network e agli ultimi aggiornamenti della ricerca scientifica per la didattica inclusiva. Tutte le attività prevedono una sperimentazione pratica in classe con gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto-ed in particolare l'animatore digitale e i componenti del team digitale-Neoassunti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività Proposta nell'Ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività Proposta nell'Ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale

Titolo attività di formazione: TEST INVALSI: STURT-UP TO A NEW TEACHING AND LEARNING METHODOLOGY

L'attività prevede sia la formazione da parte di esperti/referenti Invalsi, sia tra pari. Lo scopo è quello



di mettere in evidenza il processo logico sotteso alla formulazione dei quesiti delle prove standardizzate nazionali e il legame con lo sviluppo dei traguardi di competenze delle diverse discipline espressi nelle Indicazioni Nazionali. L'attività formativa inoltre, intende individuare i nessi tra i descrittori dei livelli di competenza della certificazione prodotta dall'Invalsi e quella Ministeriale, prevista dal D.M. 742/2017. Le attività tra pari si baseranno su una ri-progettazione delle attività didattiche a partire dall'analisi e comprensione dei risultati delle prove standardizzate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti di lettere, matematica, lingue

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E LAVORO

Il percorso formativo è conforme a quanto richiesto dall'art. 37 del DLgs 81/2008, dall' Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012. Il percorso si propone di fornire ai lavoratori la formazione/aggiornamento obbligatori, con l'obiettivo di fare acquisire competenze generali e specifiche per lo svolgimento in sicurezza delle mansioni esercitate in contesti con classe di rischio basso. Saranno affrontati i concetti di: rischio, danno, protezione e prevenzione; organizzazione della prevenzione e protezione; diritti, doveri e sanzioni per i lavoratori.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E MANSIONI DELLE FIGURE SPECIFICHE

Il percorso formativo è conforme a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008, dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e dall'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012. Il percorso si propone di fornire ai preposti e agli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione la formazione/aggiornamento obbligatori, con l'obiettivo di fare acquisire competenze specifiche per lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni. In particolare la formazione riguarderà: * Formazione/Aggiornamento di addetto antincendio e Gestione delle Emergenze *Formazione/Aggiornamento dei preposti (Responsabili di Laboratorio/docenti di Educazione Fisica/DSGA/Coordinatori di plesso succursale/Collaboratori del D.S./Referente Biblioteca) * Formazione/Aggiornamento per primo soccorso con particolari approfondimento su: BLS-D adulto e pediatrico (Basic Life Support-Defibrillation) * Formazione/Aggiornamento per addetti SPPR e RLS (Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza)

Collegamento con le priorità Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	Addetti/Preposti/ Servizio di Prevenzione e Protezione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO DEL REGISTRO ELETTRONICO E DELL'APPLICAZIONE DID UP

L'attività formativa intende rendere i docenti autonomi e consapevoli nell'utilizzo del registro elettronico, sia tramite personal computer e notebook, sia tramite tablet e smartphone attraverso l'uso dell'app Did Up Smart. L'attività prevede sia workshop con esperti di ArgoScuolaNext, sia attività di formazione tra pari. I contenuti riguarderanno: registri, stampe registri, Scrutini e stampe scrutini, comunicazioni, condivisione documenti, informazione classe/ docenti, didattica/tabelle e Commissione 1° Ciclo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CITTADINANZA E COMPETENZE TRASVERSALI

All'interno del Piano RiGenerazione Scuola il secondo pilastro prevede la "rigenerazione dei comportamenti": messa a regime di un insieme di attività formative e l'emanazione di linee guida per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita. (Agenda 2030 goals 2-3-6-11-12-14)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto-ed in particolare il coordinatore di
educazione civica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Formazione tra pari

Formazione di Scuola/Rete

MIM



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE BES E NUOVE TECNOLOGIE

L'obiettivo è quello di raggiungere conoscenze per operare, organizzare, programmare, attività, nell'ambito della didattica digitale integrata, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tematica: novità introdotte dalla recente normativa Il modulo il Nuovo PEI: la finalità è di apprendere come compilare il nuovo modello nazionale PEI alla luce delle linee guida e della normativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: G SUITE FOR EDUCATION - supporto alla didattica

L'obiettivo della formazione è quello di accompagnare i docenti nell'aggiornamento delle competenze necessarie per utilizzare gli applicativi di "G Suite for Education" in particolare: la casella di posta elettronica, Google Drive, Documenti Google, Moduli e Google Classroom. Il servizio è inteso come supporto alla didattica, per realizzare attività da proporre agli alunni durante le lezioni nelle proprie classi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il percorso formativo è attuato i sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – dm 188 del 21.6.2021. gli obiettivi sono • conoscere la normativa in atto • avere consapevolezza delle principali tipologie di disabilità • saper interpretare e comprendere i documenti diagnostici di riferimento • conoscere e produrre i nuovi modelli di PEI • conseguire conoscenze di base sul modello ICF(classificazione internazionale del funzionamento) • adottare la classificazione ICF per l'osservazione dell'alunno/a nell'ambiente in cui è inserito • stabilire criteri e strategie per accertarsi del processo di inclusione, anche facendo riferimento alla continuità orizzontale e verticale • progettare e attuare almeno una proposta educativo e didattica inclusiva che si adatti ai bisogni educativi di alunni con disabilità e della classe Di seguito gli obiettivi trasversali che si intende conseguire con la formazione: • conseguire strumenti produttivi per soddisfare le esigenze educativo-didattiche della classe e della scuola • sperimentare nuovi modelli educativi e didattici finalizzati all'inclusione • acquisire capacità di team working • rafforzare e migliorare la qualità dell'offerta formativa per la classe e per la scuola • determinare parametri per la valutazione della qualità dell'inclusione all'interno della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti non in possesso di titolo di specializzazione nelle cui classi sono presenti alunni diversamente abili

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STRATEGIE PER IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Con nota prot. 4146 del 08-10-2018 è stato avviato il lancio della Piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo; www.piattaformaelisa.it). I contenuti del percorso di formazione spaziano dalla definizione e le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, alle azioni per prevenire e intervenire efficacemente su tali fenomeni. La formazione base è costituita da 4 corsi progressivi per un totale di 25 ore formative. Ciascuno corso è suddiviso in più moduli organizzati in lezioni: a partire da una videolezione introduttiva vengono offerti una serie di strumenti operativi scaricabili e utilizzabili a scuola, suggerimenti per ulteriori approfondimenti, esercitazioni pratiche e questionari finali per un'autovalutazione. Alla conclusione dei corsi viene fornita al docente l'attestazione relativa alle ore di formazione effettuate su Piattaforma ELISA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Referenti per il bullismo e cyberbullismo

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



MIM

Titolo attività di formazione: MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E CONTRASTO ALL'INSUCCESSO FORMATIVO

Argomenti trattati 1. La scuola come sistema formativo complesso 2. Modelli e strumenti di osservazione e analisi della classe 3. Intelligenza e intelligenze. Teoria delle intelligenze multiple 4. Teorie dell'apprendimento 5. Strategie di apprendimento formale e informale 6. Strumenti compensativi e misure dispensative 7. Processi cognitivi, motivazionali ed emotivi 8. Valutazione tradizionale e autentica Modalità di svolgimento e tempistiche Il corso avrà una durata pari a 25h e si svolgerà in modalità online su piattaforma (G.SUITE) messa a disposizione dalla scuola, il 60% del corso (15h) sarà in modalità sincrona mentre il restante 40% (10h) in modalità asincrona. Tale percorso formativo, deliberato dal Collegio docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 nell'ambito del Piano di formazione d'Istituto organizzato sulla base dei fondi assegnati dal Polo Formativo Ambito Na 20 per l'anno scolastico 2020/21

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAMENTI PLUS

Il progetto formativo curato dalle Équipe Formative Territoriali dedicato alla diffusione delle metodologie attive e fruibile tramite "Scuola Futura", la piattaforma per la formazione del personale scolastico, nell'ambito delle azioni del PNRR. Due i percorsi proposti: 1. Percorso METODOLOGIE: Un percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive. Strutturato come un MOOC, fruibile in



modalità completamente asincrona online. Il corso si articola in cinque moduli, organizzati in tre unità, da fruire nell'ordine preferito dal corsista: i fondamenti pedagogici; la cassetta degli attrezzi metodologica; l'accompagnamento alla progettazione. A disposizione in piattaforma: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la sperimentazione in classe. I moduli disponibili: Gamification, Inquiry, Storytelling, Tinkering, Hackathon. 2 Percorso TECH: Un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Erogato in modalità sincrona online, scandito da 4 webinar a cadenza mensile. A disposizione in piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento e per la riflessione formativa. I moduli disponibili: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Polo nazionale di formazione

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO Regolamento Europeo sulla Privacy

Attività di divulgazione e aggiornamento da parte del Data Protection Officer - DPO che vedrà trattare le seguenti argomentazioni: Nuovo Regolamento Europeo Privacy 679/2016 □ Primi accorgimenti e guida al nuovo Regolamento Europeo 679/2016 □ Nuove figure previste dal Regolamento □ Diritti dell'interessato □ Il ruolo del DPO □ Sicurezza Informatica □ Concetto di eSafety □ Sicurezza online □ Gestione infrastruttura informatica e apparati □ Utilizzo sicuro delle piattaforme di comunicazione online

Collegamento con le priorità Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC

Come da documento programmatico E-policy, è fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo. Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Discipline STEM



Come da linee guida STEM emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo piattaforma COSMI

piattaforma on-line per la redazione del P.E.I. su base I.C.F.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La legge 107/2015 art. 1 comma 124 prevede la formazione in servizio per tutto il personale



“obbligatoria, permanente e strutturale”. La formazione in servizio come “ambiente di apprendimento continuo” è insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento dell’istituzione scolastica. Il Piano di formazione del personale costituisce uno strumento di “sviluppo professionale” per elevare le competenze professionali dei docenti, in sintonia con le trasformazioni socio-culturali, tecnologiche, scientifiche, finalizzandole al miglioramento dell’offerta formativa e al successo formativo degli alunni.

Il Piano di formazione della istituzione scolastica risponde alle priorità indicate nel Piano Nazionale triennale di Formazione 2016-19 recepito con D.M.797/2016; alle indicazioni dell’USR Campania, al Piano Nazionale Scuola Digitale -PNSD- al Piano di formazione dell’ambito territoriale di appartenenza Ambito NA-20. Il Piano prevede forme di partecipazione differenziate, in base ai bisogni formativi dei singoli docenti, comprendendo sia percorsi trasversali rivolti a tutti i docenti, sia percorsi specifici rivolti alle figure dello staff, sia percorsi per gruppi di miglioramento, sia attività formative svolte da singoli docenti con l’utilizzo della carta docente e non.

Le attività di formazione previste scaturiscono dall’analisi dei bisogni del personale, coerenti con le priorità emerse dal RAV, con gli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento e con gli Obiettivi Formativi prioritari del Piano Nazionale. L’analisi dei bisogni formativi è stata svolta attraverso colloqui e focus group all’interno dei Dipartimenti disciplinari e tramite la somministrazione di questionari. Da queste rilevazioni è emersa l’importanza della dimensione della didattica e valutazione per competenze e delle metodologie attive, tra le quali la peer education, con un riferimento specifico al digitale. Tra le modalità di realizzazione è privilegiata la ricerca/azione, la modalità laboratoriale, le azioni di peer tutoring e di peer mentoring tra docenti.

RELAZIONE CON RAV

Le attività previste sono connesse con le priorità del RAV:

- *Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate;
- *Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.

La formazione su “Valutare e certificare per competenze” è fondamentale sia per la valutazione delle competenze sociali e civiche potenziate attraverso la predisposizione di U.D.A. pluridisciplinari; sia per l’elaborazione di strumenti di valutazione delle competenze, coerenti con la certificazione rilasciata dall’INVALSI e con i livelli riportati nel certificato ministeriale delle competenze.



Anche la formazione sugli “Applicativi digitali per la didattica”, intesa quale metodologia attiva e promozione di nuovi ambienti di apprendimento di tipo laboratoriale, concorre allo sviluppo delle competenze degli alunni. Il percorso sull’ “Inclusione scolastica” è mirato al coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli alunni anche attraverso percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare, per quanto concerne la prima priorità sarà attivato il percorso “Interpretazione ed utilizzo dei risultati delle prove standardizzate nazionali” utilizzando una metodologia di formazione che prevede sia il ricorso ad esperti esterni, sia tra pari all’interno della comunità scolastica, per una nuova progettazione didattica a partire dai risultati Invalsi e finalizzata al miglioramento degli stessi.

Inoltre sono previste attività formative e di aggiornamento per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro per tutto il personale e per le figure specifiche del servizio di prevenzione e protezione, come previsto dalla normativa vigente in materia.

L’adesione alle reti di scopo consentirà di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni e di condividere azioni di sistema per massimizzare l’efficacia degli interventi formativi.

La formazione viene promossa anche divulgando tutte le opportunità di formazione/aggiornamento promosse dal MIUR, dall’ USR, dalla Scuola Polo per la formazione Ambito 20, dalla Scuola Polo Regionale per la formazione per il Primo Ciclo, da Università ed Enti accreditati. Per favorire la formazione e la crescita professionale del personale è individuata, una funzione strumentale per il supporto docenti, che si occupa di supportare, in particolare, i neo immessi in ruolo e i nuovi docenti in organico.



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO Regolamento Europeo sulla Privacy

Descrizione dell'attività di formazione Nuovo Regolamento Europeo Privacy 679/2016

Destinatari tutto il personale ata

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

D.P.O. (Data Protection Officer) INDIVIDUATO DALLA SCUOLA

Segreteria digitale e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARGO

Primo soccorso D. Lgs. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il Personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Addetto antincendio D. Lgs. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	tutto il personale ata
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento funzionalità di ARGO

Descrizione dell'attività di formazione FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DEI NUOVI PROGRAMMI: COMMISSIONE I CICLO

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AGENZIA FORMATIVA ARGO SOFTWARE



Approfondimento

Il piano triennale di formazione per il personale prevede attività che scaturiscono dall'analisi dei bisogni del personale, coerenti con le priorità emerse dal RAV, con gli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento e con gli Obiettivi Formativi prioritari del Piano Nazionale, nonché con le proposte di innovazione che si intendono mettere in atto. La formazione viene garantita anche divulgando tutte le opportunità di formazione/aggiornamento promosse dal MIUR, dagli USR, dalla Scuola Polo per la formazione Ambito 20, Università ed Enti accreditati. Particolare attenzione è rivolta all'aggiornamento normativo sul Nuovo Regolamento per la gestione amministrativo-contabile delle scuole D.l.n. 129/2018 e sul nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy. Inoltre, in linea con i processi di dematerializzazione e di digitalizzazione che devono caratterizzare tutti gli Enti della Pubblica Amministrazione, la formazione del personale amministrativo riguarderà la produzione, gestione e conservazione di documenti informatici, la trasmissione informatica dei documenti, la comunicazione e la pubblicità legale attraverso Albo on-line e Amministrazione Trasparente.